ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 265
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-963 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
13 - 14 Novembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42 039, 50-990, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi econ. L. 300 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. festali: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9100, semestre L. 4700, trimestre L. 2450. — Copie arretrate: prezzo doppio.

RIVELAZIONI DEL «TIMES» IN UNA CORRISPONDENZA DALL'ITALIA

Roma accetta la proposta di conferenza preliminare a 5

L'immediato incontro fra «esperti tecnici» delle parti è stato suggerito da Belgrado; Brosio avrebbe comunicato ieri a Eden l'assenso di Palazzo Chigi - Il «Daily Telegraph» sottolinea la «cordialità» del colloquio fra l'ambasciatore italiano e il ministro britannico

Il nostro ambasciatore a Londra, Manlio Brosio.

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Il governo italiano ha accettato — in linea di massima — la proposta formulata dal governo di Belgrado pochi giorni or sono per la convocazione immediata di una conferenza «preliminare» a cinque sul problema triestino: l'assenso ufficiale di Roma sarebbe stato, anzi, comunicato a Eden dall'ambasciatore Brosio nell'incontro avuto col lord ieri pomeriggio, su richiesta italiana, al Foreign Office.

Questa notizia — che si può certo definire «sensazionale» — appare stamattina in un dispaccio da Roma del corrispondente del più autorevole e misurato quotidiano britannico, il Times: l'informazione è pubblicata nello spazio usualmente riservato alla più importante notizia del giorno, il che mostra che la direzione del quotidiano considera il dispaccio romano come altamente attendibile. L'articolo — intitolato «S'approssimano le conversazioni su Trieste» — ha inizio con queste parole:

«Viene confermato, qui a Roma, in autorevoli ambienti politici, che Palazzo Chigi ha ora ricevuto il progetto jugoslavo, in cui si propongono alcune possibili iniziative per superare l'impasse a cui è giunta la vertenza triestina. Il governo italiano — si apprende — rileva che la proposta jugoslava offre una base per l'apertura di discussioni e ha già dato istruzione all'ambasciatore Brosio affinchè segnali al governo britannico la favorevole accoglienza di Roma all'iniziativa jugoslava».

Dopo questo assenso, il corrispondente del Times passa ad esporre le caratteristiche principali del progetto jugoslavo, sul cui contenuto non si era mai avuta fino ad oggi la minima indiscrezione. Il giornale segnala: «Belgrado ha proposto la sollecita convocazione di una conferenza cui dovrebbero partecipare soltanto «esperti tecnici» inglesi, americani, francesi, italiani e jugoslavi. Obiettivo di questo convegno — secondo la proposta jugoslava — sarebbe quello di accertare quali siano le concessioni massime che Italia e Jugoslavia sono disposte a fare, e ciò allo scopo di conseguire un accettabile compromesso sul futuro del Territorio Libero. Belgrado, nel suo progetto, sostiene inoltre che questo espediente dovrebbe garantire ai contraenti i Paesi di abbandonare ogni eventuale pretesa nei confronti di una immediata partecipazione a una grande conferenza politica».

Il corrispondente del Times continua fornendo ulteriori informazioni:

«Sempre secondo la proposta jugoslava, nè Roma nè Belgrado dovrebbero essere costrette a rinunciare in anticipo alle condizioni da loro poste per la partecipazione a una conferenza, e pertanto nessuna delle due parti subirebbe una perdita di prestigio. Secondo Belgrado, infine, questo convegno preliminare o preparerebbe la strada a una conferenza politica ad alto livello, oppure mostrerebbe con chiarezza che, per il momento attuale, non esiste alcuna speranza di accogliere una soluzione alla vertenza triestina».

Come abbiamo detto all'inizio, queste interessanti informazioni appaiono stamane esclusivamente sul Times: sugli altri giornali non solo non si legge nulla di simile, ma non si trova addirittura nessuna notizia sulla questione triestina.

Fa eccezione il conservatore Daily Telegraph, *che dedica all'argomento una decina di righe. Anzitutto, il quotidiano conservatore segnala che l'incontro di ieri Brosio - Eden è stato caratterizzato da una «cordialità», il che è interessante, perchè sembra confermare — seppure indirettamente — quanto è segnalato dal Times: e cioè che Brosio avrebbe portato a Eden la risposta favorevole di Roma alla proposta di Belgrado. Indi il Telegraph, in una rapidissima analisi della situazione, conclude: «La dichiarazione dell'8 ottobre è tuttora valida. Qualora fra Italia e Jugoslavia non si giungesse ad un accordo diretto, è da ritenere che questa dichiarazione verrà, alla fine, messa in atto».*

Il liberale Manchester Guardian chiede, dal canto suo, che il Governo Militare Alleato dia T.L.T. pubblichi una relazione documentata circa i recenti luttuosi fatti di Trieste.

Il giornale osserva che la richiesta diplomatica del Governo italiano per una inchiesta immediata sugli incidenti non poteva essere accolta mentre durava l'atmosfera di tensione avventizia, che la morte di sei persone aveva sollevato in Italia. La denuncia delle forze di Polizia e dei loro capi come massacratori, avrebbe avuto questo vantaggio: che l'apertura immediata di una inchiesta, indipendentemente dal suo esito, sarebbe stata interpretata come una resa ed un'abdicazione da coloro che vogliono il rovesciamento dell'ordine esistente.

Ma quando una situazione più calma sarà ritornata a Trieste — prosegue il quotidiano — e dove più ragionevoli prevarranno in Italia, allora sarà certamente nell'interesse del Governo Militare Alleato e della Potenza che esso rappresenta, il pubblicare la piena documentazione degli avvenimenti del 5 e 6 novembre, dando ai rappresentanti del Governo italiano tutte le possibilità di condurre una inchiesta.

Oggi, all'usuale conferenza stampa, il portavoce del Foreign Office verrà certo interrogato sulle «rivelazioni» del Times: probabilmente non vi sarà alcuna risposta e in tal caso — fino a prova contraria — la maggioranza degli osservatori continuerà a prestar fede alle interessanti segnalazioni diffuse oggi dal «più serio giornale del mondo».

Mario Ciriello

Colloqui ufficiali di Pella ad Ankara

Oggi i due Primi Ministri affrontano il problema della difesa del Mediterraneo orientale alla luce di due fatti: la tensione italo-jugoslava per Trieste, e il Patto Balcanico che lega la Turchia ad Atene e Belgrado

ANKARA, venerdì sera.

La giornata di ieri, prima della visita di Pella in Turchia, è stata dedicata agli impegni protocollari e alla presa di contatto iniziale. Nel banchetto ufficiale, offerto ieri sera dal «premier» turco al collega italiano, nei brindisi è stato sottolineato il comune intento di difendere la pace e garantire la sicurezza dei due Paesi. Il «premier» italiano ha pure affermato che la Turchia e l'Italia hanno una comune eredità mediterranea, la quale dovrebbe contribuire ad una sempre maggiore comprensione fra i due Paesi, e Menderes ha ripetuto che la posizione geografica dei due Stati preannuncia un «comune destino».

Oggi l'on. Pella si incontrerà poi con primo colloquio «politico» col primo ministro ed il ministro degli Esteri della Turchia, e certamente sarà affrontato, tra l'altro, anche il problema di Trieste.

Cade il ricordare, all'inizio dell'attuale crisi triestina la Turchia assunti di avere preso iniziative di mediazione fra l'Italia e Jugoslavia, e suggerì un accordo diretto fra Roma e Belgrado, ma questa posizione di distacco «neutrale» è soprattutto apparente: Ankara ha un diretto interesse alla pacifica sistemazione dell'Adriatico.

La Turchia, infatti, è legata all'Italia dal Patto Atlantico e alla Jugoslavia dal recente Patto Balcanico, che lega la Turchia con la Grecia e la Jugoslavia. Ora, un assetto stabile del Mediterraneo Orientale è possibile soltanto se i due patti vengono coordinati e se l'Italia, direttamente o indirettamente, si affianca alle tre potenze del Patto Balcanico. Questa «sutura» è impedita dalla crisi di Trieste: ecco perchè il problema triestino avrà una parte importante nei colloqui odierni, e Ankara farà tutto il possibile per avvicinare Roma a Belgrado.

Questa mattina alle 8 l'on. Pella è uscito dall'Hôtel Palace, prospiciente al palazzo dell'Assemblea nazionale, per recarsi a rendere omaggio alla memoria di Kemal davanti al grandioso mausoleo, nel quale è stata tumulata solennemente martedì scorso la salma del glorioso fondatore della repubblica turca.

Pella ha deposto una corona di alloro sui gradini del mausoleo. Egli è il primo ospite straniero a rendere omaggio alla tomba definitiva dell'Ataturk.

Più tardi il Presidente del Consiglio italiano si è recato all'ambasciata d'Italia, dove ha ricevuto a colazione il presidente della Repubblica di Turchia, Celal Bayar. Questo, come gli altri incontri protocollari in programma, ha offerto l'occasione ai primi scambi di idee; i quali proseguiranno ufficialmente in altra sede nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani.

Nell'ambiente di schietta cordialità e di fattiva armonia di intenti, nel quale si svolgono i rapporti italo-turchi, questi scambi di idee sono seguiti, ad Ankara e in Occidente, con assai vivo interesse.

Scandalo in vista sulle miniere in Belgio

Il "Sole d'Italia„ pubblica gravi dichiarazioni dei nostri minatori sopravvissuti al disastro di St. Lambert

Bruxelles, venerdì sera.

Il «Sole d'Italia», periodico per la colonia italiana residente nel Belgio, domani pubblicherà una cronaca dal titolo «Qualche voce udita dopo la sciagura del Many. Gravissime rivelazioni di nostri operai sopravvissuti alla catastrofe».

Il giornale scrive fra l'altro:

«I commenti continuano a farsi sentire e gettano, a nostro modesto parere, una luce brutale sulle circostanze in cui si è svolta la terribile catastrofe al pozzo Many, a Wal-St. Lambert (24 ottobre).

«Le riportiamo nella loro forma, queste voci, lasciando a coloro che ne hanno l'incarico d'emettere un giudizio. A noi, personalmente, non occorrono altre spiegazioni: ne abbiamo abbastanza e sappiamo cosa pensare.

«Già alla fine del mese di agosto, quattro operai furono trovati a dormire nella taglia 18 a destra, dal capoquadra Perion. Dopo un breve esame, costui constatò che non si trattava di fannulloni addormentati, ma di operai presi dal gas, tanto è vero che il capo stesso chiese di essere aiutato a portar fuori dalla taglia gli operai svenuti e permettere loro di riaversi all'aria non viziata.

«E' vero, sì o no?

«Lavorando alla 18 da vari mesi, posso assicurarvi — dice chi riferisce la notizia — che se la nostra testa era bassa, inclinata verso il suolo, tutto andava bene, ma appena alzavo la testa, mi sembrava di addormentarmi. Se questo non è l'effetto del gas, allora non capisco più nulla».

«E la testa (e la coscienza) dei dirigenti, dov'era?

«Qualcuno ha detto che noi lavoratori siamo responsabili di aver lavorato quando eravamo sicuri di avere accertato la presenza di gas a diversa riprese. Posso solo dire che più volte abbiamo segnalato la cosa. Sempre ci promettevano di fare qualche cosa, ma purtroppo non è stato fatto niente. E' sempre facile dare la colpa a noi.

«Sì, l'affermo con forza e sicuro di quello che dico: il venerdì notte, nella taglia 18, mentre pronto e tutti gli amici con me, a fare giuramento solenne sulla testa dei miei bambini, che la frana è avvenuta e i responsabili dei lavori non han voluto badarci.

«Siamo rimasti chiusi nella taglia 17 in nove viventi — afferma uno dei superstiti. — Si era in una atmosfera piena di fumo e di gas, perchè c'era la frana davanti alla galleria principale (che dopo abbiamo forzato, passandovi attraverso). Sapevamo che dietro già da mesi, non si poteva più raggiungere il piano 270 perchè un'altra frana impediva da mesi ogni passaggio. Se non avessimo avuto il coraggio di affrontare la frana nella galleria principale, forse anche noi saremmo morti.

«Dicono che i direttori della miniera sono stati mesi "momentaneamente" fuori servizio onde permettere all'inchiesta di svolgersi in condizioni normali. Per quale motivo, allora, si nostro direttore è stato costretto a lasciare la casa della Società che gli era stata assegnata, e andarsene al più presto?

«Sono interessanti non soggetto a discussione. Le abbiamo così come le abbiamo raccolte a fonte diretta, inaspettabile. Tutte ci sembrano gravissime.

«I nostri emigrati in Belgio, l'opinione pubblica del nostro Paese attendono una risposta leale».

Proposta di una pensione alle vittime del fascismo

Roma, venerdì sera.

Un gruppo di senatori democristiani, comunisti e socialisti hanno proposto, con un apposito provvedimento, di corrispondere una pensione ai perseguitati politici antifascisti e cattolici, o, se morti, ai loro familiari superstiti).

Secondo la proposta i cittadini italiani che dal 28 marzo 1919 al luglio 1943 subirono pene detentive, violenze nella persona od altro, ad opera di appartenenti al partito fascista, dovrebbero avere diritto a una pensione da calcolarsi sulla base delle tabelle delle pensioni di guerra. E' richiesta la perdita delle capacità lavorative per un minimo del 30 per cento.

Il diritto a pensione è anche riconosciuto a favore dei familiari dei cittadini morti in seguito a sentenza del tribunale speciale.

Un'analoga proposta di legge fu presentata durante la passata legislatura dai senatori Gasparotto, Della Torretta ed altri, ma il Senato non abbe possibilità di esaminarla.

Le Borse oggi

A TORINO

	12	13	12	15
Rend.3[illegible]	88 [illegible]	89 20	Montec.	6160	6290
Rend.3½	84 30	84 60	Meridi.	1345	1319
» 1. c.	84 10	84 70	Ter.Sic.	155 50	156 50
Rend.3½	84 25	80 40	Italgas	1225	1225
» 1. c.	84 35	80 50	Sip	1235	1232
Rend.5%	94 35	94 20	Terni	194 50	194 —
» 1. c.	94 45	94 30	P.C.E.	521	524 —
Ass.5%	94 —	91 —	Unes	603 —	603 —
» 1. c.	94 10	91 10	Mot	3040	3035
Ricl.5½	71 60	71 60	Bene	2950	2940
» 1. c.	71 70	71 70	Virgolo	2630	2625
Rin.5%	91 60	91 70	Marelli	450 —	451 —
» 1. c.	91 70	91 80	Piel	431 —	439 50
Rin.5%	97 15	97 30	Saeigi.	—	—
»	1 50	97 10	97 30	Meridion.	8 75	8 75
»	61	97	97 30	Unirl.	150 —	149 —
Ener.5%	87 35	87 30	Mont.	970 —	975 —
Fer.3%	90 —	90 —	Finsid.	439 —	440 —
Edil.5%	87 35	87 35	Ativa	275 —	275 —
Ist.5½	91 30	91 30	Anselm.	92 —	90 —
Imi.5%	98 25	98 25	Pirelloni	1421	1415
Imi.5%	94 10	94 30	Cantoni.	2365	2340
Ist.4½	306 50	307 —	Ifi	2760	2770
Imi.5½	95 75	95 60	Schiap.	795 —	790 —
Ist.4½	96 50	91 05	Anic	1414	1410
Ist.4½	91 80	91 80	Rum.ss	1160	1154
Ist.5%	87 50	87 50	M.pad.	1746	1750
Ist.5%	85 —	88 —	Mediob.	953 50	948 —
S.Paolo	91 —	91 —	Fiom.	1340	1320
» 4%	95 —	95 —	Unico.	96 —	97 —
» 3,5%	85 —	85 —	Cart.fi.	4325	4310
I. Bene.	91 —	91 —	Bonp.	9920	9920
Imi 5%	92 60	92 25	Fon.R.	16.300	16.300
»XI-53	93 25	93 25	Fiam.P.	985 —	985 —
»XV-53	93 25	93 25	F. Elett	1110	1110
»FF.S.	90 50	90 70	M.A.I.	16.600	16.600
Fiat 5%	100 —	100 —	Italia	64 75	65 —
» 5%	94 30	94 10	Valdar.	5800	5745
Fir.5%	99 —	99 —	Ver. E.	989 —	989 —
Cini 5%	101 70	101 60	Safa	939 —	937 —
Mag.49	96 —	96 —	Fornar.	214 —	212 —
»45-AB	95 50	95 50	Siam	346 —	346 —
»48-C	97 —	97 —	Wast.	958 —	960 —
Eter.7%	101 —	101 —	Param.	679 —	679 —
Vis.7%	100 15	100 15	Mont.	500 —	500 —
Desf.5%	98 60	98 60	Pirelli	1758	1735
Wat.7	94 625	94 25	Safta	1348 —	1343
Fons.5	89 —	89 —	Lig.sa.	1215	1212
Eter.7%	101 75	101 50	Telco	18.500	18.500
Sade.7	94 25	94 20	Morgo.	13.300	13.325
Vicc.5%	88 —	87 —	Beton.	385 —	390 —
Cal.6%	99 50	99 —	Piaso	155 —	155 —
Stipel 6	97 70	98 10	Lanza	4150	4150
Tirso 6	95 —	95 —	Amiat.	3480	3480
Tolve 6	95 —	95 —	Aug.P.	2192	2182
Fer.7%	89 —	89 —	Pierlo	20 —	20 —
Enel 5	91 20	91 20	Bonifi.	9540	9500
Idp 6%	95 40	95 80	Bibe	4850	4850
Terni 6	98 —	98 —	Rinasc.	6200	6190
A.Can.	13.350	13.270	O. Im.	1407	405 —
Ar.Am.	9050	9070	Elettr.	1350	1345

La settimana si conclude con un mercato inespressivo e molto povero di affari. La quota escordisce su un livello lievemente arretrato dai prezzi terminali di ieri e manifesta una buona resistenza, per quanto questa espressione sia oggi particolarmente generica.

Il registra un interessamento dei compratori intorno alle Montecatini, mentre le Sip sono scambiate con una certa attività su un fondo di contrasto.

Il listino conferma un mercato ben tenuto nei confronti delle chiusure di ieri.

Titoli di Stato invariati.

Dopoborsa ancora molto povero di affari su una tendenza lievemente riflessiva.

Diritti Usaz 60; diritti Sett-Valdarno 70.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; dollaro canadese 634.

Valute invariate.

A MILANO

In prosecuzione dell'atmosfera lievemente riflessiva, rilevata nelle ore pomeridiane di ieri, l'apertura di stamane è apparsa calma ed esitante, ma non presto il mercato si rinfrancava, determinando un miglioramento pressochè generale, quantunque di modesta entità.

Dopo la consueta stasi a metà della riunione, la chiusura consolidava le quotazioni sui livelli medio-massimi della giornata.

Degno di particolare risalto è il contegno della Edison, la quale prosegue senza fretta, ma senza sosta, il cammino della graduale rivalutazione. Ad essa si sono affiancati stamane, con un deciso progresso, altri due titoli dello stesso gruppo e cioè Mittel e Nord-Milano.

In fase di assestamento i finanziari e gli assicurativi. Resistenti gli immobiliari ed i chimici.

Mercato più elastico nel settore dei redditi fissi.

Dollaro USA 624,38; dollaro canadese 636.

Ecco i prezzi: Generali 13.250 Fibre 2350; Viscosa 1422; Finalder 439; Montecatini 948; Ansaldo 34; Centrale 11.210; Fiat 629; Nebiolo 5.50; Edison 1975; Sip 1233; Terni 184,25; Unes 598,75; Stet 3030; Rom. Zuccheri 1328; Anic 1410; Saffa 1235; Italgas 1224; Rumianca 1151; Burgo 9910; Italcementi 12.460; Pirelli 1725; Pirelli e C. 1700.

Prezzi informativi: sterlina oro 6235-6325; marengo 5125-5200; sterlina unitaria 1640-1660 dollaro carta 630-632; franco svizzero 146,75-147; franco francese 162-163; oro fino 734-735; argento 18,60-18,80.

Gustave Dominici ha spostato il cadavere di Lady Drummond

Dopo ore di martellanti interrogatori, il contadino di Lurs ha ammesso di essersi recato «più volte», nella tragica notte, sul luogo del massacro - La scoperta d'un paio di scarpe, il «pentimento» d'un nipote dei Dominici e le rivelazioni di un amico hanno consentito di riaprire l'inchiesta - Il teste ancora trattenuto a Digne

Ieri la polizia ha proceduto a una nuova ricostruzione della scena del delitto e all'interrogatorio sul posto dei vari imputati della tragedia.

Nostro servizio particolare

Digne, venerdì sera.

Questa notte il contadino Gustave Dominici, principale testimone nell'«affare Drummond», dopo un martellante interrogatorio durato quasi tutta la giornata e la serata di ieri, ha fatto delle confessioni — o delle ammissioni — che gettano sul dramma una luce nuova, e possono avere occasionale importanza nello scioglimento dell'enigma. Nelle prime indagini, come è noto, il contadino aveva affermato di non essere uscito, nella tragica notte dal 4 al 5 agosto 1952, nè più spari dell'assassino nè le grida della vittima, e di non essersi recato sul luogo del delitto se non al mattino, quando rinvenne i tre cadaveri. Poi, molti mesi dopo, aveva detto di aver trovato ancora viva la piccola Elisabetta Drummond, e di non aver dato immediatamente l'allarme per paura: per questa «mancata assistenza a persona in pericolo di vita», fu condannato a due mesi di carcere nel novembre del '52. Ora, a un anno di distanza dalla condanna, ha ammesso delle circostanze, che aggravano notevolmente la sua posizione e le sue responsabilità. Il sopralluogo, fatto ieri a Lurs dalla Magistratura inquirente e dalla Polizia, non è dunque risultato inutile...

Tra fatti ha confessato il contadino Dominici: 1) nella notte dal 4 al 5 agosto, egli udì le grida di Elisabetta Drummond, mentre tentava di sfuggire all'assassino correndo verso le rive della Durance; 2) egli fece «più volte» il tragitto dalla fattoria «Grande Terre», in una carretta, al luogo del crimine, attratto dalle grida e dagli spari, e quindi scoprì le ultime molte, molto prima di quanto non avesse riconosciuto in precedenza; 3) fu lui a spostare il cadavere di Lady Drummond e per accertarsi se la donna era ancora viva».

Questa terza circostanza chiarisce uno dei punti oscuri, su cui più a lungo si era formato, senza giungere a risultati certi, l'attenzione degli inquirenti. Alle 6,30 del 5 agosto, la salma della povera signora era stata vista, dai primi testimoni, distesa parallelamente all'automobile dei Drummond, e molto vicina ad essa; alle 7 il corpo giaceva prono, parzialmente coperto da un telo, perpendicolare all'automobile e ad una ventina di metri di distanza. Gustave Dominici aveva sempre negato di aver rimosso il cadavere; ora ha ammesso la sua responsabilità, ma affermando di averlo toccato a fin di bene. E' questa tutta la verità? Come è stato, la polizia sospettava che in quella mezz'ora fossero stati tolti, dai pressi del cadavere, alcuni bossoli dei proiettili, con cui i Drummond furono uccisi: sui colpi erano stati sparati, e gli agenti ne avevano ritrovati due soli... In questo caso, le responsabilità del Dominici sarebbero molto più gravi.

Inoltre, magistrati e poliziotti pensano che il Dominici, anche se innocente, sappia ancora parecchie altre cose; perchè l'hanno trattenuto a Digne. Egli non è in stato d'arresto, ma è «tenuto d'occhio», e gli interrogatori proseguiranno in giornata.

Il «Maigret di Marsiglia», il capo commissario Sebeille, ha dunque avuto ragione nella sua ostinatezza caparbia e nella sua pazienza. Per 35 giorni, nel periodo immediatamente successivo al delitto, aveva indagato invano a Lurs e dintorni; poi si era ritirato. Nell'autunno ritornò alla carica, riuscì a far ammettere al Dominici di aver ritrovato ancor viva la piccola Elisabetta, ne ottenne la condanna. Ma nemmeno questo risultato lo soddisfaceva: per mesi e mesi, periodicamente e apparentemente, Sebeille continuò a recarsi a Lurs, a parlare con diversi contadini, strappando piccole ammissioni, qualche parola incauta e qualche circostanza in sè di poco peso. Gli elementi raccolti in questi mesi, hanno consentito la nuova ricostruzione del delitto, eseguita ieri e condotta con una subitaneità, fatta da esercitare una forte pressione psicologica sui sospettati.

Sembra che due elementi nuovi abbiano favorito, o meglio resa necessaria, la riapertura improvvisa dell'inchiesta. Il primo elemento consiste in un mucchio di scarpe di para, nascosto in un campo presso il teatro del delitto: le scarpe che [illegible] *condussero con le impronte, trovate nel terreno molle, il 5 agosto 1952, presso i cadaveri. Tali scarpe facevano parte di un carico, caduto da un camion in transito parecchi giorni prima del crimine.*

Il secondo elemento consiste in un «pentimento» del diciottenne Roger Ferrin, nipote dei Dominici, il quale aveva improvvisamente scatenato di voler modificare una precedente dichiarazione.

Nell'estate del 1952, egli aveva dichiarato di non aver visto nessuno la notte del delitto; ora invece ha affermato di aver visto lo zio, verso le 21 del 4 agosto, mentre tornava da un viaggio a Peyroua. La polizia ha ricevuto inoltre delle confidenze, secondo cui i Drummond avrebbero parlato con i Dominici alla vigilia del delitto, quantunque i Dominici neghino risolutamente di aver mai rivolto la parola alle vittime.

La polizia sostiene particolarmente che in seguito alla scarpe di para è importantissima, perchè potrebbe dimostrare che l'assassino se ne sarebbe indossato un paio. Il commerciante di Marsiglia, Aristide Panayotou, l'atterrito testimone del delitto, fin dai primi giorni disse che l'assassino camminava senza fare il minimo rumore, e le scarpe di para, appunto, non fanno il minimo rumore.

Come è nota, la ricostruzione della scena, fra le ore 6 e le ore 7,30 del 5 agosto 1952, tutte e quale l'hanno descritta ieri mattina dal giudice istruttore Périès e dal commissario Sebeille; subito dopo i testimoni, fra cui i fratelli Gustave e Clovis Dominici e il loro nipote Roger Ferrin, furono condotti al palazzo di giustizia di Digne per essere di nuovo interrogati.

L'interrogatorio è durato per ore e ore. Ognuno dei testi si trovava solo in una stanza, in compagnia di due agenti di polizia; i risultati degli interrogatori parziali venivano poi via messi a confronto. Così la ricostruzione di Gustave Dominici è crollata, e il contadino ha fatto le ammissioni dette sopra.

*Dopo la ricostruzione del delitto, a Lurs (del tutto inutile per la criminologia francese: manichini sono stati messi al posto dei cadaveri, gli agenti avevano bloccato tutte le strade attorno alla località ed un altoparlante di distanza dal punto del delitto, nessuno poteva avvicinarsi), gli inquirenti hanno messo il Dominici a confronto con Paul Matliet, l'ex-segretario della cellula comunista della collina Dominici faceva parte, un contadino a sfavore. Il Matliet — a quanto sembra — aveva detto alla polizia che il Dominici gli aveva confess

CRONACA CITTADINA

SI SISTEMANO LE CARCERI DI CORSO VITTORIO

Tra le mura delle "Nuove,,

Migliorate le condizioni di vita per gli ottocento detenuti - Alla domenica ascoltano alla radio la partita di calcio - I lavori in corso

Un famoso scrittore dell'800, Benjamin Constant, scrisse nel Commento sulla Scienza della Legislazione di Filangieri: *« Di tutti i miglioramenti reclamati dall'Umanità, quelli che riguardano il destino dei detenuti sono i più difficili ad attuarsi ». Questo aforisma è ancor dubbio confermato dai fatti, perchè anche nel nostro Paese l'invocata riforma penitenziaria è ancora allo stato di progetto legislativo e il Regolamento carcerario in vigore è quello del 1931.*

Tuttavia, in attesa del nuovo Regolamento penitenziario anche nelle nostre carceri giudiziarie di corso Vittorio Emanuele 127 si stanno facendo, a cura del Genio Civile, per conto del Ministero di Grazia e Giustizia, sollecitato dal benemerito dott. Alberto Angugliaro, che dal 1947 è direttore delle « Nuove », importanti lavori di risanamento e rimodernamento, che interessano 800 detenuti.

Come è già avvenuto per la cappella della Sezione femminile, si è provveduto a trasformare la cappella della sezione maschile: i detenuti per assistere alle funzioni religiose non saranno più introdotti nei soffocanti cubicoli ma prenderanno posto nelle balconate, con il massimo rispetto della loro dignità umana. Una innovazione importante riguarda il VI braccio dell'edificio: ogni coppia di celle è stata trasformata in un locale, che ospiterà 4 o 5 detenuti, con un gabinetto di decenza appartato in uno stanzino in luogo del parvenzio, e con nuove brande fornite di rete metallica.

Pure risanato sono le camerate del seminterrato del 1° e 2° braccio con un'opportuna altezzatura. Completamente rimodernate le sale dei colloqui fra i detenuti, sia quella per i colloqui ordinari, per i quali una vetrata sostituisce la rete metallica, che disincentiva le persone, sia quella per i colloqui speciali. Piastrelle alle pareti e lastre di marmo conferiscono ai locali un aspetto decoroso e confortevole. L'acqua corrente con lavandino è stata introdotta in tutte le celle della Sezione Femminile, migliorata da una nuova pavimentazione e da uno zoccolo di piastrelle rosse alle pareti.

Una volta al mese la corte del 1° braccio viene adibita a cinema; i detenuti vi portano le panche, e si proiettano film di attualità. E' però prevista dal piano regolatore dell'edificio, elaborato dal Ministero, la costruzione di un'apposita sala per cinema e teatro della capienza di 300 posti. In ogni cella è stato collocato un altoparlante per le radiotrasmissioni, che si effettuano quotidianamente dalle 17 alle 19 nei giorni dispari e dalle 17 alle 18 in quelli pari, alla domenica dalle 14 alle 20 (con la radiocronaca della partita di calcio), oltre a speciali trasmissioni nelle circostanze straordinarie (per amnistia, ecc.). Il direttore, nel suo ufficio ha un microfono che gli consente di parlare a tutti gli 800 detenuti.

Si sta ora edificando, sulla sede di una antiquata e malsana costruzione, una caserma che conterrà un dormitorio (e servizi igienici) per 160 agenti di custodia. Attualmente funzionano in tre sale le scuole elementari sino alla V, con lezioni quotidiane impartite da tre insegnanti. Presto verrà inaugurata una scuola professionale a tipo commerciale per coloro che hanno la licenza elementare. Inoltre, nel piano di lavori che verrà realizzato entro il prossimo anno, sono previste officine-scuole per quattro laboratori (falegnameria, fabbri meccanici, sartoria e calzoleria), nei quali sarà attuato un appetito refettorio a servizi di doccia e lavabi.

Nei cortili ove si effettua ogni giorno il passeggio dei detenuti, ciascuno entro la raggiera di una costruzione circolare, sarà allestito un campo sportivo per il gioco del calcio e della pallacanestro. E il passeggio non sarà più limitato al breve spazio triangolare della raggiera, ma avverrà liberamente nella più vasta area dei cortili.

Il vitto è migliorato per la somministrazione quotidiana di due minestre e di 150 grammi di carne alla domenica, e di un piatto di pesce due volte alla settimana. Il direttore ha ottenuto che non vengano più adibiti detenuti in uniforme a spalare la neve fuori delle carceri, lungo il perimetro delle Nuove, come ancora avveniva fra la curiosità del pubblico. Parimenti egli ha dato ordini affinchè le famiglie ed i bambini che vengono a visitare i detenuti, siano fatti ritirare nella sala d'attesa del 1° cortile interno, quando dal furgone cellulare scendono i detenuti ammanettati ed incatenati; ciò per evitare specialmente ai bimbi un contrastante spettacolo di menomazione umana.

PREVISTO PER DOMANI POMERIGGIO ALLE 17,9'

Raro fenomeno di astronomia

Mercurio oscurerà i raggi del Sole - Un'antica tradizione

Un fenomeno celeste di eccezionale interesse e di singolare rarità, che rientra nel quadro dell'eclissi, si verificherà domani pomeriggio verso le ore 17,9': si tratta del passaggio di Mercurio sul disco del Sole. Mercurio è il pianeta più piccolo di sole e di massa, superiore di poco alla Luna cui assomiglia anche nella forma, come Venere. Dista da noi 59 milioni di Km. e si aggira con una velocità di 47 km. al minuto secondo. Appunto per questa rapidità di traslazione viene classificato fra i corpi erranti e leggeri », a differenza di Saturno indicato come pianeta « pesante » per la sua lentezza di transito.

La manifestazione attuale sarà assai rilevabile in parte ed anche con difficoltà in quanto il suo inizio avverrà appena una ventina di minuti prima del tramonto del Sole. Soprattutto è visibile nell'America del Nord e nei paesi dell'America latina, dove le conseguenze dell'occultazione al tramonto maggiormente soffrirà. La prossima eclissi di Mercurio avrà luogo nel 1960 poichè questo pianeta si ritrova, in posizione analoga a quella attuale, nel volo in 45 anni e cioè una volta ogni 4 anni circa. Anche su Mercurio è assai più piccolo del Sole, il fenomeno dall'osservatorio si presenta come una cosa e propria eclissi e quindi, dagli osservatori statunitensi, attraverso i potenti telescopi, gli astronomi seguiranno le fasi del disco nero che apparirà sulla superficie brillante dell'astro del giorno.

Secondo la antica tradizione astrologica il passaggio di Mercurio sul Sole non è privo di riflessi sul destino degli uomini e sugli avvenimenti mondiali poichè si rileva che questo pianeta esercita la più funesta azione influenzale psichica, sulle attività intellettuali e su tutti i mezzi di comunicazione, terrestri, marittimi, aerei, compresa la stampa e i trasporti.

Si ricorda in proposito che nel 1937, epoca in cui ebbe a registrarsi una simile eclisse, Giorgio VI divenne re d'Inghilterra, mentre l'Australia ed il Continente Sud-Est asiatico subirono importanti cambiamenti politici e la penisola araba fu scossa da gravi conflitti interni. Nel 1940 la stessa occultazione Mercurio-Sole visibile in America, lungo il litorale del Pacifico e in Asia si accompagnò ad eventi non trascurabili: Roosevelt fu eletto per la terza volta presidente degli Stati Uniti e, nella stessa epoca, si preparò, da parte del giapponesi, la aggressione di Pearl Harbour. F. d'A.

Contro
INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI
ASPICHININA
2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere
L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e sostiene il cuore.

IN UN ALLOGGIO DI VIA PALESTRINA 43 INVASO DAL GAS

Giovane sposa cadavere il marito moribondo

La sventurata è morta ieri sera in cucina mentre l'uomo si trovava già a letto - Stamane la tragica scoperta - Una pietosa invocazione: "Bruna!,,

Bruna Gori in Berra

Due persone — marito e moglie — sono state avvelenate questa notte dal gas. La donna è deceduta questa mattina; l'uomo è all'ospedale in gravi condizioni. La tragedia è stata causata da un rubinetto del fornello lasciato inavvertitamente aperto. Il fatto è avvenuto in una casa di via Palestrina, al numero 43, cioè nella barriera di Milano. Qui abitavano due giovani: Giuseppe Berra, di 27 anni, operaio metallurgico, e la moglie Bruna Gori, di 29 anni. I due erano sposati da poco tempo.

Alle 5 di stamane la moglie del proprietario dello stabile uscì di casa, come fa tutte le mattine, e, come di consueto, bussò alla finestra dei Berra: anche l'operaio, infatti, si reca al lavoro tutte le mattine verso le sei e viene svegliato appunto dalla donna, con alcuni colpi sui vetri. Oggi però nessuno rispose. La donna non diede troppo peso alla cosa.

Alle 6 tornò a casa il padrone dello stabile, che fa il turno di notte in un'officina. Aprì il portone, e sostò interdetto: la bicicletta dei Berra era ancora al suo posto, appoggiata al muro dell'androne. Come mai l'operaio non era ancora uscito? Provò a bussare alla porta dell'alloggio: anche questa volta nessuno rispose. I sospetti crebbero. Il padrone di casa chiamò la figlia; con questa aprì l'uscio dell'abitazione dei Berra. Ancora sulla soglia, il padrone di casa e la figlia videro il terribile spettacolo. La signora Gori stava immobile su una sedia, nella piccola cucina: era immobile, gli occhi stravolti, la testa riversa. Nell'ambiente stagnava un forte odore di gas. Fra la cucina e la camera da letto — l'alloggio è formato da queste due sole stanze — vi è un'altra porta. I due la spalancarono. Il Berra era ancora a letto. Sentendo entrare qualcuno, riuscì a sollevarsi, anzi fece due passi, barcollando come un sonnambulo; poi, rendendosi forse conto di quanto era successo, lanciò un grido straziante: « Bruna, Bruna! » e si accasciò a terra.

Giuseppe Berra

Subito fu chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa. Marito e moglie vennero portati con tutta urgenza all'Astanteria Martini. Qui la Bruna Gori è giunta cadavere. L'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni; nel delirio, continua ad invocare il nome della moglie, la cui morte gli è stata finora nascosta. Un sopraluogo della polizia nel piccolo appartamento ha accertato questi elementi. L'apparecchio del gas ha due fornelli. Su uno di questi era un pentolino pieno d'acqua, ma il rubinetto risulta chiuso. Nulla è stato posto invece sull'altro fornello, ma il relativo rubinetto è lievemente aperto: di qui deriva il gas, che saturò prima la cucina, uccidendo la donna, poi filtrò anche nella stanza da letto, ma in quantità assai minore. Il fatto che la porta fra le due stanze fosse chiusa, ha salvato dalla morte sicura l'operaio. Sul involto in cucina sono stati trovati alcuni cibi: la donna preparava evidentemente il pranzo del marito, quando il gas prese a defluire, uccidendola.

Un camion in fuga dopo l'investimento

Un camion ha investito stamani sull'autostrada Torino - Milano, nei pressi di Settimo, una Fiat 1400, su cui viaggiavano l'ingegner Leopoldo Cioffi della Sitpel e il suddito francese ing. Roger Bayot. L'automezzo continuava la sua corsa a poco dopo due agenti della polizia stradale si gettavano all'inseguimento su motocicletto. Gli ing. Cioffi e Bayot sono stati trasportati all'ospedale Maria Adelaide con l'autoambulanza del Municipio di Settimo. I sanitari hanno riscontrato lievi ferite sui due infortunati, giudicati guaribili in otto giorni.

SPETTACOLI

Osteria senz'uscita

(...arriva fra Cristoforo!, di Autant-Lara)

QUESTO fra Cristoforo non ha nulla che vedere con l'omonimo manzoniano: è un antecedente di « Don Camillo », anche se ci viene tanto tempo dopo. Il simpatico Fernandel fa infatti quivi schermo frate prima che prete, e occasione gli fu, parecchi anni fa, questa farsetta sbarazzina ispirata da uno dei migliori registi francesi.

Un frate che scorta al convento un nobile giovanetto, sorpreso dalla neve, ripara in una locanda che brilla nella notte come la casa dell'oca nei racconti delle fate. E l'oca c'è davvero, anzi sono due: l'oste e l'ostessa, i quali per soppesare ai pochi guadagni, sogliono perdere nel sonno gli avventori, rubandone le tasche e mandandoli poi a sotterrare da un garzone negro.

Il frate e il suo compagno giungono quando l'osteria è piena di viaggiatori capitatici per un guasto alla diligenza; tutti destinati a morire quella notte stessa. Ma l'arrivo del frate turba la donna: ella non vorrebbe caricarsi la coscienza della morte d'un religioso. Perciò lo informa del loro ospitante di coti micidiali. Invitandolo ad alzare il tacco. Il frate comprensivo atterrito, vorrebbe; ma la carità degli altri lo trattiene, tanto che l'oste, per non perdere tutta la selvaggina, intrappola anche lui. Accoppiati gli altri avventori, il frate Fernandel si dibatte per la sua e l'altrui salute, mettendo in campo vari stratagemmi che gli fanno guadagnare un po' di tempo. Finchè, levato il sole, arrivano i gendarmi con una scimmietta scappata a un saltimbanco che la notte prima aveva lasciato le sbarre nell'osteria; si cerca non si trova, finalmente una pallata di neve ne discopre il cadavere sotto un fantoccio. E il simpatico commercio degli osti ha finalmente fine.

Garbato ma un po' sciatto, questo film ha in Fernandel, spassoso e sfarzosante, il suo punto di forza. p

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
SERATA IN ONORE DI WANDA ERMENIO
OSIRIS-MACARIO
1.a BLUEBELL BLONDES
1.a BLUEBELL BRUNES

DORIA
QUALCUNO MI AMA
in technicolor
con BETTY HUTTON RALPH MEEKER
Matinées ore 10,30 - L. 175

NAZIONALE
FESTIVAL DEL FILM FRANCESE
OGGI:
OCCUPATI D'AMELIA
di Claude Autant-Lara
con DANIELLE DARRIEUX

CASTELLINO DANZE
Tè delle 17 L. 200 compreso consumaz. danze 150 Ore 21 trattenim.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DR. ING.
Guglielmo Paganini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ernesta Pozzi; la figlia Miglia ved. Monateri; le cognate, i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Tina. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 14,30, partendo dalla abitazione dell'Estinto via Marco Polo n. 57; indi la cara Salma proseguirà per Oleggio per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il Titolare, gli Impiegati e le Maestranze dell'Impresa Geom. F. Monateri partecipano al dolore della Signora Remigia Paganini ved. Monateri per la morte del padre Ing. GUGLIELMO PAGANINI.

La famiglia Carelli partecipa al dolore della famiglia Paganini per la morte dell'Ing. GUGLIELMO PAGANINI.

Fiorentina Banna e Papà, profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata alla memoria della loro adorata

Ermelinda Roccati in Banna

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore: in modo particolare la famiglia del Dott. Guido Sarti, la Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario Piemontese. La Messa di trigesima verrà celebrata il 20 novembre, alle ore 7, alla Consolata.

Una corona della Scala alla tomba del M° Cecchetti

Questa mattina alle 10 una rappresentanza del teatro alla Scala ha deposto al cimitero generale una corona sulla tomba di Enrico Cecchetti — celebre maestro di danza e coreografo, creatore di un metodo noto in tutto il mondo — di cui ricorre il ventiduesimo della morte.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO GRAF 36 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 2, cortile.

"...Il suo profumo, il suo sapore..." ci scrive: Margherita Carosio

Margherita Carosio, la sublime artista a tutti noi tanto cara, ci scrive: « Nel suo bellissimo mistero, più di ogni altro comunica il suo profumo, il suo sapore, il suo spirito alla vita ». Di che cosa può parlare con tanta poesia? Del suo tè preferito, che è naturalmente il Tè TENDER LEAF, in sacchetti filtro.

Provate anche voi, oggi stesso, la vera gioia del tè: chiedete ai vostri droghieri un pacchetto di Tè TENDER LEAF in sacchetti filtro. Squisito, fragrante, economico e... proprio in un lampo.

LUX
2ª SETTIMANA DI
MOULIN ROUGE

DEMOCRISTIANI e COMUNISTI
REPUBBLICANI e MONARCHICI
SOCIALISTI e LIBERALI
tutti d'accordo su
ANNI FACILI
il film più atteso della stagione
il film che tutti gli italiani devono vedere

DORIA
PROSSIMAMENTE
la WARNER BROS avrà l'orgoglio di presentare in eccezionale successo internazionale
IO CONFESSO
con
MONTGOMERY CLIFT
ANNE BAXTER
BRIAN AHERNE
Regia di
ALFRED HITCHCOCK

CAMPIONE
Casinò Municipale - Dancing - Attrazioni
Gite auto private L. 3800, mitopull, 2000 con ingr. Casinò. Inform. prem.: Italcard Viaggi, via Roma 340, tel. 46-812, Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA GIOVANNI 14 - TORINO - TELEFONO 51024

ACCIAIO INOSSIDABILE "LAGOSTINA"
ELO-INOX LAGOSTINA
Il vasellame moderno inalterabile. Sempre brillante. Non è poroso. Resistente agli urti. Non si ammacca. Igienico. Non assume cattivi odori.
Casadano
IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO:
P.C. FELICE 28 - TORINO

AMBROSIO
OGGI
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO
3-D
SU SCHERMO PANORAMICO
CON LO SPETTACOLARE TECHNICOLOR PARAMOUNT
SANGAREE
con FERNANDO LAMAS
ARLENE DAHL - PATRICIA MEDINA
Alle casse del cinema sono in vendita a L. 50 gli occhiali POLAROID necessari per la visione

OGGI - VITTORIA - OGGI
CI TROVIAMO IN GALLERIA
in FERRANIACOLOR

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 14,3; minima — 1,5; media 6,1; ore 9 di stamane 0,8; umidità 100%; pressione 714,4. PREVISIONI: cielo generalmente sereno; visibilità ridotta per nebbie localmente; calma di venti; temperature stazionarie.

I TRE FERMI A CERES PER IL DELITTO DI MEZZENILE

Le contraddizioni dell'Alterant

L'uomo però le giustifica con l'ubriacatura di quella terribile sera - Sua madre, disperata, ha tentato ieri di uccidersi

La 70enne Lucia Alterant

Riceviamo da Ceres:

Per tutta la notte sono proseguiti nella caserma dei carabinieri di Ceres gli interrogatori per l'uccisione di Giovanni Battista Ru, trovato cadavere nella notte tra domenica e lunedì con un colpo di rivoltella alla nuca. Tre sono le persone attualmente in stato di fermo: Domenico Ru, fratello del morto, Bernardo Vottero, che si trovava quella notte sul luogo del delitto e Francesco Alterant, amico del Ru che era con lui al momento dello sparo e lo vide cadere al suo fianco.

Il Vottero ha confermato di aver sentito un colpo d'arma da fuoco a non più di 200 metri di distanza dal luogo dove venne trovato il cadavere. Subito dopo vide sbucare da un capupolo l'Alterant il quale gli si scagliò addosso gridando: « Sei tu l'assassino! ». La sua deposizione e i movimenti che egli afferma di aver compiuti quella sera (era stato ad una festa da ballo in una frazione vicina) sono stati controllati. E' probabile che oggi stesso venga rilasciato. Anche il Domenico Ru avrebbe dimostrato di possedere un ottimo alibi.

L'Alterant ha ripetuto in sostanza il racconto già fatto nelle precedenti deposizioni. Ma si sarebbe contraddetto su alcuni punti o, per lo meno, non sarebbe riuscito a chiarire la propria posizione. Ad esempio il suo contegno aggressivo e le parole rivolte al Vottero subito dopo il delitto contrastano con il fatto di essersi recato alle 2 di notte dalla moglie del Ru a chiederla del marito, ignorando che fosse stato ucciso. Egli si giustifica dicendo che il vino bevuto l'aveva fatto uscire di senno e che non riesce a ricordarsi esattamente quello che sia avvenuto. Da notare che l'Alterant, il mattino seguente al delitto si recò dai carabinieri per avvertirli che il Ru, uscendo dall'osteria, gli aveva preso per scherzo il portafoglio. Ai carabinieri dichiarò di aver appreso da poco la morte dell'amico e che, appunto per questo, intendeva denunciare la scomparsa del suo portafoglio. Anche questa dichiarazione quindi contrasta con le parole rivolte al Vottero quella tragica notte. L'Alterant viene perciò trattenuto per ulteriori indagini. Il tenente Seminara è ritornato con lui a Ciriè dove nel pomeriggio continuerà gli interrogatori.

Oggi verrà trasportata all'ospedale di Lanzo la madre dell'Alterant, Lucia, di 70 anni, che, come è noto, sconvolta dal fermo del figlio, avrebbe tentato di togliersi la vita gettandosi dall'alto di un ponte. La poveretta ha riportato la frattura del braccio sinistro

E. P.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

ar - ci - cim - co - di - o - pa - re re - stam - ste - su - te

Formare 5 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Bere molto; 2. Far lanciar frecce; 3. Camera; 4. Sporchi; 5. L'amico di Filade.

Soluzione del gioco precedente:

Ripeto: « Le botti non le madri dei carchi con i quali pagano giuocare anche i bambini poveri ».

Cinque mogli di Joe il mormone

In una cittadina dell'Arizona è stato accertato che un nucleo di Mormoni praticava la poligamia (qualcuno aveva cinque o sei mogli). E' intervenuta la polizia a far rispettare la legge americana che non consente la pluralità delle mogli — o meglio la loro concomitanza — ed i Mormoni sono stati arrestati. Cerchiamo adesso di avvicinarci alla casa di Joe, uno di codesti Mormoni finiti in carcere. In sala da pranzo, intorno ad un tavolo, sono raccolte le sue cinque mogli nel cui viso si legge la tristezza e la preoccupazione per la sorte toccata al marito. Ascoltiamo (nascosti dietro una tenda) i discorsi che si fanno.

Adalgisa — Joe uscirà?

Giuditta — Certo che uscirà. Non vorrai mica che lo tengano sempre in galera... Però, a quello che dicono, dovrà rinunziare a quattro mogli.

Ester — Ma se ne ha cinque...

Genoveffa — Hai fatto una bella scoperta... E che non lo so?... Non hai capito? Una glielà lasciano.

Eloisa — Speriamo che valgano qualcosa i diritti di priorità.

Ester — Come sarebbe a dire? Spiegati con un esempio.

Eloisa — Voglio dire che la moglie che ha sposato per prima ha più diritti delle altre.

Giuditta — Ma guardatela quant'è graziosa. Joe rinuncia, puta caso, a me, che ho soltanto ventun anno, ho fatto la modella per le copertine fino a due anni fa, ho dovizia di tutto, gli ho dato un figlio che è uno splendore, e si tiene mia nonna.

Eloisa — Sei soltanto una ragazzina superba e vanitosa; si puzza ancora il fiato di latte, perciò non starò ad offendermi...

Giuditta — Oh, per me, fai pure...

Eloisa — E io ti strapperei quella specie di scopino che hai dietro la testa, ovverosia la coda di cavallo?

Ester — Smettetela. Dovreste vergognarvi! Joe è in galera, chissà come ci tratano, povero caro, e voi state qui a litigare. Fra sorelle non dovrebbe avvenire...

Eloisa — Sorelle? Io non sono affatto sua sorella...

Adalgisa — Sì, va bene, lo sappiamo. Ester ha voluto dire che dal momento che siamo tutte mogli di Joe fra di noi ci pensiamo considerare come sorelle.

Ester — Ecco: proprio così. E non mi sembra il caso di doverselo prendere prima del tempo.

Giuditta — Scusa, ma mi sembri troppo tranquilla. Da un giorno all'altro noi possiamo trovarci in mezzo alla strada, con un carico di figli e senza marito, e tu dici che non bisogna preoccuparsi.

Genoveffa — Delle bisnde non ti fidare...

Giuditta — Sembra anche a me... Ma a me, cara, non m'incanti. Sai, Genoveffa, cosa sono indotta a pensare, data la calma e la tranquillità di Ester?

Genoveffa — Che lei e Joe fossero già d'accordo.

Ester — Non dire stupidaggini. Tra me e lui non correvano che i rapporti che corrono di solito tra marito e moglie.

Genoveffa — E no, carissima sorella. Un marito da dividere in cinque è ben diverso da un marito che si ha in esclusiva (almeno come marito).

Adalgisa — Ma finitela: non posso neanche sentirvi parlare così. Se dovrà, alla fine, scegliere uno di noi, vedremo di non accapigliarci.

Ester — E' una parola. Un marito è unico ed indivisibile, e non può farlo a pezzi per distribuirne un pezzo per una, tanto spezzettato non ci servirebbe. E allora?

Adalgisa — Pensremmo suggerire a Joe d'estrarre a sorte la moglie che deve tenersi.

Ester — Potrebbe essere una soluzione.

Giuditta — Così tutte saremmo poste sullo stesso piano: le belle e le brutte, le giovani e le vecchie, le econome e le scialacquone. Con la probabilità che la sorte favorisca chi meno se la merita. Io, per me, non ci sto.

Non riuscimmo a sentire il seguito di questi discorsi perchè a tale uscita di Giuditta le altre quattro si offesero e le si avventarono contro, cercando di prenderla per i capelli. Fra le cinque donne ci fu un vivace scambio d'insolti e di schiaffi, cominciarono a volare suoviglie e pezzi di chincaglieria che si trovava a portata di mano. Noi, perciò, ritenemmo prudente svignarcela alla chetichella dal nostro nascondiglio, per non correre il rischio d'essere presi di mira da quelle cinque donne litiganti ed infuriate.

In quanto a Joe, il Mormone suo amico che lo conosce bene ci ha informato come lui probabilmente liquiderà la faccenda delle poligamia appena sarà uscito dal carcere. Per non far torto a nessuna pianterà le cinque mogli (in realtà non se la sentirebbe di preferire l'una anzichè l'altra), andrà ad abitare in un altro Stato, adotterà un altro nome e cognome e si prenderà una sesta moglie.

Salvatore Gatto

L'AEREO CADUTO SULLA CASA PRESSO NAPOLI

Il ricognitore americano ridotto a un ammasso di rottami dopo essere precipitato ieri su una casa a due piani, a Secondigliano, nella zona dell'aeroporto di Capodichino. Nella sciagura trovavano la morte tre militari, che viaggiavano sul trimotore, e due donne travolte dalle macerie della casa distrutta. Undici persone rimanevano ferite. (Telefoto)

Le onde emesse dal cervello umano

A Bologna si sta sperimentando una macchina che registra graficamente il fenomeno della loro captazione - Dalla trasmissione del pensiero col "sistema della catena„ a quello su grandi distanze (quale si verifica fra gli indigeni del Tibet) - Le sintonie telepatiche: il famoso esempio di Upton Sinclair - Curiose facoltà dei "sensitivi„

Nostro servizio particolare

Milano, novembre.

Racconta il notissimo esploratore Accademico Tucci che, durante il suo viaggio nel Tibet, il suo arrivo in ogni villaggio era preannunciato dal villaggio precedentemente visitato mediante trasmissioni telepatiche. I villaggi distavano fra loro decine e centinaia di miglia, quindi era impossibile che vi fosse un trucco, che gl'indigeni si servissero di altri mezzi. Ciò dimostra che vi sono delle possibilità di emissioni di pensiero che, nella realtà occidentale, risultano ormai pressochè sconosciute o in certo senso atrofizzate mentre invece potranno esplicarsi presso gli orientali, i quali hanno dedicato molto tempo a perfezionare gli strumenti tecnici di comunicazione ed hanno invece potenziato al massimo le capacità personali naturali.

Il problema sorge quando si tratta di considerare questa emissione da un punto di vista strettamente scientifico, fisico: si tratta di un fluido, di onde particolari che sfuggono alle nostre misurazioni? E' un quesito che da molti anni si agita, e non solo negli ambienti degli studiosi di metapsichica. Si interessano al problema anche le scienze ufficiali, la medicina, in particolar modo la neuropsichiatria.

Voltaggio e frequenza

Anni fa uno dei più illustri cultori di studi metapsichici, un neurologo italiano, riuscì a registrare queste onde emesse dal cervello di individui particolarmente dotati ed in condizioni eccezionali dimostrando che esse appartengono al gruppo delle onde hertziane (quelle note per le trasmissioni radiofoniche) e che hanno in genere una lunghezza d'onda di un metro. Però queste determinazioni pare non siano più state confermate negli ultimi esperimenti, forse erano attribuibili alla rudimentalità dell'apparecchiatura.

Si sono dunque fatti dei passi avanti dai primitivi esperimenti di trasmissione del pensiero che hanno avuto la loro fortuna nei salotti borghesi ed intellettuali qualche decennio fa: la trasmissione effettuata con il soggetto emittente che tocca un po' mano a mano il soggetto ricevente, quasi che il fluido del pensiero si trasmettesse fra i due corpi attraverso il contatto delle mani. Ora si è visto che è possibile trasmettere, quasi come gl'indigeni del Tibet, anche a distanze notevolissime, da Torino a Parigi, da Bologna a Milano. Il curioso è che il materiale trasmesso non viene mai captato nella sua assoluta integrità, viene frammentato e simbolizzato. Dicono gli specialisti che l'esplicita, per usare questo termine di Cocteau, non può praticamente verificarsi mai. Invece sono estremamente suggestive le deformazioni della trasmissione. Si direbbe che il pensiero trasmesso venga filtrato dalle menti del ricevente, analizzato, radiografato, portato ai suoi componenti essenziali. Due medici di Bologna hanno vissuto una nuova corrente di ricerche si spinge verso quello straordinario mezzo di registrazione dell'attività elettrica cerebrale che è sotto il nome di elettroencefalografia: un mezzo diagnostico di prim'ordine che già offre grandiose possibilità di precisazione per alcune malattie neurologiche, soprattutto i tumori cerebrali e l'epilessia. Le onde variano di tipo, di voltaggio e di frequenza a seconda delle condizioni dell'individuo: in stato di riposo e di sonno si allungano dei tracciati caratteristici, ben diversi da quelli prodotti da un individuo in piena attività di pensiero cosciente. Ora a Bologna si stanno appunto esperimentando registrazioni di queste onde su soggetti così detti sensitivi in condizioni di trance e si può già dire che sono stati notati dei tracciati peculiari, con delle onde di un tipo non assimilabile a nessun altro. Anche in Argentina un profondo studioso della materia, il Canavesio, è giunto ad analoghe considerazioni. L'importanza di queste ricerche risulta evidentissima quando si pensa che in tal modo si riesce per così dire a «fotografare» le condizioni di pensiero di ogni singolo individuo.

Sintonia di pensiero

Altri studiosi hanno potuto addirittura seguire col pensiero, così almeno essi riferiscono, il viaggio dell'immagine trasmessa, per esempio da Torino a Firenze, quasi accompagnando l'oggetto figurato sulle soglie di casa dell'individuo ricevitore e scaricandogliele addosso.

Possiamo immaginare come accadrebbe se queste qualità sensitive educate ed affinate, cosa possibile nome alcuni sostengono, nella nostra civiltà occidentale. Pensate ad esempio alle straordinarie applicazioni che se ne potrebbero trarre anche nel semplice campo dell'unione coniugale. E si fu già una coppia celeberrima di coniugi che giocavano tutti i giorni dell'anno in una permanente sintonia di pensiero; quella del famoso scrittore Upton Sinclair e della moglie Mary Craig. La moglie non parlava, nemmeno concentrandosi negativamente con la volontà, bensì di ricevere in continuazione le immagini trasmesse dal marito ed in minor misura da altri familiari. Non c'è dubbio che una vita del genere, anche se realizza l'armonia perfetta, risulterebbe estremamente noiosa. Vi sono dei limiti anche alle doti naturali! Certo è che, a questo punto, si può porre logicamente un quesito: se noi, orgogliosi della nostra individualità, che ci agitiamo tanto per la libertà di pensiero e di espressione, non ingannassimo in fondo noi stessi per il fatto che gl'inconsci una parte delle immagini che si formano nella nostra mente non sono altro che la trasformazione di immagini inviate da altri soggetti pensanti. Fortunatamente la ricezione telepatica, più sicura che la trasmissione attiva, è facoltà aquisito e particolare di alcuni soggetti sensitivi. Vi sono degli esperimenti classici al riguardo. Una famosa sensitiva studiata dal celebre psichiatra Janet era giunta a tal punto di sintonia telepatica con il medico che un giorno, allo stesso istante in cui questi incidentalmente si scottò un gomito, diede un urlo e manifestò un violento, arrossamento al proprio gomito, sebbene si trovasse a notevole distanza, in un'altra parte della città.

Immagini e sogni

E' curioso poi come le deformazioni e le simbolizzazioni delle immagini trasmesse possano anche dipendere da particolari conflitti che agitano nell'animo del ricevente: un comune individuo, dotato a questi esperimenti di trasmissione del pensiero, tutte le volte che doveva ricevere un'immagine originaria di uomo che fuma la pipa, produceva l'immagine di un drago che eruttava fiamme e fumo dalle fauci e manifestava contemporaneamente segni di spavento: poichè egli odiava con il terrore del fumo come visto, inconsciamente dalla severa genitrice, si potrebbe pensare che la trasformazione della modesta pipa in un drago coincideva appunto con le sue inibizioni e le censure verso il vizio del fumare.

Un noto chirurgo parigino, il Guinard, una notte non poteva prender sonno per un atroce mal di denti: si mise a lavorino e trasformò tutte quelle ore studiando un nuovo lavoro sul cancro della stomaco. Pensieri dominanti erano dunque per lui, in quei momenti, il mal di denti e il cancro. Per tutta la notte non fece altro che attendere con impazienza le prime luci del giorno per poter correre da un suo collega dentista. Quando entrò nello studio di costui, se lo vide venire incontro esclamando: «Questa notte ho segnato tutta la notte il tic: sognavo che mi dovevi operare di un cancro allo stomaco».

Dino Origlia

Cristina Berardi, infermiera bolognese, afferma di essere guarita da una grave forma nefritica dopo aver sognato, una notte, Padre Pio. Il noto religioso le avrebbe detto che i suoi reni non avrebbero più continuato a sanguinare

IL PROCESSO CONTRO IL «MERIDIANO D'ITALIA»

«Ferruccio Parri non ha tradito!»

Gli on. Marazza e Longo, esponenti della Resistenza, esaltano la figura di "Maurizio„ - L'amministrazione dei fondi del Comitato di Liberazione

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Pare che la serie degli incidenti sia stata chiusa dalla sequela dei tempestosi interventi che hanno caratterizzato le due udienze di ieri, e che finalmente anche il processo contro il settimanale «Meridiano d'Italia» e i suoi due direttori Servello e Franzolin possa proseguire speditamente e giungere alla sua conclusione senza ulteriori burrasche procedurali.

Stamane, infatti, alle 9,30 precise il processo è stato ripreso. Primo teste l'on. Achille Marazza, che ha esordito dichiarando che se dovesse riferire sulla completa attività antifascista di Ferruccio Parri, dovrebbe intrattenere il Tribunale almeno per l'intera giornata.

«Invece — ha detto — mi limiterò, come è giusto ed ovvio necessità della causa, a riferire su argomenti di rigorosa attinenza con il processo. La organizzazione del movimento partigiano — ha proseguito Marazza — è dovuta allo stesso Parri. Essa si è via via sviluppata e la sua unità organizzativa, la sua efficacia cospirativa sono sempre un merito indiscutibile del leggendario «Maurizio».

«E' stato lui con il suo fascino, la sua fede e la sua strenua volontà che raccolse intorno a sè le personalità più rappresentative dell'antifascismo». L'on. Marazza ha continuato nell'esaltazione dei componenti l'organizzazione clandestina, fino a che il difensore avv. Nencioni lo ha interrotto esclamando: «Questo è un comizio!».

Gli hanno subito replicato la parte civile avv. Greppi e lo stesso teste, ed il P. M. con un bravo codicillo nel quale ha osservato che «sarebbe ora che gli avvocati la smettessero di fare interruzioni unicamente per commentare...». L'onorevole Marazza ha ripreso allora ricordando che nel Nord dalla Penisola esistevano al tempo della dominazione nazifascista ben nove polizie italiane e tedesche; e riferendosi ai giorni dell'arresto di Parri ha sostenuto che se «Maurizio» avesse parlato come pretendono i suoi denigratori, gravi conseguenza ai sarebbero immediatamente ripercosse; mentre, al contrario, l'attività cospirativa continuò a svolgersi normalmente.

Il teste ha quindi accennato al fatto di non avere avuto direttamente notizia dell'arresto di Parri e di non sapere perchè se il Comitato di Liberazione Nazionale ne fosse venuto a conoscenza e in quale modo. Ha quindi affermato che ad un certo momento le defezioni in campo fascista aumentarono a tal punto che il Comitato di Liberazione dovette adottare adeguate misure per limitare l'accoglimento nelle proprie file dei transfughi.

L'on. Marazza ha concluso la sua deposizione ricordando che risponde a verità già che ha scritto il generale Cadorna nel suo libro; e cioè che «ogni partito tendeva a gonfiare le cose per conseguire maggiori assegnazioni di denaro»; l'on. Longo ha subito risposto dichiarando che sarebbe stato più esatto dire anzichè «ogni partito», «ogni formazione».

Ha quindi confermato quanto già era stato dichiarato da altri testi, e cioè che nessuna censura venne mai mossa da Ferruccio Parri per l'amministrazione del denaro del Comitato e che il suo arresto non aveva provocato mai, in nessun momento, conseguenze a danno dei clandestini.

Lincoln Cavicchioli

L'avv. Nencioni, che ha sostenuto ieri la necessità della lettura del libro di Cadorna.

Una meteora rossastra nel cielo di Bergamo

Bergamo, venerdì sera.

La scorsa notte è stata osservata nel cielo della città una meteora di colore rossastro che procedeva in direzione Est-Ovest lasciandosi dietro una lunga scia luminosa. Il fenomeno è durato alcuni secondi, dopo di che è svanito per la deflagrazione dei meteoriti in minimi frammenti che sono andati lentamente spegnendosi.

QUESTA SERA ALLA RADIO

Sigfrido diretto da Furtwängler

Le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono questa sera, alle ore 21,5, il secondo atto del poema musicale di Wagner *Sigfrido*, nell'edizione originale in lingua tedesca. Direttore Wilhelm Furtwängler; orchestra sinfonica di Roma.

Non c'è da offendersi, o lettori, se un giornale nel quale non si fa critica riassume la vicenda del *Sigfrido* di Wagner. E' un umile servigio. La mano nella coscienza, quanti ricordano per filo e per segno il poema scenico? E dunque cominciamo.

Siglinda morente affidò al nano Mime il neonato Siegfried ed i pezzi della spada che Wotan aveva rotto fra le mani di Sigmund. L'astuto Mime vorrebbe indurre Siegfried, forte e baldo, a uccidere Fafner, il gigante che possiede l'anello, l'elmo magico e il tesoro dei Nibelungi, e che, trasformatosi in drago, sonnecchia in una caverna. Perciò Mime s'adopera a forgiare spade possenti, e Siegfried tutte le frantuma. Wotan, cui nulla è ignoto, avverte Mime che l'invincibile spada, destinata a Siegfried, sarà temprata soltanto da chi non conosca il terrore. Appunto Siegfried non sa che sia paura. Nè balene, nè tempeste, lo atterriscono. E Mime pensa: tremerà davanti al gigantesco drago? Se il giovane ucciderà il mostro, egli, Mime, ucciderà Siegfried, e si impossesserà del tesoro. Mentre Siegfried plasma l'arma di suo padre, Mime gli prepara una bevanda che l'assopirà. Ora Siegfried impugna la spada salda e potente cui egli dà un nome: Nothung, e con essa spacca d'un colpo l'incudine su cui il nano aveva inutilmente travagliato. Mime e Siegfried con diverso animo s'avviano alla caverna.

Davanti all'antro, Alberico; cui fu tolto il tesoro, veglia. Ripensa la perduta ricchezza. Wotan l'ammonisce: un giovine, guidato da Mime, ucciderà il gigante, e Mime verrà il tesoro; ammonisce anche il gigante dell'imminente pericolo. Alberico propone all'ingordo di svegliarlo almeno l'anello; si batterà per lui contro il giovane. Ma il drago confida nella sua pesante difesa, e torna a dormire sull'oro ammucchiato. Giungono Siegfried e Mime. Garruli, gli uccelli della foresta volteggiano sul capo di Siegfried. Questi vorrebbe rispondere con gorgheggi simili, ma gli sufoli improvvisati non danno un bel suono; ricorre al corno, e intona una sua fanfara boscaiuola. Lo aquilio desta il drago, il cui orrido aspetto non intimorisce Siegfried. Infuriato, lancia bava velenosa, soffia, dà colpi di coda, apre le mascelle voraci e il giovane evita i colpi e, colta l'occasione, lo trafigge. Nothung ha vinto.

Un uccellino annuncia a Siegfried, che il tesoro è armai suo. Incuriosito, l'eroe entra nella caverna per vedere il mucchio d'oro, l'elmo magico e l'anello. Mime, che prudentemente s'era allontanato, torna per sincerarsi che Fafner sia morto, e per offrire a Siegfried la bevanda. Alberico contesta a Mime, suo fratello, il diritto al tesoro. L'apparire di Siegfried, che ha preso solo l'elmo e l'anello, tronca il diverbio. Ora l'uccellino avverte Siegfried dell'insidia di Mime. Questi gli porge la pozione. Siegfried lo abbatte; ha vinto anche il nano. Infine l'uccellino rivela a Siegfried, cui manca ancora una gioia serena ed un puro amore, che su un'alta rupe, recinta di fuoco, giace dormente una donna immortale, Brunilde. Lo guiderà, se egli osa superare l'igneo sbarramento. Il nuovo cimento e il nuovo desiderio esaltano il giovine. Attraverso la boscaglia, segue la guida volante verso la Walkiria addormentata.

Wotan risveglia la profetessa Erda; la potenza divina sta per crollare davanti alla energia virile dell'uomo nuovo. Presso la montagna, sul cui fastigio addormentò la prediletta figliuola per punirla di aver parteggiato per Sigmund contro il suo volere, il dio aspetta l'audace. Se questi desiasse la Vergine, il potere degli dei cadrebbe. Invano l'antica lancia si oppone a Nothung. Siegfried ha vinto anche Wotan. Su per le rupi, vallca la barriera del fuoco, e lassù in divina solitudine ammira la giovine guerriera addormentata nella sua armatura. Sembra un cavaliere. Siegfried le toglie lo scudo, l'elmo, il corsaletto. Non aveva mai conosciuto la donna, ignorava perfino le sembianze di sua madre, ed ora trema davanti alla vergine dormente, e per la prima volta apprende che sia terrore ed amore. Con un bacio la risveglia. Brunilde torna alla vita, ed il primo saluto è al sole. Vinta dall'eroe meraviglioso, gli si dona, ebbra d'amore.

Questa, la vittoriosa giornata del giovine Siegfried.

f. t.

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole, a Mercurio e trigono a Giove. Il bene sarà insidiato da alcuni avvoltoi. Tipi: Pesci, Vergine e Toro.

Pesci: potete comprare, viaggiare, vendere, ma non potete discutere troppo animatamente senza causare pericolose reazioni.

Vergine: non lasciatevi prendere dal rispetto, dall'ironia e dalla perplessità. Entrate nel patto con disinvoltura e fermezza. In serata astenetevi da decisioni gravi.

Toro: collocate ogni cosa al posto di prima. Non date ascolto ai vostri consiglieri.

Ai segnati dell'astrologia mai sotto il segno dell'**Ariete**: avventura che muterà il corso degli eventi. **Gemelli**: svegliatevi strana e misteriosa, bisogna andare avanti come un soldato, con gli occhi aperti. **Cancro**: sarete pienamente soddisfatti nelle richieste; hanno intenzione di accordarsi in tutto. **Leone**: sarà come un grido solo e la muraglia cadrà di schianto. Potrete stancare tutto, malgrado gli ostacoli. **Bilancia**: non vi sarà un minuto da perdere per ottenere l'esito; rafforzate le vostre posizioni, come se fosse la vigilia degli avampassi. **Scorpione**: tutto ogni cosa come se dovesse sparire all'ultimo dei vostri giorni, perchè poi sarete assorbiti da altri lavori. **Sagittario**: troverete altro denaro e se iniziate in questo giorno le pratiche avrete poi la casa. **Capricorno**: il commercio della carta potrà darvi della contentezze. Comunque, l'andamento economico avrà la sua ripresa. **Acquario**: vigilate le persone di casa e scoprirete qualche cosa di decisivo.

E. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berlola, tel. 43.118

Alfieri: ore 21,15 Comp. Carta-Macario nella Riv. Made in Italy.

Al Florida Club p. Solferino tel. 43-822: ore 17-19; 21-1 Di Sunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna.

Augustus: ore 21-1 Cassinelis.

Castellino: ore 17-21 Rosa Ciol.

Para Club: ore 17-21 Risenghini.

Passio Café chantant Madri 112.

Qaudio: 16,30-21 Dedi Silvestro.

Gay Accad. Dance 17-21 Orch. Angelini; Una voce e una chitarra.

La Perla: ore 21 M. Rosso, c. G. Sandra, Patrino, Trio Harpy.

Principe: Fl Canfora, c. Petrone.

Smeraldo Club Gozio 3, t. 882-470, 21-1 due Orch. Venerdì chiu riservato Circolo «La Stampa».

Trocadero 17 e 21 Complesso Rocy Winter Xdea p. Statuto: 21 Attrazioni internazionali, Orchestra Genny, Cantano C. Laris, E. Lotti

Augustus Night Club: Quintetto Busca, Attrazioni danze ore 22-2.

Chatham v. T. Rossi 3: ore 20-3.

Ristorante Danze: Orch. Carletto.

Columbia Danza via Goito 5 int. tel. 50-142, Attr. Orch. Armand.

Dadone: ore 21-4 Danze, Arte varia, Orchestra Lena.

Estorli Club v. Cavour 5, t. 44.780 Compl. «The Old Time Nights».

Maison des Artistes p.za S. Carlo 182, Orchestra Allegrini ore 21-3.

Taverneita Bar Scaricen, via Amendola 10, t. 47-653. Arte varia.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino. Ore 9-13; 15-19,30; 21-23,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue ve» technic. 2-D su panoramico. P. Lemmo A. Dahl P. Medina.

Ariston: «Schiavitù» Eleonora Rossi Drago, D. Gélin, G. Lazzo. Iv vm. assol. Viet. minor: 16 anni

Astor: «La vergine sotto il sole» William Holden e David Niven.

Cursa: «L'avventuriero della Luisiana» techn. T. Power, P. Lauren

Doria: «Qualcuno mi ama» tech. Betty Hutton, Ralph Meeker. Matinata 10,30 a L. 175.

Lux: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor, G. Flan.

Maffei: «...arriva fra' Cristoforo» Fernandel, la vistme sassolita.

Metro-Cristallo: «Vortice» S. Pampanini, M. Girotti. Schermo panoramico. Matinata 10,30 a L. 175.

Nepoli: «Arrivò Valba», Clark Gable, Gene Tierney.

Torino: «Il pirata Barbanera», techn. L. Darnell, Newton. Ap. 10

Vittoria: «Il trovatore in Galleria» colori, C. Dapporto, N. Pizzi.

Alexandra: «Nave delle donne maledette» tech. Kerima, Mannl.

Alpi: «Bel continente di guerra» de, Jon Hall, Michael Ansara.

Augustus: «Canzoni, canzoni, canzoni» col. A. Sordi, S. Pampanini

Capitol: «Nave delle donne maledette», techn. schermo panor.

Faro: «Nave delle donne maledette» tech. schermo panoramico.

Ghedeglia: «Tradita 53», Barbara Laage, De Filippo. Vietato min.

Hollywood: Traviata 53, Barbara Laage, A. Francioli, E. De Filippo

Ideal: «I miei 8 fuorati» Comp. Riv. Quirici-Mariana 16.15-21.15.

La Perla: «Ribelle di Clavo Truscone, P. McMurray, V. Raision.

Massimo: «Il ritorno di Don Camillo», Fernandel, Gino Cervi. Locale riscaldato.

Nazionale: «Occupati d'Amelia», Danielle Darrieux, Louis Comte.

Principe: «La diva» Betty Paris e Sterling Hayden.

Statuto: «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

Astri: «Mia cugina Rachele» Olivia De Havilland, Apertura 16, Cort: «Sergente» la minora».

Mignon: «Alan il conte nero», **Olimpia**: «Turco napoletano» Totò

Po: «Angelo Fori Prima» techn.

P. Nuova: Figlio Alì Baba, techn.

Regina: «Il Tigre» a Variet.

Romano: «Capitan Kidd» R. Scott, Pic, Fatiti militari 15.15-21.15.

S. Fulco: «Europa '51» Bergman.

Esperia: «Serenata amara» canta Claudio Villa, L. Bonfatti.

Italiano: «Le infedeli» Gina Lollobrigida, M. Scuti, A. M. Ferrero

Micalieri: «Torpi rossa» techn.

Vinzaglio: «L'oca dell'amore».

Rissa: «Marito per forza» Elizabeth Taylor e Larry Parks.

Fenice: «Altri tempi» A. Nazzari, Varietà internaz. Lakenar.

Nuovo: «Vita avventurosa» Mocinani.

S. Paolo: «L'amante di ferro» in technicolor, Alan Ladd, V. Mayo.

Corallo: «Collegio di divertimento» techn. Virginia Mayo, G. Nelson.

Eridania: «Navi del Kilimangiaro» techn. G. Peck, Gardner, Hayward

Drupa: «Mondo in cuadiamo» A. Nazzari, Alida Valli, Reggiani.

Radium: Canzone proibita, E. Williams, tech. Rivista Gina Bonetto

V. Veneto: «L'oro dei Caraibi», technicolor. John Payne, A. Dahl.

Astra «Niagara» col. Vivi, minori

Borsalino: «Pescatore Islelana», techn. Mario Lanza, K. Grayson.

Excelsior: «Prezzo del dovere», Robert Taylor, Eleanor Parker.

Odeon: «Marchio di sangue» tech. Starr: «Piovuto dal cielo» Rascel

Adua: «Diario condannato», Var.

Aurora: Tamburi lontani, techn.

Arcadia: «Pirata Yankee» (colnic.

Fortuna: Ora della varietà Chiari, Comp. Riv. Teppi-Richard 21.15.

Nuovissima Ribelle Castiglia, Nazzari

Nord: Tornano senza sapello, col.

Palermo: Quando le donne amano M. Carol. Vietato minori 18 anni.

Sociale: «Oro dei Caraibi» techn.

Colosseo: «Il prezzo del dovere» Robert Taylor, Eleanor Parker.

Ilalia: «La nemica» E. Cegani e Comp. Riv. Can dei 7, ore 21,15.

Lingotto: «Pierini e Icebike», G. Ferzetti, M. Toren, Nadia Gray.

Moderno: «Isola sconosciuta» ter. «Jim della jungla», Apertura 15

Nizza: «E' arrivata la felicità».

Piemonte: «Casablanca», Ingrid Bergman, Humphrey Bogart.

S. Carlo: «Nichel, il Furia (rapie) spatia: «Tre storie proibite» A. Lualdi, E. Ilmer Drago, Apert. 16

Alba: «Figli non si vendono» L. Padovani, A. Lualdi, J. Serrao.

Apollo: «Ali dell'amore» Alda Fabrizi, M. Vernois, F. Gravey.

Edera: Mano perversa, Widmark

Lucrezia: «Grande giuoco» techn. e Comp. Riviste Sicha Orgelli.

Luisella: «Un torre napoletano» col. Totò, I. Barzizza, Campanini

Ridotto E.N.A.L. — Astor, Lux, Augustus, Giandoja, Arjston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Splendido, Principe, Borsalino, V. Veneto, Massimo, Fortuna, Prejus.

20 MACCHINE CUCIRE RADIO - FRIGO RATE 20 LOTTI VIA MAZZINI 41

PILLOLE-y-FOSCA e del Rianano LASSATIVE PURGATIVE NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L.150 a LABORATORIO I.S.FOSCA F. PONCI-VENEZIA

INFORMITALIA qualsiasi informazione

Malattie veneree, pelle, nervose dott. giovanile e specialista ricerca DOTTOR MACCHIAVELLO Via Roma 17 Ore 14-20; festivi 11-13

Una sposina... denudata da uno schermo fotografico

Modena, venerdì sera.

(v. m.) - La singolare disavventura occorsa ad un fotografo dilettante è stata causa di una serie di complicazioni che stavano per concludersi in sede giudiziaria.

Protagonisti della vicenda sono il ventiduenne Mario B. ed il coetaneo Otello M., amici d'infanzia, residenti entrambi nella nostra città. Otello si sposava una settimana fa con una giovane concittadina e, per l'occasione, l'amico Mario, dilettante fotografo, si impegnò a riprendere col suo apparecchio tutte le fasi del rito religioso e a far dono delle fotografie, raccolte in un elegante album, ai giovani coniugi.

Il mattino stabilito per la cerimonia Mario B. era, infatti, in attesa dinanzi al tempio con tutto il suo armamentario. Ogni particolare del rito nuziale fu illuminato dai lampi accecanti dei «flash».

Tornati dal viaggio di nozze, i due sposini si videro recapitare l'album. Ma, appena aperto, un'esclamazione di sorpresa attirò l'attenzione degli amici che si erano dati convegno per ricevere la copia. La prima fotografia dell'album era, per la verità, tale da lasciare chiunque a bocca aperta. Vi era rappresentata la scena dell'uscita dalla chiesa: lo sposo vi appariva compunto ma impeccabile nel suo abito di taglio severo; la sposina, invece, appariva in succinto costume, mutandine e reggiano e busta.

Furibondo, lo sposo s'attaccò al telefono, chiamò l'amico Mario e cominciò a coprirlo di contumelie. L'altro cascò dalle nuvole: asseriva, e la cosa risultò poi esatta, che non aveva neppur veduto le foto. Aveva consegnato, subito dopo la cerimonia, i negativi ad un fotografo dandogli incarico di svilupparli, stamparli e raccogliere le immagini in apposito album da recapitare all'abitazione dei neo-coniugi.

Soltanto all'indomani, quando parole grosse e minaccie di querele a controquerele erano intercorse tra i due ex-amici d'infanzia, il mistero fu chiarito da un fotografo professionista. Nessun trucco od artificio fotografico, nessun fotomontaggio (come asserivo lo sposo che si era ritenuto vittima di una beffa di cattivo gusto); la colpa era da attribuirsi all'obiettivo e all'abile della sposa.

Il giorno della cerimonia stagnava nell'aria una discreta nebbia e perciò il fotografo, saggiamente, aveva appoggiato dinanzi all'obiettivo uno speciale schermo colorato. Il caso volle che l'abito della sposa, essendo di nylon, in quelle particolari condizioni di ambiente si comportasse come uno schermo trasparente sì che il rullo fotografico risultò impressionato da raggi infrarossi.

BUONUMORE

— E' stata veramente una bella stagione!... (Peynet)

Parentele

Il sottotenente di prima nomina si presenta al colonnello del reggimento.

— Dunque — dice il colonnello — voi siete il sottotenente Ramirez. Ho conosciuto un Ramirez, nel 34° Fanteria... Siete mica parenti?

— Signorsì — risponde il giovane ufficiale — è mio padre: il tenente generale Ramirez...

— Molto bene, ragazzo mio! Mi compiaccio nel vedere che si mantengano altre le tradizioni familiari! Spero che sarete un buon soldato come vostro padre. E... vedo che siete già ammogliato...

— Signorsì.

— Famiglia di militari?

— Signorsì. Il padre di mia moglie è il maggiore De Alba...

— De Alba... De Alba... Conoscevo un De Alba del 5° Carristi...

— E' lui, signor colonnello!

— Straordinario! Ebbene, mi piace veder unite due famiglie di militari! Stasera voi e vostra moglie verrete a pranzo da me!

— Impossibile...

— Come, impossibile? Vi dico che stasera, alle 20 precise, voi e vostra moglie...

— Ma, signor colonnello... mia moglie è a letto col morbillo!

— Sia pure... ma voi ne parlate così... come niente fosse! Morbillo... Morbillo... Conosco un capitano Morbillo del 3° Granatieri...

— E siate ancora fortunato di non avermi fatto un busto in marmo!...

— E' venuto per chiedervi la mia mano, ma prima ha sentito il bisogno di bere qualche liquore forte per farsi un po' di coraggio!...

Consolazione

Tornando a casa, un trionfo trova sulla strada i vigili del fuoco che hanno appena terminato di spegnere l'incendio che ha distrutto tutta la sua villetta.

— Mia moglie! — grida egli. — Spero che non sia morta bruciata.

— No. Tranquillizzatevi. Abbiamo subito messo in azione le pompe ed è stata annegata!

Affari

Prima di assentarsi per un lungo viaggio, un commerciante regala alla sua piccola una grossa bambola. Tornato dopo qualche mese, le chiede:

— E la bambola ti piace sempre?

— Sì, papà.

— E dov'è?

— L'ho affittata alla mia amica Anna per cinquanta lire alla settimana!...

— Meno male! Ci sono anche altri che stamattina non hanno capito bene un movimento di ginnastica alla radio!

Studentessa rapita al ritorno da scuola

Costretta a salire su un'auto e trasportata in campagna, è rintracciata e salvata dal padre

Roma, venerdì sera.

La studentessa della magistrale Fiorella Di Napoli, di 15 anni, appartenente a una facoltosa famiglia di Giugliano, mentre discendeva dall'autobus che l'aveva trasportata da Napoli al paese, è stata avvicinata da un giovane, trascinata e vinta forza presso una auto ferma in quel preciso con il motore acceso, e costretta a salire nella macchina. Questa si è poi allontanata verso la campagna del Giuglianese.

Più tardi il padre della ragazza, informato del rapimento della Fiorella, si metteva alla sua ricerca riuscendo a rintracciarla in un casolare mentre opponeva viva resistenza alla proposta del rapitore, identificato per Antonio Pirozzi. Costui, che si dava immediatamente alla fuga, è stato denunziato ai carabinieri.

Il Pirozzi corteggiava da qualche tempo la Di Napoli e poichè costei non voleva saperne di lui, metteva in attuazione il piano di rapimento, sicuro che soltanto così gli sarebbe stato possibile sposare la ragazza.

Sotto un'auto capovolta quattro membri di una famiglia

Bergamo, venerdì sera.

Quattro persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, sono rimaste vittime la scorsa notte di un incidente automobilistico sull'autostrada per Milano. Si tratta del dott. Andrea Cusanno di 36 anni da Brescia, della moglie Rosa Belloni di 32 anni e dei figli Maria Pia e Dino, rispettivamente di 7 e 5 anni, che sono stati ricoverati in condizioni preoccupanti all'ospedale di Bergamo.

Il Cusanno, che si trovava al volante è rimasto abbagliato dai fari di un'altra macchina ed ha perso il controllo della propria auto che è finita capovolta nei campi.

Ragazza uccisa dal gas mentre stava studiando

Roma, venerdì sera.

Un'impressionante tragedia è avvenuta ieri sera in un appartamento di via Mario dei Fiori 35. La studentessa Paola Zatti, di 17 anni, è stata rinvenuta cadavere dalla madre e dal fratello diciottenne, i quali, rincasando, avevano avvertito in tutta la casa un forte odore di gas provenire dalla cucina ove essi, un paio di ore prima, avevano lasciato la giovane intenta a studiare.

La finestra era chiusa e il gas continuava a fuire da un fornello aperto. Senza perdere un attimo, madre e figlio spalancavano la finestra, quindi sollevavano la poveretta trasportandola in strada e di qui al policlinico con una macchina di passaggio.

Purtroppo i sanitari non potevano che constatare la morte della giovane avvenuta per asfissia.

"IO CONFESSO"

Un dramma di ALFRED HITCHCOCK

Un omicidio e il sacro vincolo di silenzio sono i due elementi essenziali su cui si basa il film di Alfred Hitchcock «Io confesso». Tre anni fa, un dramma di Paul Anthelme attirò l'attenzione del regista. Egli ne ravvisò subito gli eccezionali requisiti per un film passionale, nel quale la tensione drammatica poggia su un silenzio intangibile: l'inviolabilità del segreto della confessione che costringe un sacerdote a tacere anche se il suo silenzio lo accusa. Da allora, pur avendo realizzato nel frattempo altri film, Hitchcock meditò su questo soggetto, approfondendone il contenuto psicologico e gli effetti drammatici. Alla fine decise di ambientare la vicenda a Quebec, l'unica metropoli del Nord America dove i sacerdoti cattolici vestono la tonaca nera, particolare di decisiva importanza per dare consistenza all'ombra di un sospetto. Affidò la sceneggiatura a George Tabori e William Archibald, curando poi personalmente la messa a punto delle situazioni e i caratteri dei principali personaggi.

Quasi tutti gli esterni sono stati girati a Quebec. La capitale canadese, con le sue caratteristiche architettoniche di città francese del primo Ottocento e con il traffico dinamico delle metropoli degli anni, offre uno sfondo suggestivo poco sfruttato dallo schermo. Hitchcock assicurò al suo film la severa bellezza e il clima tipico dell'ambiente. Egli soggiornò nella città, con il complesso artistico e con 35 abilissimi tecnici, 6 settimane per le riprese degli esterni e di alcuni interni.

L'affiatatissimo collaudato, dato dal regista allo svolgimento, fruisce di un'acuta analisi dei caratteri, di un dialogo intelligente e sapientemente recitato e dell'interpretazione di due attori di prim'ordine: Montgomery Clift e Anne Baxter, ambedue intimamente immedesimati con i rispettivi personaggi. Montgomery Clift ha dato al suo personaggio accenti di profonda umanità che rendono convincente il suo sublime sacrificio per risparmiare la donna che lo ama. Anne Baxter ha creato una figura di appassionata e delicata femminilità nella parte dalla protagonista combattuta tra il rispetto per il marito e l'amore per l'uomo che mai ha dimenticato. Questo amore proibito, che è rimasto profondamente radicato nel suo animo, assume segretamente nonostante tutto, la spinta al tentativo di salvare il sacerdote dall'accusa di omicidio, confessando i suoi sentimenti al marito e rivelando ai giudici i particolari della sua breve storia, d'ombra con l'imputato. Anne Baxter ha dato all'interpretazione di questa figura scenica la sfumatura dell'ultimo e il calore della passione.

Il bellissimo commento musicale è di Dimitri Tiomkin, particolarmente espressivo nel sottolineare motivi che commentano l'ultimo amoroso dello giovane notista reppia protagonista.

La tradizionale partecipazione del regista in qualità di comparsa ai film da lui realizzati, simbolica «marca di fabbrica Hitchcock», s'individua questa volta in un esterno, dove egli appare su una scala di ferro, che unisce la città alla «quella bassa.

ANNE BAXTER - MONTGOMERY CLIFT in una scena del film WARNER BROS «IO CONFESSO», regista Alfred Hitchcock

«NAVI E POLTRONE» AL TRIBUNALE DI MILANO

La capitolazione della base di Augusta

Il gen. Faldella, nella deposizione in favore del Trizzino, dice che all'amm. Leonardi era stata imputata la distruzione delle attrezzature della piazzaforte - Lo sbarco alleato

Milano, venerdì sera.

Oggi è la ventesima giornata di udienza del processo contro il maggior Antonino Trizzino per il suo libro *Navi e poltrone*. Siamo ancora nella fase testimoniale, la più lunga e scabrosa, la più ricca di possibili sorprese. La lista dei testimoni non è meno lunga e scabrosa, per giunta cammin facendo qualche nuovo elemento viene ad aggiungersi.

Stamane, ad esempio, è stato proprio il Presidente Paulesu che in apertura di udienza (iniziata in perfetto orario cioè alle 9,30, com'era stato annunciato ieri sera) ha letto un'ordinanza per la citazione su richiesta della Difesa dell'ex-console della milizia De Pasquale. Il De Pasquale risiede ad Augusta, già avvertito con telegramma verrà a Milano dalla lontana Sicilia e sarà davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise martedì mattina 17 corrente, per deporre anche lui sulla capitolazione di quella base navale.

Intanto il Presidente ha dato la parola al primo teste, cioè ancora al generale Faldella, che ha ripreso la sua deposizione. Egli ha esordito dichiarando che ritiene, a suo parere, superfluo citare il generale Guzzoni, dal quale la Corte non potrebbe apprendere nulla di più di quanto egli stesso ha riferito, sia sulla caduta della piazzaforte di Augusta, sia sulla denuncia a carico dell'ammiraglio Leonardi.

L'avv. Licitra della difesa ha allora chiesto al teste quali erano esattamente le responsabilità imputate al Leonardi e il teste ha risposto che gli si era fatto addebito della distruzione degli impianti della base e delle attrezzature, e di essersi reso ad un certo momento irreperibile. Specificamente sulla denuncia il teste ha inoltre aggiunto che l'atto fu steso in comune sia contro il De Pasquale, sia contro l'ufficiale di collegamento, certo Quaroni, con quella contro il Leonardi per «reato associato».

Passando a confutare il libro incriminato (confutare in quanto il generale Faldella intende discuterne alcuni passi) il teste ha voluto precisare che le fortificazioni di Augusta erano costituite da batterie di grosso calibro, da pezzi anti-nave e da batterie contraeree. La difesa contraerea aveva l'ordine di aprire il fuoco anche contro bersagli a terra; e a tal riguardo il teste ha ancora aggiunto di non riuscire a rendersi ragione del fatto che non fosse stata preparata l'organizzazione più acconcia per una buona osservazione.

L'avv. Bazzi (parte civile Leonardi) ha fatto notare allora che per organizzare tale osservazione occorrevano le attrezzature mai arrivate, nonostante fossero state ripetutamente richieste dall'ammiraglio Leonardi. Il teste però ha precisato che non occorrevano mezzi eccezionali o anche soltanto specchi, ma unicamente dei telefoni e dei goniometri, apparecchiature di normale dotazione per tutte le batterie.

L'ammiraglio Leonardi è intervenuto a sua volta per precisare di avere avanzato richiesta per ottenere tali mezzi direttamente al comando di Armata, tramite l'ufficiale di collegamento Minotti. Il teste ha allora ribattuto che gli consta che durante l'ispezione del generale Guzzoni ad Augusta, avvenuta il 17 giugno, l'ammiraglio Leonardi non fece a lui, nella sua qualità di comandante d'Armata, tale richiesta.

Il generale Faldella continuando nella sua deposizione ha ricordato che nella giornata del 12 in zona a ovest di Augusta fu sottoposta a violento bombardamento navale, dopo che nella mattina un aereo nemico era stato avvistato nel cielo della base e messo in fuga da un nutrito fuoco di batterie anti-aeree. La sera stessa avvenne lo sbarco.

Il teste ha detto di non ricordare esattamente se gli impianti fossero stati distrutti, ma di ricordare che gli risultava che i depositi erano ormai vuoti, e Utilizzando i parti di Augusta e di Siracusa — ha proseguito il generale Faldella — gli alleati sferrarono immediatamente da queste basi violenti attacchi contro le forze italiane; purtroppo l'aviazione nostra non compì che poche azioni notturne per impedire che il nemico avanzasse».

Il teste ha quindi aggiunto che, grosso modo, le forze impiegate dagli alleati per lo sbarco in Sicilia potevano essere considerate pari a tre divisioni complete di fanteria, una divisione corazzata e una aviotrasportata del tipo nostro. La artiglieria alleata erano costituite da oltre cento bocche da fuoco di calibro superiore ai 100 millimetri e le truppe americane erano inoltre dotate di 350 armi controcarro.

Rinviato il processo per il farmaco sbagliato

Firenze, venerdì sera.

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo che doveva iniziarsi stamane dinanzi al nostro Tribunale a carico del dott. Angelo Ulivelli, del farmacista Guglielmo Finucci e della moglie di questi, Fallera Febbrini, processo relativo alla somministrazione al bimbo Alessandro Tramonti, di 14 mesi, di iniezioni a base di bismuto anzichè di sostanze ricostituenti, con conseguenze mortali per il piccolo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 13 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3). — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14,45-16: Radiosonata del Cairo dal due lembi dell'incontro di calcio Egitto-Italia.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua inglese - 17: Canzoni italiane - 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Roma - 17,45: Antichi divertimenti musicali - 18,15 Musica per banda - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi. Oscar Kaplan: «Aspetti psicologici dell'invecchiamento» - 18,45: Teatro d'ieri tempo, a cura di Filippo Michelotti: «Recitazioni e pulcinellate sui teatri lombardi» - Elgio Panzetti: «Il teatro di Luigi Antonelli» - 19,30: Luciano Zuccheri e la sua chitarra - 19,45: La voce dei lavoratori: 20 Musica leggera - 20,30: Giornale sportivo - 21: Concerto a pochi tra gli ascoltatori. Ore 21,50: «Sigfrido», poema e dramma di Riccardo Wagner (atto secondo). Riduzione originale in lingua tedesca. Direzione Wilhelm Furtwaengler, Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: Passi lenti - 23,45: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5; Torino m. 7, II, Alessandria Della Chiesa m. 190,3). — Ore 13: Arlecchinate musicali - 13,30: Giornale; Trio di dame - 14: Ribalta del cantare; Orchestra diretta da Arturo Mirapini - 14,30: Cavalcata in musica.

Ore 15: Giornale; Rapsodia - 16: Terza pagina (Un libro per voi - Barbiana Sinclair Atkinson, pianista Annibale Bettoni - Mestieri aborti e difficili - Piccola storia dell'opera in musica) - 17: Appuntamento alle cinque (rivista, interviste, musiche) - 18: Giornale; La due ore (Motivi in tasca - La cena via per gli altri; Ippocrate - Per i ragazzi - Canta Federa Lombardi) - 19: Vetrina di Pasquinetta 1953 (orchestre napoletane di melodie e canzoni di ieri e di Luigi Vinci) - 19,30: Carmen Cavallaro e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Concerto e premi tra gli ascoltatori - 20,55: Orchestra della stazione diretta da Angelini. Cantano Nino Taranto, il Duo Fasano, Carla Boni, Achille Togliani e Nilla Pizzi.

Ore 21: «Nozze a rovescio», panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 22: Avventura nel mare del Sud - 22,30: Parliamone insieme: «E' meglio una vita breve da miliardario o una vita lunga e ricca da poveri?» - 23-23,30: Ripetizione; «Nel silenzio della notte» concerto d'archi diretta da Carlo Savina).

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1,). — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: J. S. Bach: «Concerto in mi maggiore per violino e orchestra» (solista Ruggero Ricci); L. v. Beethoven: «Prima sinfonia in do maggiore op. 21» (orchestra della R.A.I. di Torino diretta da Arturo Toscanini) - Tito Edipo a Colono», di Sofocle; traduzione di Ettore Cetragnolo. Musiche di Ildebrando Pizzetti. Direttore Ferruccio Scaglia. Istruttore del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. Complesso di prose di Roma con la partecipazione di Elsa De Giorgi e Salvo Randone. Regia di Guglielmo Morandi - 22,40: Incontri tra musica e poesia: «I medici e la musica italiana del Seicento», a cura di Nepo Giuppio.

ROMA II (m. 344). — Dalle ore 21,30 alle ore 2: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Ballo piano», edizione televisiva in due tempi della commedia di Alfredo Gheri, tratta da F. Enriquez.

SABATO 14 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Vetrina di Hedigrotta - 13,15: Orchestra melodica - 17: Borella Radio - 17,45: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di Pietro Mascagni - 19: Scuola e cultura - 19,15: Orchestra della canzone - 20: Musica leggera - 21: «Attanasio», radiodramma di Nino Meloni - 21,45: Mozart: «Piccolo serenata in sol» - 22: Complesso di Ronald Redondo - 22,15: Opinioni incrociate 23,15: Orchestra Privalli.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Ritmi moderni - 13,30: Canzone e il suo ieri - 14: Orchestra Glen Conle - 14,30: Scherzi e risate - 15: Rapsodia - 15: Ritmi e canzoni - 16,30: Luci del varietà 17,30: Ballate con noi - 18,30: Per i ragazzi - 19: Prospettive musicali - 19,30: Passa che vai, canzoni che vivi - 20,35: «Semplicissimo», dai 10 racconti di Italo e Ferretti con Carlo Campanini - 21: «Il segreto di Susanna», opera in un atto di Ermanno Wolf Ferrari - 21,45: Arti e mestieri.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,30: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Domani in gara», a cura di Bacarelli, Rossi e Amadeo - 21,30: «Alcuni al Sasco», programma di quiz presentato da Dino Falconi - 22,30: «Musica in solitudine», con Nicola di Bruno e l'orchestra diretta dal maestro Carlo Savina. Allestimento di Aldo Grimaldi - 22,45: [illegible] di un avvenimento sportivo.

MESTORINO

Troppo rimpianto!

Gli ispettori Bascou e Février ritornano nella regione ove è stato trovato il cadavere di Truphème. Alcuni abitanti di Brie-Comte-Robert segnalano loro una certa automobile di color caffelatte, il cui conducente, un uomo giovane ed elegante, è stato visto gettare sulla strada di Chevry-Cossigny quattro bidoni di benzina vuoti. Gli ispettori ritrovano il garagista di Brie-Comte-Robert che ha venduto la benzina in bidoni. E' verosimile che il corpo dello sventurato Truphème sia stato trovato di carburante, prima di essere dato alle fiamme. Bascou e Février ritrovano i quattro bidoni vuoti, e, nei pressi, trovano anche, completamente bruciati, il cappello ed il soprabito di Truphème. Con tutta probabilità, il conduttore della vettura caffelatte è l'assassino dello sventurato mediatore. La signora Severen, recatasi nell'obitorio, riconosce che il cadavere semicarbonizzato è quello di Gaetano Truphème. Un particolare convince la signora sulla veridicità della sua asserzione: Truphème, celibe, si prendeva poca cura della sua biancheria. Poichè sovente mancava qualche bottone alle sue mutande, egli piuttosto di farveli attaccare, preferiva annodare tra loro le due patte. E il cadavere nei resti degli indumenti intimi presenta appunto questa particolarità. La signora Severen è in grado di precisare anche che, il giorno della sua scomparsa, Truphème aveva con sè dei gioielli per il valore di 130 mila franchi e una tratta di 36 mila franchi, intestata al gioielliere Carlo Mestorino, al n. 29 di rue Saint-Augustin. Nel momento in cui il dottor Paul sta per procedere all'autopsia del cadavere, ecco arrivare il padre di Truphème, che, nei disgraziati resti, riconosce anch'egli suo figlio Gaetone. Il brigadiere Mougel della polizia giudiziaria viene inviato presso il gioielliere Mestorino. Costui trae da un cassetto la tratta che ha ritirato da Truphème la mattina del 27 febbraio, verso le 10,30, pagandone il montante. Una volta uscito di lì, Mestorino non ha più rivisto il mediatore, il brigadiere Mougel trova un altro gioielliere che Truphème ha visitato verso le 11,30 del 27 febbraio. Lasciandolo,

il mediatore ha detto: «Ho ancora un appuntamento per mezzogiorno, e non potrò passare prima delle 12, oggi». Le informazioni avute sul conto di Mestorino sono ottime, ma per scrupolo di coscienza gli ispettori vanno ad interrogare anche il garagista della Versenne, certo M. P., presso il quale il gioielliere Mestorino (che abita con la moglie in una graziosa villetta nei dintorni di Parigi) tiene la sua vettura. Una macchina color caffelatte? M. P. dichiara che Mestorino non si è servito della sua macchina nè il 27 nè il 28 febbraio. Un dipendente del garagista, il giovane B., conferma la testimonianza del padrone che sterna ogni possibile sospetto su Mestorino. Ma gli agenti non possono impedirsi di avere qualche dubbio ancora sul conto del gioielliere, quando, ai funerali di Truphème, lo vedono manifestare, ostentatamente, il più straziante dolore. Gli agenti concludono che Mestorino piange troppo la perdita di un uomo che, dopo tutto, non gli era nè parente nè amico, ma col quale aveva soltanto rapporti di affari.

Segue: *La bella Lili*

NAFTA
TORCHIO VITTORIO
TORINO
PER RISCALDAMENTO E INDUSTRIA
VIA AMENDOLA, 8 TELEF. 31.001
VIA CHIVASSO, 10 - TELEFONO 60.703
SERVIZIO AUTOGENI E AUTOGRUPPI

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Cappotti - Impermeabili - Tessuti - Sartoria uomo signora. - FART - Via del Mille 23, Torino
CALZATURE — Valigie - Ombrelli - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 23, Torino
CUCINE — A legna e carbone - Fornelli a gas - Radio - Rasoi elettrici - Carrozzelle - Cicli - Pagamento rateale - FART - Via del Mille, n. 23, Torino
GIACCHE PELLE — Sposi uomo e signora - Pagamento rateale - FART, via del Mille 23, Torino
MACCH. CUCIRE — Krayaler Pfaff, altre marche, ass. mobilietti, compro, vendo, cambio, riparo, rateizz. Cameraviva, c. So Umberto II, t. 43-977
MOBILI — Assortimento: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine, salotti, poltrone, ingressi componibili, mobili isolati, ecc. Mobilificio, via Vasco, 4
MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 86 - Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo - Cucine - Prezzi di fabbrica
MOBILI — CASARELLA - Vasta Esposizione - Rateazioni - Sostituzione mobili usati - Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-102
MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CENTI via Fa 31 bis. Magazzini via Principe Amedeo 29, Vasto assortimento
MOBILI — Da dodici a centoquattro rate - Grande assortimento ai migliori prezzi - MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mazzini
OROLOGERIA — Orologi Longines - Orefioreria - Sveglie - Penne stilografiche - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 23, Torino
RADIO — Televisione - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Elettrodomestici - Vendo, cambio, riparo - Rateazioni - LAURELLA - Corso Re Umberto 11, tel. 45-285
TERMOSIFONI — elettrici. Cucine economiche. Elettrodomestici. Televisione. Radio. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni - Lotti, Massini, 44
TESSUTI — Maglieria - Biancheria - Materassi - Tenda - Trapunte - Coperte - Lenzuola - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 23, Torino

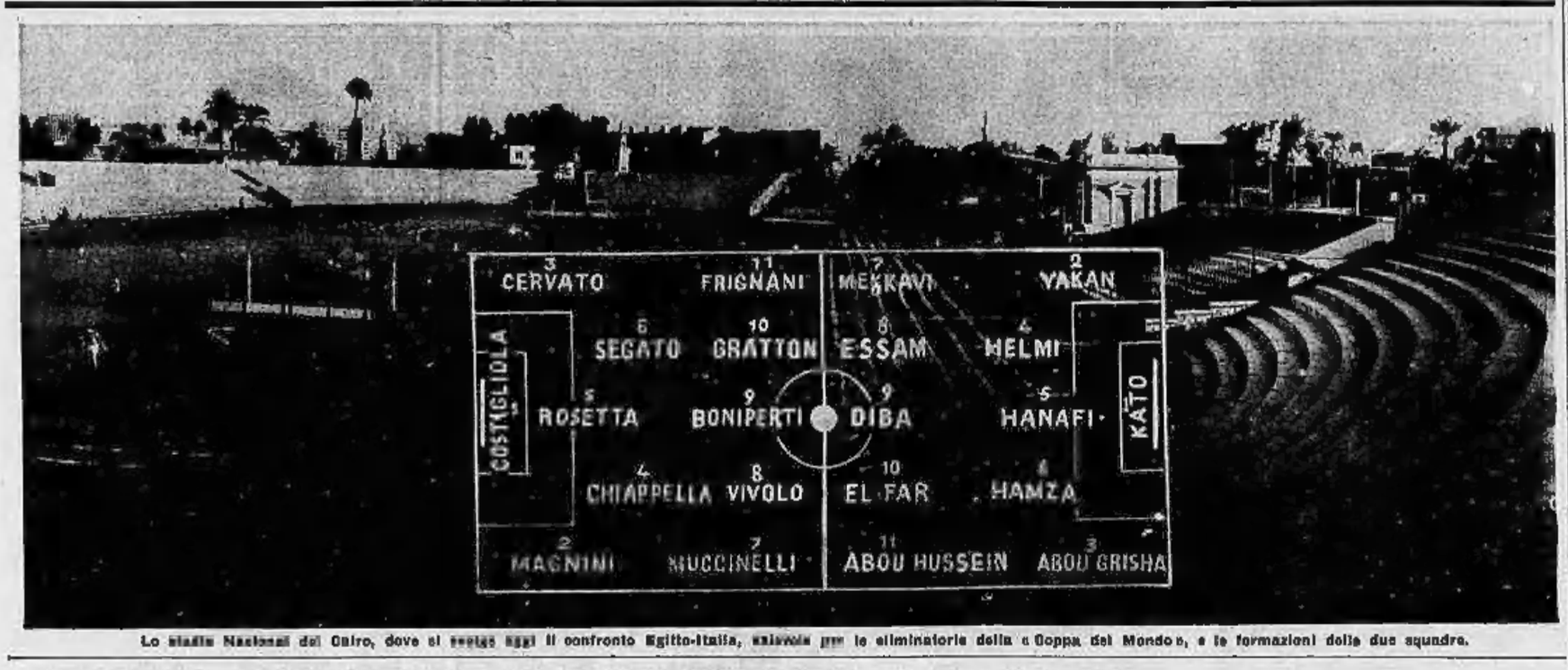
Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - m. 400 s.m. - 45 minuti da Milano - Telef. 13-23
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assistito controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario dr. Camillo Riva (A.P. 2288, 14-9-53)

La Pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare Vi assicura ricca messe di affari. Per aumentare le Vostre vendite, fate la pubblicità dei Vostri Servizi e dei Vostri prodotti sulla grande stampa internazionale.

Società per la Pubblicità in Italia
S.P.I., via S. Tomaso 7, tel. 50-990, 53-961, 42-838 - TORINO

Alle ore 15 [14 italiane] il calcio d'inizio dell'incontro

Sul campo del Cairo: EGITTO-ITALIA



Lo stadio Nazionale del Cairo, dove si svolge oggi il confronto Egitto-Italia, valevole per le eliminatorie della «Coppa del Mondo», e le formazioni delle due squadre.

SERENA VIGILIA DELL'ATTESA PARTITA

La cavalcata di Giacomazzi di fronte alle Piramidi

Gli azzurri dati come favoriti - Ricevimento da Neguib

DAL NOSTRO INVIATO

Il Cairo, venerdì sera.

Questa partita d'Egitto, come la definisce un umorista, rappresenta la prima avventura africana della nostra squadra nazionale, nonchè la terza extraeuropea in linea assoluta. Si tratta di una avventura fiorentina, in certo qual senso, ben sette essendo gli elementi della squadra viola a rappresentare nell'occasione i colori del nostro Paese.

E' la prima volta nella storia sportiva d'Italia che a «Fiorenza gentil» viene riservato cotanto onore e vi è da essere certi che in riva all'Arno saranno tutti commossi. In realtà il primo ad essere stupito è proprio ritrovabile fra i svizzeri. La presenza di Gratton meraviglia un po', vista la mancanza di esperienze in campo internazionale e dato che già tre sono gli altri esordienti. La cosa lascia quasi arguire la necessità di una mezzala arretrata per fare blocco.

Tattica difensiva allora, il che meraviglia più ancora. Uno degli aspetti meno favorevoli di questo non dif-

L'interno viola Gratton

ficile incontro sta appunto nella presenza di tanti uomini nuovi in squadra e nel pericolo rappresentato dalla loro emozionabilità. Comunque gli altri quattro uomini a disposizione hanno già vestito l'abito della riserva. A proposito di questi uomini, e meglio di uno di essi, ci è stato dato di ammirare ad una prodezza equestre di tipo inedito durante la visita alle Piramidi effettuata ieri. Mentre il gruppo stava ammirando il deterioramento del viso della Sfinge, un uomo passò vicino in galoppo furioso. Era Giacomazzi — noto per la sua passione per l'ippica — montato su un cavallo bianco. Il fatto ha destato l'ira di Cesidio con conseguente rincorsa e grido «scenda momentaneamente» (che voleva dire nella nostra lingua immediatamente). Benchè sfidata, la Sfinge è rimasta impassibile.

Tornando all'incontro, sulla nostra bilancia pesa in senso positivo il blocco della Fiorentina, in senso negativo pesano le molte novità. Nessun esordiente viceversa nella squadra avversaria. L'Egitto ha già avuto occasione di provare tutti i suoi uomini nel torneo fra le nazionali dei Paesi arabi, giocato e vinto facilmente ad Alessandria nel luglio scorso. La squadra che fornisce il maggior numero di elementi alla rappresentativa egiziana è il Club Zamalek della capitale con cinque giocatori, seguito dal National del Cairo e dal Recreation di Alessandria con due ciascuno.

Una delle cose veramente eccessive delle ore che precedono la gara è la quantità degli inviti, delle visite, dei ricevimenti. La squadra di tanto corteggiata finisce per rappresentare una pesantezza di impegni. Nelle ultime ore di ieri la squadra si è ritirata in albergo e non ha più accettato nessun invito. Ha fatto benissimo, date le circostanze. Le gentilezze e il tifo della colonia italiana comunque sono sempre commoventi.

I calciatori egiziani, abrigliatamente come loro consente il temperamento e lo spirito individualistico, praticano il «sistema». Il Recreation di Alessandria è la sola squadra su dieci partecipanti al campionato di Prima divisione, che giochi ancora col «metodo». La partita si disputa oggi e non domenica perchè venerdì è la giornata festiva settimanale per gli arabi. All'ultima ora si apprende che il giocatore squalificato Disny sarebbe stato graziato.

Per la partita con Vitalia B, nella scorsa stagione, erano stati stampati numerosi biglietti falsi. Ora il generale Neguib ha preso severissimi provvedimenti. Il quadro dell'ambiente è particolarmente difficile, ma la vittoria italiana è ritenuta come inevitabile, anche dai critici ognuno. Il generale Neguib, il quale ieri ha ricevuto gli italiani, assisterà all'incontro. L'inizio è alle 15, ora egiziana, equivalenti alle 14 italiane.

Vittorio Pozzo

Radio - trasmissione

L'incontro Egitto-Italia verrà radiotrasmesso. La radiocronaca-inizierà alle ore 13.45 italiane (corrispondenti alle 14.45 del Cairo). L'inizio dell'incontro avverrà alle ore 15 (14 italiane).

Il «torinese» della Fiorentina

Riunita alla radio in Borgo San Paolo la famiglia Segato

Da una casa di via Cavalchia, in Torino, la partita degli azzurri viene oggi seguita con particolare attenzione. Vi abita la signora Segato, mamma di Armando, il «torinese della Fiorentina» che esordirà in nazionale contro l'Egitto. Insieme a lei convergono gli altri figli ed i nipoti, tutti per seguire attraverso le parole del radiocronista la prova di Armando. Il «nazionale del Cairo» è il più giovane dei fratelli. Gli altri sono Bruno, Costantino, Luisa e la sorella Gisana. Completamente Armando, unico acquisto della famiglia, ha cinque nipotini. Uno di essi, Massimo figlio di Bruno, è suo figlioccio. Il papà di Massimo è pure calciatore e gioca con la Canale, dopo aver fatto parte dell'Asole.

Segato ha detto ai nipoti: «Se vinco vi porterò un bel regalo dall'Egitto». Motivo di più per augurare al giovane esordiente, che è nato a Vicenza, ma sportivamente ha iniziato nel Torino, una magnifica partita.

Bartali a Firenze pensa alle... gare

Intervista col campione toscano

Firenze, venerdì sera.

Ieri mattina di buon'ora sono cominciate a casa di Gino Bartali le prime visite. Un primo mazzo di fiori è stato portato alle 8: era del Club Sportivo Firenze. Poi se ne sono seguiti moltissimi altri da parte di amici, di personalità sportive e politiche. I telegrammi poi non si contavano. Bartali è rimasto a lungo a letto, dopo il viaggio di ieri notte, fino quasi a mezzogiorno. Parlando del suo ritorno a Firenze, ha detto: «Ieri, dopo essere stato nuovamente visitato, chiesi quando sarei potuto partire. Il prof. Ossi addavre sorrise e mi disse che nel pomeriggio, all'imbrunire potevo fare quattro passi nella vicinanza della clinica.

«Dopo il pranzo, mentre piano piano mi vestivo per la imminente uscita, il prof. Mangione tagliando di fasca un orario ferroviario mi disse all'improvviso: "Devresti partire per Firenze alle 17,35, ma se te la senti di venire anche in ritardo di qualche ora e partiamo tutti insieme". Rimasi senza parole. Così venne presa la decisione di partire nella serata stessa».

La signora Adriana ha soggiunto: «Gino deve stare ancora in assoluto riposo per una quindicina di giorni. Verso sì rechiamo a Siena per la convalescenza. Le fratture saranno a loro regolare corso».

Portato il discorso sull'attività agonistica, Gino Bartali ci è sembrato come se fosse punto sul vivo. Si sente sempre forte e siccome gli hanno assicurato che non risentirà alcuna conseguenza dell'incidente, è fermamente intenzionato a riprendere a metà gennaio i regolari allenamenti. E se Bartali dice così, si può essere certi che lo farà.

La squadra del Cruzeiro fotografata stamane a Torino. Da sinistra in piedi: Laerte III, Sr. Ivan Tesoureiro, Tesourinha, Ferraz Léo, Canquinha, Celso, Dalton, Eudimar, Bolacha. Seduti: Waltão, Xisto, Abrahão, Paulista. (Foto Molino)

Arrivo anticipato del *Cruzeiro* a Torino

Arrivo a sorpresa dei brasiliani del Cruzeiro. Li aspettavano oggi a Torino; invece da ieri sera essi hanno preso dimora all'albergo Ginevra. Il motivo dell'anticipo va ricercato soprattutto in un desiderio di riposo. L'undici brasiliano dopo aver disputato una bellissima partita in Spagna, pareggiando sul campo del Real Madrid (0-0) s'è messa in treno per la Francia, dove aveva in programma mercoledì un incontro con la squadra del Tolosa. Qui è stata sconfitta inaspettatamente.

Insuccesso dovuto alla stanchezza — ci spiega il contromediano Waltaò nell'atrio dell'albergo mentre la squadra attende di passare al ristorante — e abbiamo cercato di dimenticarlo mettendoci in viaggio subito per Torino. Vogliamo offrire una buona esibizione e siamo sicuri di poter soddisfare l'attesa degli sportivi torinesi.

La squadra del Cruzeiro arriva da Porto Alegre, nel Brasile. E' seconda classificata nel campionato dello Stato di Rio Grande do Sul e ha perso il titolo soltanto per il quoziente reti.

In una partita con una rappresentativa dell'Uruguay che comprendeva numerosi «campioni del mondo» ha vinto per 2-0. Questo è il suo biglietto di visita.

La comitiva è composta da una ventina di persone, compresi i dirigenti Tomas Prates, Coelho, il presidente Machado Netto e l'allenatore Azarini Rolla. Quest'ultimo è figlio di immigrati italiani.

I giocatori sono tutti giovanissimi; la media della loro età è 22 anni (la riserva Eudimar è appena diciassettenne). Per la maggior parte sono studenti e nativi di Porto Alegre; il solo straniero è La Paz, che ha fatto parte della squadra uruguayana campione del mondo.

Sono, come si è detto sopra, la loro terza tappa nella tournée europea. Successivamente giocheranno ancora in Francia a Monaco, e Nizza, poi in Svizzera, a Lucerna. Quindi prenderanno la via dell'Asia per gareggiare in Turchia e nello Stato di Israele. Concluderanno le gare giocando ancora in Spagna sulla via del ritorno.

Oggi, verso le 14,30, affronteranno un allenamento sul campo del Torino.

La formazione che affronterà il Torino subirà poche modificazioni rispetto a quella che ha incontrato il Real Madrid. Mancherà probabilmente il centromediano Waltaò che si è infortunato ad una caviglia durante la partita disputata nella capitale spagnola.

Nella scheda dei pronostici ippici

Gli otto milioni di San Siro

1-X Milano, Premio Chiusura (L. 3.000.000, m. 1400). Botticelli (Gr. 1), accompagnato dal compagno di colori Lorenzo Lippi, Orvieto (Gr. X), ed il francese Fine Top, appaiono come i più quotati, mentre Dacia (Gr. X) potrebbe fornire la sorpresa.

2-X Milano, Premio Lavena (L. 900.000, m. 2000). Nel tutto fatto dei 16 partenti, la scelta si presenta ardua: il pesante Leggero Verdi (Gr. 2), Ekoli (Gr. X), Beltraffio (Gr. 1) ci sembrano da preferire.

2-1 Roma, Premio Fontanone (L. 800.000, m. 1700). Anche qui il campo dei partenti si presenta numeroso. I cavalli prenderanno parte alla corsa a tre ora partono favoriti: Idas (Gr. 2), Triple Event e Schumann (Gr. 1).

1-2 Bologna, Premio della Vittoria (L. 4.000.000, m. 2100). Gli indigeni Toni Frà e Birbone (Gr. 1), coi vantaggio di 30 metri, sono da indicare davanti al tedesco Permit (Gr. 2) ed agli americani.

1-2 Napoli, Premio Mulina (L. 400.000, m. 1700). Fra i dieci concorrenti i migliori appaiono Nisa e Matauro (Gr. 1), e Lorella (Gr. 2).

2-1 Firenze, Premio Cerbaia (L. 350.000, m. 2000). Inverno ed il compagno di scuderia Pirrone (Gr. 2), sono da preferire ad Aidilà (Gr. 1) ed a Quoram (Gr. X).

Alla stadio di San Paolo

Brasile - Italia di atletica

San Paolo, venerdì sera.

Gli azzurri che hanno gareggiato sabato e domenica a Buenos Aires sono giunti a San Paolo, ove incontreranno la nazionale brasiliana di atletica leggera, nello stadio del Club Tietè de Bogaina, che è il modernissimo su cui si svolge la più grande manifestazione atletica locale, il Trofeo Brasil.

Le condizioni degli azzurri per quanto riguarda l'acclimatamento sono migliorate, ed il commissario tecnico Oberwager ritiene che la prova dei nostri atleti possa essere più positiva di quella fornita in Argentina.

CAUSA [illegible] cedo centralissima drogheria, bellissimo [illegible] Massaglia, Cavour 16. 4610

CEDESI, Riviera Ligure, fabbrica acque gassate concessioni libre, acque minerali, bibite, vini, liquori. Scrivere cassetta 8 L. SPI, Genova. 10744

CEDO avviato confezioni signora, macchine licenza. Telef. 10-078. 33710

CEDO avviatissimo bar gelateria, piazza mercato, very affare. Massaglia Cavour 10.

CITTA' industriale Piemonte modernissimo negozio radio televisione elettrodomestici, concessionario gas liquidi elimina ultrasensibilmente ordini perenne persona dotata cauzionale o garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino.

DISTRIBUTORIO benzina vicinanze Torino, conseguirebbe Vespa, alloggio redditi affarone, 4.000.000. Prima, Mercatini 3. 3612

ESPERTISSIMO regista cinematografico avendo soggetto originale neo-realistico, fonde passionale psicologico, cerca finanziatore produttore disposto realizzare. Scrivere Pubblicum, Casella 17, Alessandria.

LATTERIA grandiosa litri 300, alloggio, cedesi 3.500.000; altra 200 litri 2 milioni 500.000. Prima, Mercanti 2. 5455

LATTERIA 120 litri incasso 21.000 alloggio, cedesi 2.800.000. Telef. 521-432.

LATTERIE con e senza alloggio, centralissime, redditio dimostrabile città e provincia, cerimati convenientissimo. Geometra Guarnieri, telefono 553-880.

MOTOSCOOTER, laboratorio autorizzatissimo, rimessa 60 posti, cedesi 500.000. Stazione, Bellezia 7. 10587

NEGOZIO panetteria alloggio, laboratorio, forno elettrico, vendesi Crocetta. Telefonare 520-529. 7162

PANETTERIE città, provincia, ogni qualsiasi, ogni prezzo cedesi. Agevolissimi pagamenti. Prima, Mercanti 2. 3432

PRIVATO cede pensione centrale, vende camera, indipendente gas, acqua. Telefonare 823-796. 10438

RIVENDITA pane grandiosa Kg. 280 alloggio cedesi 6.500.000; altra 140 Kg. 2.500.000. Prima, Mercanti 2. 3632

RIVENDITE pane 100, 150, 200 Kg. giornalieri, ottimo reddito cedonsi convenientemente Geom. Guarnieri, telef. 54-401.

SOCIETA' immobiliare forma civile cede parchette adiacente 100 milioni reddito garantito 10%. Scrivere [illegible] 125 A Stura, Torino. 10462

4 CANE e TERRENI L. 40 p. p.

A tasso prezzo vendiamo mese diverso alloggetti, camere, tinello, cucinino, lunghe rateazioni. [illegible] Garibaldi 89, telefono 51-080. 7134

ABBIAMO proprietà muratorie negozi, vendasi via Principe Amedeo 41. Visite 14-15.

ABITABILI novembre vendonsi nuovi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetto, servizi. Via Lanzavecchia 6 (Santa Rita). Telefono 78-450. 4004

ACQUISTO da privato terreno zona commerciali, pagamento contanti. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. 8741

AD assolute convenienza prima di acquistare alloggi visitate palazzo corso Vittorio 186. 5466

ALLA Crocetta. Alloggi modernissimi tre camere, gran salone, cucina, camera donna, doppi servizi, isolamento acustico, termosifoni interni. Vendonsi. Rivolgersi via Cristoforo Colombo 24. 6102

ALLOGGETTI due camere cucina occupati, via Lessona, vendonsi 600.000. Telefono 520-529. 7168

ALLOGGETTI occupati corso Francia, 1-2 camere, cucina, cantinino, terzo centrale, bagno, vendonsi 1.200.000 compleanni. Telefonare 520-529. 7163

ALLOGGETTI occupati Crocetta 1-2 camere, vendonsi 850.000. Telef. 520-529.

ALLOGGETTI occupati S. Paolo una-due camere, cucina, terzo centrale, vendonsi 450.000. Telefonare 520-529. 7165

ALLOGGETTI 2-4 camere case moderne vendonsi convenientissimo. Ciamarella 19, visite 14-17. 8872

ALLOGGETTO modernissimo arioso 2 camere, cucinino, tutti comforts, vendo 2.800.000, via Sospello 141. Tel. 58-401.

ALLOGGI abitabili subito 4-5-7 luoghi settentrionali. Corso Taranto ang. Chivasso, Vochieri 15-18. 4941

ALLOGGI altissimo signorili con giardino vendonsi corso Massimo D'Azeglio 10. Telefono 828-136. 8132

ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, terzo, bagno. Visite 15-17, Balzano 68. 10136

ALLOGGI liberi subito soli, due camere cucina, ripuliti, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima ex troncone, 350.000 per camere. Visite 17-19, via Belfiore 7.

ALLOGGI nuova costruzione 1-3 camere più servizi, terzo, ascensore, vendo impresa. Facilitazioni pagamento, via Graglia 14 (zona Cimitero). Telef. 531-295.

A Milano corso Genova vendo libero 6 locali doppi servizi 1° piano ufficio abitazione. Telefonare 880-830. Scrivere cassetta 31 B, SPI, Milano. 10255

ANTICIPANDO 30 % collaudo direttamente con proprietari trasformando immobili. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino.

ANTICIPANDO 40 % a quota mensile sovvenziona affitto direttamente proprietari alloggetti centralissimi, autorimesse, negozi ampissimi alloggio. Acosta 19. 8064

AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 28 (Porta Susa). Tel. 719-015.

CASETTA libera 4 camere giardino semiarredata, adatta laboratorio, vendesi. Domenichi, Nizza 9. 8157

CASTER, corso Vittorio 32: vende negozi, alloggi liberi e liberi abbocco, ampio locale, due camere servizi accessori moderni, garage, zona Francia, San Paolo, Lingotto, Milano, Venticinque, Cremona, San Salvario. Interpellateci. 9871

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati, tre camere cucina terzo centrale scala marmo, esente tasse. Visite 15-16. Corso Giulio Cesare 76. 9871

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina terzo centrale scala marmo, esente tasse. Visite 15-16. Corso Giulio Cesare 76. 9871

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi e negozi liberi e liberi abbocco 2-3-4 camere. Visite 14-18. Via Principe Amedeo 41.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere cucina, liberi e liberi abbocco, terzo, bagno, ottima costruzione. Visite ore 14-17, via Giacinto Collegno 53.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi negozi liberi occupati 2 camere cucina magazzini mq. 100 libero più cantinetta. Visite 16-17,30, corso Umbria 41. 9871

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 1-2-3-4 camere zona popolarissimi. Visite 17,30-18, Piazza S. Giulia 2.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abbocco 2-3-4 camere, cucina, terzo centrale, bagno, parquets, facilitazioni pagamento. Visite 14,30-16. Via Bardonecchia 93 ang. Bernard. 9871

CAUSA divisione vendo terreno, corso Francia lire 1600 al mq. Telef. 42-772.

CENTRALISSIMI alloggi negozi liberi occupati vendonsi. Visite 15-17, Gioberti 65, 3° piano.

CENTRALISSIMI in palazzo signorile, alloggi grandissimi, 4-6-10 camere servizi, liberi e occupati vendonsi. Visite 14-18. Via Quittino 41. 9472

CENTRALISSIMO ufficio, deposito, alloggio libero 4 camere vendo. Via San Quintino 42. 9472

CON relazioni pari affitto a quota anticipo diventerete proprietari alloggio confortevole. Francia 35. Visite 15-17.

CORSO Emilia 35, alloggi liberi abbocco 1-3 camere cucina, vendo facilitando. Telefonare 58-801. 9871

CORSO Unione Sovietica 161 alloggio libero abbocco 3 camere cucina, 4° piano, tutti comforts, vendo. Geom. Guarnieri, Telefono 53-401. 9873

FACILITAZIONI particolari pagamento vendonsi alloggi corso IV Novembre 187 palazzo signorile. Telef. 521-124.

LABORATORI con e senza alloggio vendonsi via G. Colombo 34. Telef. 559-186.

LIBERO vendo tre locali, quattro uso, più 500 m. terreno cintato. Strada Nichelino 76, Moncalieri. 15117

NEGOZI, muri, comprerei da 1.000.000 a 12.000.000. Pagamento contanti. Telefonare 485-535. 9018

PALAZZO gran lusso privati via IV vendonsi ultimi alloggi moderno comodità, Rivoligani castiere via Accademia Albertina 3. 53907

PIANO italiano, alloggetti occupati due camere cucina, terzo, bagno, vendo, Pinerolo 22. 9472

RIO De Janeiro 6, casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 13-17. 9472

SANREMO, Bona, Matuzzi 6, vende appartamenti ville 3 a 6 vani. Migliori affari Riviera. 1408

TERRENO, via Bellimora, mq. 1400, progetto 36 camere vendesi. Domenichi, Nizza 9. 8157

TERRENO 6000 mq. zona Caynecita, Cavallino Bianco, panorama incantevole, adattissimo ville, vendo urgentemente, eventualmente dilazionato. Ilavia. Inviti-so, Urbano Rattazzi 11. Telef. 553-805.

ULTIMI alloggi, 4 servizi, vendonsi via Luisa Cherubio 70, vista panoramica.

UVAR vende signorili appartamenti di tre camere cucinetta. Via Carlo Vidua 6.

UVAR vende ultimi appartamenti di 2 camere cucina. Corso Belvedere 188 (palazzo Stadio Communale).

UVAR vende ultimi appartamenti di tre e quattro camere cucina. Corso Unione Sovietica 30 bis. 10034

UVAR vende ultimi appartamenti di 2-3 camere tinello e cucinino. Via S. Donato 30.

UVAR vende nuovi appartamenti di una e due camere e servizi. Corso Regina Margherita 15. 10034

UVAR vende moderni appartamenti di due camere e cucina. Corso Belvedere 152 ang. Cadorna, ottimo agrio-maggio 34.

UVAR vende facilitando pagamento 40 % rimanenti; 40 % in cinque anni; 20 % in ventitrenta anni. Corso Palestro 16, Telefono 536-541. 10034

UVAR vende eccezionali appartamenti di tre camere e cucina. C.so Belvedere 240.

UVAR vende appartamenti nuovi costruzione di due camere cucina e servizi, Via Bologna 124. 10034

UVAR vende appartamenti di due camere e cucina. Corso Raffaello 31 bis.

UVAR vende appartamenti di una, due, tre camere e cucina. Via Belfiore 3 angolo Corso 48. 10034

UVAR vende ampi negozi con retro via Cigna angolo via Belfiore. 10034

UVAR, corso Palestro 16, telef. 538-551, vende appartamenti ogni tipo pagando il pagamento fino a cinque anni. 10034

VENDESI casa fabbrica 4 vani cortile libero; rivolgersi macelleria Borgattino, Giaveno. 10033

VENDESI zona periferica camera, cucina servizi terreno, magazzino mq. 50, area recintata altre due camere cucina. Agenzia Ilavia, 27 Marzo 14.

VENDO due locali piano terreno mq. 70 sotterranea mq. 15, liberi possibilità grandezza spazio esterno, periferia Barriera Milano. Melotti, telef. 21-605.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

MERCATI nuovi adiacenti magazzini mq. 150, ore 15-16,30. Madonna Rose 24, geometra Morani. 7428

5 APT. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO una, due, tre camere, servizi. Perrero, Re Umberto 1. 7670

ABITABILI primavera 1954 splendidi alloggetti camera tinello cucinino bagno terreno centrale nuovissimo. Rivolgersi cantiere via Gradisca angolo via Barletta (Santa Rita). 53030

AFFITTANSI grandiosi negozi nuovi, alloggi signorili 3-4 camere servizi, su corso principale zona Francia. Corso Monteroseo 16. 8830

AFFITTANSI 2-3 camere servizi, Santa Rita, Barriera Milano, Borgaro, Settimo, una torretta corso Lecce. Telef. 67-040.

AFFITTASI alloggi 2 camere, cucina, alloggetti, Madonna Rose 24 (corso Stupinigi), ore 13-16,30. 7428

AFFITTASI Borgo Villoria due camere, servizi. 17.000 pensili, cantonale. Mesaglia, Cavour 18. 8416

AFFITTASI subito alloggio signorile 2 camere, spigliandolo bagno cucina. Telefono 44-226. 10033

ALLOGGETTO modernissimo ariosi, 2 camere cucinino, tutti comforts affitto. Via Sospello 141. Telefono 53-402.

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-256, Affidateci direttori vostri alloggi da affittarsi rapidamente privilegiamo privilegiano. 8260

PRIVATO affitta alloggio 3 camere servizi, bottega Parella. Telef. 82-413. Avvisatore Meliciliere, c. Brescia 42. 54882

1° LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 90 p. p.

INGLESE Istituto Tutorial Institute. Cavalla Polidoro 74, Torino, telef. 70-653 (stabilmente). Diplomi, libere professionali. Centinaia di migliaia di iscritti. 10660

PETTINATRICI, diventerete, frequentando corsi accelerati, monumentalissimi, lisci, ondulazioni, manicure, specialità, arte, Scuola Maria, via San Pio V 5, telef. 687-8061

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI a signorina camerella con pensione. Telef. 50-568. 83365

AFFITTO bellissima camera ammobiliata piedi-a-terra tutte comodità centrale. Telefonare 81-878. 83373

12 OFF. IMPIEGO LAV. L. 40 p. p.

A giovani dinamico forte volontà, bella presenza, buona cultura, serietà, offresi possibilità brillante carriera. Scrivere o presentarsi ore antimeridiane. S.A.A. Calimberti 2, Cuneo. 9930

ASSUMO ragazza, aiuto commesso magazzino calzature, Rivoano, c.so Caboli 22.

CAPO ufficio tecnico costruzioni meccaniche preparazione ed industria lunga provata esperienza cerca importante azienda costruttrice macchinari. Assicurando massima diligenza ed energia. Inutile scrivere senza requisiti richiesti dettagliare anche riferenze di premio. Scrivere cassetta 7 L, SPI, Genova. 10264

GUADAGNERETE lavorando vostri domicilio. Scrivere Fiorasm, via Rossi 26 r, Firenze. 10243

MANOVALI, lavoratori, qualificati ed operai saldatori. Corsi addestramento. Saldatura allegata elettrica. Versi richiesta certificato matrimoniale. Fert, via Lombardore 4.

OFFERTE lavoro estero in Gilda Emigrazione. Richiedetene a Unità s, sez. 70, Poligono. 10460

SIGNORE, signorine residenti indigenti frequentando scuola maglieria Magnasco. 2, Torre 15. 9536

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p. p.

DATTILOGRAFA ventiseienne offresi studio, centrale o simili. Scrivere cassetta 91-42, SPI, Torino. 61404

INGEGNERE direttore costruzionecapo piemontese, trentenne permanenza importanti industrie, documentabile esperienza lavorazioni meccaniche a plastiche, fonderia ghisa sferoidi non ferrosi, laboratori, controlli, collaudi, offresi sua alta attività, conviene anticipando personalità immediatamente aziendale, ridotissime pretese. Libero subito. Onesta prova. Scrivere cassetta 92 B, SPI, Milano. 10339

(Continua a pag. 6)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una compariva su un Numero del lunedì, sovrapprezzo.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

A cinquantenario lire mc. commissiono quinto riscaldamento, massima serietà. Telefono 65-324.

ACQUISTIAMO se buona occasione due tinozi moderni semilunari, grafostilidimensione cuscinetto Ingalls Alessandro Nobilio 66, 1 alberga, punta 200, pagamento contanti. Telefonare 361-540. 10396

BRUCIATORE nafta recente occasione compero per caldaia 14 mq. Tel. 74-294.

COMPRESSORE Rand 94.000 frigorie, pompe varie, vendonsi occasione. Telefonare 824-180. 8126

FARMACISTICI, linimenti, bende, tutto macropreparati, tutale prismatica, medicazioni, alberga, punta 270, distanza 1600, 250.000, vende GB. mario, Camatero 28. Telefono 290-752. 10247

LAMIERE per copertura, cloruro, nuove e ricuperate, occasionissima. Rigamonti, via Parma 3. 8123

LIQUIDIAMO cessazione automatiche Indes, Lamberi, Schaulin, Acme, Swala, torni paralleli, trapano radiale Votmann, rettifiche, limatrici, lapidelli, altro macchinario. Via Nizza 168. 8822

MOMAT marchiose alto rendimento, torni affilatori De Bernardi, revolver Rand Meccani, rettifiche senza venire idraulliche, limatrici rapida. Gerbelli, via Nizza 153.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni. Lapiccirella. Telefonare 890-972. 4502

ROTTAMI ghisa, rottami ferro pesante, leggero, lavorazione ferri, ghisa, metallo, minuterie. Ferraro, via Balzola 33. Telefono 20-893. 10360

SEGHERIE per acquisto macchine lavorazione legno, visitate Fratelli Bauer, Campana 3. Telefono 61-804. 7135

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica, «Bit» via Giacosa 2. Telefono 682-914. 3081

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

AVRETE l'ambiente elegantemente nuovo, anni garanzia, Pittura decorativa Sabbi, telefono 521-227. 82555

MATERASSI ogni tipo, trapunte, copriletti, cuscinetti accessori. Calligaris Silvio, corso S. Maurizio 10, Torino. 82901

3 NEGOZI CAP. RIL. AMEN. L. 40 p. p.

AERONAUTICA [illegible] attivo avviatissimo commerciabili alloggetto. Albertina 37, Fabbri. 66288

APPARECCHIATURE complete per elettrodomestici parrucchieri elettrici. Telef. 21-313 ore 14-18. 80167

APPARECCHI negozio pattinetti e simili provvedimento forte lavoro cedesi 300.000. Raccili 14. 54644

ALASSIO, Panetteria pasticceria, frullatorio cedesi reddo 12.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 10347

ALIMENTARIO avviatissimo 3 balconi, frigo, affettatrice, bilancella, alloggio cedesi 2.500.000. Prima, Mercanti 2. 3632

AUTORIMESSA, annessa officina riparazioni, cedesi 1.500.000. Scrivere cassetta 155 Z, Sipra, Torino. 10434

AVVIATO abbigliamento pelliccerie pellicciario posizionato, retro abitabile, cedesi. Scrivere cassetta 155 Z, Sipra, Torino.

BAFFE' intelligenza avvialissima, acquisire, alloggio cedesi, affarone 2.500.000. Prima, Mercanti 2. 3632

FACILITAZIONI particolari pagamento vendonsi alloggi corso IV Novembre 187 palazzo signorile. Telef. 521-124.

LABORATORI con e senza alloggio vendonsi via G. Colombo 34. Telef. 559-186.

LIBERO vendo tre locali, quattro uso, più 500 m. terreno cintato. Strada Nichelino 76, Moncalieri. 15117

NEGOZI, muri, comprerei da 1.000.000 a 12.000.000. Pagamento contanti. Telefonare 485-535. 9018

PALAZZO gran lusso privati via IV vendonsi ultimi alloggi moderno comodità, Rivoligani castiere via Accademia Albertina 3. 53907

PIANO italiano, alloggetti occupati due camere cucina, terzo, bagno, vendo, Pinerolo 22. 9472

RIO De Janeiro 6, casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 13-17. 9472

SANREMO, Bona, Matuzzi 6, vende appartamenti ville 3 a 6 vani. Migliori affari Riviera. 1408

TERRENO, via Bellimora, mq. 1400, progetto 36 camere vendesi. Domenichi, Nizza 9. 8157

TERRENO 6000 mq. zona Caynecita, Cavallino Bianco, panorama incantevole, adattissimo ville, vendo urgentemente, eventualmente dilazionato. Ilavia. Invitiso, Urbano Rattazzi 11. Telef. 553-805.

ULTIMI alloggi, 4 servizi, vendonsi via Luisa Cherubio 70, vista panoramica.

UVAR vende signorili appartamenti di tre camere cucinetta. Via Carlo Vidua 6.

UVAR vende ultimi appartamenti di tre camere tinello e cucinino. Via S. Donato 30.

UVAR vende ultimi appartamenti di una e due camere e servizi. Corso Regina Margherita 15. 10034

UVAR vende moderni appartamenti di due camere e cucina. Corso Belvedere 152 ang. Cadorna, ottimo agrio-maggio 34.

UVAR vende facilitando pagamento 40 % rimanenti; 40 % in cinque anni; 20 % in ventitrenta anni. Corso Palestro 16, Telefono 536-541. 10034

UVAR vende eccezionali appartamenti di due camere e cucina. C.so Belvedere 240.

UVAR vende appartamenti nuovi costruzione di due camere cucina e servizi, Via Bologna 124. 10034

UVAR vende appartamenti di due camere e cucina. Corso Raffaello 31 bis.

UVAR vende appartamenti di una, due, tre camere e cucina. Via Belfiore 3 angolo Corso 48. 10034

UVAR vende ampi negozi con retro via Cigna angolo via Belfiore. 10034

UVAR, corso Palestro 16, telef. 538-551, vende appartamenti ogni tipo pagando il pagamento fino a cinque anni. 10034

VENDESI casa fabbrica 4 vani cortile libero; rivolgersi macelleria Borgattino, Giaveno. 10033

VENDESI zona periferica camera, cucina servizi terreno, magazzino mq. 50, area recintata altre due camere cucina. Agenzia Ilavia, 27 Marzo 14.

VENDO due locali piano terreno mq. 70 sotterranea mq. 15, liberi possibilità grandezza spazio esterno, periferia Barriera Milano. Melotti, telef. 21-605.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

MERCATI nuovi adiacenti magazzini mq. 150, ore 15-16,30. Madonna Rose 24, geometra Morani. 7428

5 APT. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO una, due, tre camere, servizi. Perrero, Re Umberto 1. 7670

ABITABILI primavera 1954 splendidi alloggetti camera tinello cucinino bagno terreno centrale nuovissimo. Rivolgersi cantiere via Gradisca angolo via Barletta (Santa Rita). 53030

AFFITTANSI grandiosi negozi nuovi, alloggi signorili 3-4 camere servizi, su corso principale zona Francia. Corso Monteroseo 16. 8830

AFFITTANSI 2-3 camere servizi, Santa Rita, Barriera Milano, Borgaro, Settimo, una torretta corso Lecce. Telef. 67-040.

AFFITTASI alloggi 2 camere, cucina, alloggetti, Madonna Rose 24 (corso Stupinigi), ore 13-16,30. 7428

AFFITTASI Borgo Vill

TORINO - A. VII - N. 265
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
13 - 14 Novembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

Poppea

La spada fra le gambe

VIII. — Per poter realizzare il suo sogno di cingere la corona, la bella Poppea, la voluttuosa amante di Nerone, spinge l'imperatore a uccidere la propria madre Agrippina. Durante un'apparente riconciliazione, Agrippina viene fatta salire su un vascello appositamente costruito per lei. A un dato momento esso dovrà sfasciarsi in mare, ma il complotto fallisce: Agrippina riesce a salvarsi a nuoto e raggiunge la sua villa a Baùli. Nerone non disarma e incarica l'ammiraglio Aniceto di uccidere la propria madre.

Aniceto è appena partito per Baùli con i suoi uomini, quando arriva da Nerone Agerino, il messaggero che Agrippina ha mandato a suo figlio per annunciargli che ella è salva. L'imperatore, informato che Agerino chiede udienza per trasmettergli un messaggio della madre, architetta contro di lui una falsa accusa. Il messaggero ha appena cominciato a parlare quando l'imperatore gli getta improvvisamente la sua spada tra le gambe urlando. A coloro che subito accorrono, Nerone, indicando Agerino, grida: « Quest'uomo è stato mandato

da mia madre per assassinarmi! ». Il malcapitato non ha il tempo di rendersi conto di ciò che gli accade. Immediatamente arrestato, poco dopo viene giustiziato. Nel frattempo, a Baùli, si sparge la notizia del misterioso naufragio del vascello sul quale Agrippina torna-

va dal festino che Nerone aveva organizzato in suo onore. Al lume delle torce, la gente accorre verso la spiaggia. Molti salgono sul molo e tendono le mani implorando verso il largo; altri si affrettano a raggiungere le barche e con esse si spingono il più lontano possibile. Tutta la spiaggia risuona di concitate voci e mille ansiose domande si incrociano. Ma presto si apprende con soddisfazione che Agrippina è stata salvata da due pescatori e ha già raggiunto la sua villa. Nello stesso tempo, un drappello di armati si precipita sulla folla e la disperde. E' Aniceto con i suoi uomini. L'ammiraglio si dirige verso la villa di Agrippina, vi fa irruzione e arresta tutti gli schiavi che incontra. L'appartamento della madre dell'imperatore è illuminato debol-

mente. Nella sua camera Agrippina è sempre più impensierita dal fatto che suo figlio non si è affrettato a chiedere sue notizie e più specialmente per l'inspiegabile ritardo del ritorno di Agerino. Uscito le sue donne, Agrippina rimane sola con una schiava, ma anche questa, che ha udito avvicinarsi gli armati, si affretta ad allontanarsi. « Anche tu mi abbandoni? », le dice con voce accorata Agrippina. Ma la madre dell'imperatore non ha il tempo di finire la frase. Aniceto irrompe nella stanza con i suoi armati. Agrippina trema di paura.

Segue: « *Colpisci al ventre* »

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

La famosa cieca Keller mentre "vede„ Eisenhower

Helen Keller, la famosa cieca che è anche inferma dell'udito, ha « visto » per la prima volta il Presidente Eisenhower, che l'ha ricevuta alla Casa Bianca a Washington. La Keller ha chiesto se poteva passare le sue dita sul volto del Presidente e avutone l'assenso ha eseguito il gesto per ottenere una migliore impressione del Capo degli Stati Uniti. (Publifoto)

Trovata londinese

Come dice la scritta che questa indossatrice londinese diciannovenne reca sulla tasca, « è importante presentarsi ». Così, più civettuola appare questa giacca nera di tessuto spugna indossata sopra un costume da bagno in due pezzi anch'esso di spugna.

Campionato di danza

Si è svolto a Francoforte il primo torneo internazionale di danza al quale hanno partecipato concorrenti di sette nazioni. La vittoria è spettata alla coppia tedesca Detlef Hagemann-Ursula Kammeren (in alto). Seconda si è classificata la coppia inglese Harris-Rudd.

Nixon nel palazzo del Sultano a Kuala Lampur

Accompagnato dall'Alto Commissario generale Sir Gerald Templer, il vice Presidente degli Stati Uniti sta compiendo una visita alla Malesia. Ecco Richard Nixon nel palazzo del Sultano, a Kuala Lampur, la capitale. A destra la signora Nixon. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 3)

MOTORISTA meccanico Diesel e soccorso offresi anche con piccola camioncino. Scrivere Maggiorino, corso Casale 228, Torino. 33037

PERITO agrario cerca impiego, presso azienda agraria. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. 33033

QUARANTENNE praticissima lingua francese, inglese amministrativa, lunga esperienza esclusivamente industriale intermediario e referenze comprovabilissimi. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 70027

TERMOTECNICA, diplomatasi, candidatosi nell'insegnamento, tecnico sperimentato offresi anche progetti provvisori domiciliio. Scrivere cassetta 31250, SPI, Torino. 33030

TRENTENNE, presentata, elemento primordine, studi superiori ed universitari, ottimo inglese scritto parlato, impiegabilissimi industria. Referenze, mitì pretese. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

TRENTUNENNE ragazza militare, ex-grande impresa commercio, avviamento commerciale, eccezionalissima conoscenza clientela, disponibilissima eventualmente cambiando. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A persone serie con ottime referenze l'Ufficio Carli di Cossila concede incarico vendita « Olio Carli » in damigiane, da spedire direttamente ai consumatori a condizioni e prezzi vantaggiosi. Buone provvigioni, premi speciali. Occasione interessante per coloro che desiderano svolgere piccola duratura attività. 8851

QUADAGENARIETE desiderando non libera professione importanti rivista, indicando studi, età, referenze scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 33037

INGROSSO lanerie cerca rappresentante Piemonte ricomunerata introduzione, macchina, forte provvigione. Scrivere casella 44 D, SPI, Milano. 15447

MADONINE edili cercansi rappresentanti provincie Piemonte, cuigni conoscenza ramo. Scrivere casella 47 B, SPI, Milano. 16584

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DIRETTORE lavora residente Piemonte apparirebbe circa 35enne, preferibilmente provinciale, distinta, carina, buona, intelligente, moralissima, benestante, abbia lieve difetto fisico e vedova sola. Inconvenienti. Scrivere SPI, casella 6 L. Genova.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA a chi riporta catenella oro smarrita domenica tratto via Baltea corso Vercelli. Varasso, via Baltea 28. 33707

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A bacchetta eseguiamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini riservate. « Italpol », Principe Oddone 82. Telefoni 24-719 e 56-970. 70215

A buoni esattori interessi detentore specifiche indirizzi, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-121. 978

ARRISCHIANODOVI accertamenti, informazioni commerciali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 10 sup. C. Alberto, telef. 41-100. 321-549

A vera macchina cucire Vigorelli, Macchine da mobilietti da L. 42.000. Rateizzate a comode da L. 20.000. Duecine economiche. Termosaldoni elettrici. Lodi. Mazzini 41. 8018

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bogino sup. Bellodi; camere matrimoniali 75.000, 11 mobili 71.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 4742

ARREDAMENTI pronti a continuare camere 75.000 sala 85.000, tinelli 35.000, quelle lucide, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e accioli, mobili inbili. Facilitazioni (compatibilmente). Via Monterosa 4 sup. Unione Arredatori, Telefono 668-412. 10107

ASSORTIMENTO completo Mobilificio Catalano. Soliturissimi modelli unici, facilitazioni. Nuova esposizione: via Bocchi 36 angolo via Pastrengo. Telefono 45-983.

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (centro). Principe Amedeo 31. 210

CERVASIO, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, lavamatic elettrici, lucidatrici, cucine economiche, rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 21-645. 10070

COLOSSALE vendita mobili camere, sale, tinelli. Prezzi inimmaginabili. Corso Bluncalieri 210. 7560

CORSI di maglieria disponete, legalmente riconosciuti. Certificato abilitazione di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola Virginia Torricio, Chivasso 4.

DUCCHOLI, gemelli, accenti, piccoli salumi di ogni specie, veloce consegnare, vendevori Piccolo Zoo, corso Matteotti 8, telef. 47-773. 9638

LA MOBILIARE, Bellezia 19: camere, sale, tinelli, cucine, divani. Facilitazioni.

MACCHINE cucire Kruger, Pfaff, altre marche, assortimento modelli, consegne, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Cantarelli, corso Re Umberto 11, telef. 64-877.

MACCHINE maglieria garantite, lunghe 30 centimetri, tutte finezze, doppia guida, 85.000 anche rateizzate, oppure attendo 3000 mensili. Chiavari, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria Kniteer, non si abituano conseguenziale nuovissimo si consegnano con borse facilitazioni. Arcola gratuita. Cavalli, corso Vittorio 72.

MAGLIERISTE! Visitate il vasto assortimento di macchine, accessori, bobinapoi, cuciricci. Consultate i nuovi tipi e prezzi. Rolando, piazza Vittorio 28. 9344

MOBILI usati, estimiamo. Mobilificio «La semplice valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 217-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali rateizzatissimi, lunga esposizione. Corso Francia 196 bis.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-25.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 4. 9057

MOBILI, Via V 10 bis angolo Sant'Anselmo, piazza zooo. Rinascimento 125.000, Chippendal, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, camini facilitazioni. 2108

OCCASIONE, vendo fisarmo, galvia, tappeto, ringhiere agde. Corso Trapani 75.

PELLICCE MIC. Pellicce usate, visone 30.000; ricco, zampe, testa persiano 55.000; marmotti, persiano 60.000; renard argenté azzurri 6000. Pastiliaroni, 816, via Lagrange 34 b. 9432

PELLICCERIA artigiana, IV Marzo 14: manili, confezioni fodcia, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni. 63009

PELLICCERIA artigiana: zampe, ricci, persiani russi, marmot, ras. Riparazioni, rimodernature, Orfano 8, 3° piano.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Edilmi», v. Garibaldi 30. E' vostro interesse.

RADIO occasioni, garanzia, impiegano 10-16.000. Rapporello. Arsiccioroglio 8.

RADIO, televisione, elgo, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lauretta, corso Re Umberto 11. 10204

RICORDATE! Mobili fabbrica La Mobiliare, Bellezia 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 8087

RISCALDAMENTO: la stufa Torinese semplice, economica, ricalda di più. Richiesta, Re Umberto 12. 10185

TAPPUFARI radio, televisione, elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Castello, telef. 46-240. 8663

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ALL'AUTOSALONE Fabriziani Aurelia B 10, B 21, Ardea semimovo, 1952 nuova, 1100 Sport, 1100 E, Fiat 1900 fuori serie, nuova, 500 C. Rateazioni via Roma 227 bis, telefono 42-533. 8062

ANTIDIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari acquistevi autonomia. Massima velocità. « Mil-Auto », San Giuliano 4 bis. Telefono 35-943. 4451

A rate vendo cambiocino 1100, 10 cavalli revisionato a nuovo. Corso Brescia 4.

ARYENA camioncino, perfettissima vendo. Telefonare 80-332. 72150

A rate vendo giardinetta 1100 H.R., giardinette autoitaliche 500 C, 1100 D, E, Ardea. Corso Brescia 4. 5474

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 25. 2744

AUGUSTA, aprile, Ardea, tetti i novembri. Successori Ribbon, frattasio 3, telefono 60-506. 7193

AUTOMOBILI principali Usa, nuove, usate, campione scelta, permuta, rateazioni 35 mesi. Gindi, Saluzzo 116. 19193

AUTONOLEGGI modernissimi con tenuta estiva. Ghilio Cesare 51. Telefono 23-730.

AUTONOLEGGIANI senza anticipo autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 66-151 e 85-296.

AUTONOLEGGIO con senza anticipo 500 C 1100 E, 1400, 1900, Aurelia, massima garanzia vetture. Telefonare 20031.

AUTONOLEGGIO senza anticipo, macchine moderne, via Brandizzo 62, Tel. 33-948.

BACHO, televisione, elgo, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lauretta, corso Re Umberto 11. 10204

BIANCHINETTA 1100, carrozzeria Vitali, occasione vendo privato. Telef. 76-603.

UNICO proprietario vende 1100 perfetta. Corso Mediterraneo 64. 70302

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO Innocti, Vespa, Taurus superSport, IIV, Pullmann, Gilera Saturno, Norton. Rateazioni lungissime. Montagnano, via Bove 2. 8313

GILERA, motoretta leggera 150 cc. il più economico. Motolegnano 150 cc. le migliori e più convenienti. Universomoto Torino: Meloni, corso Giulio Cesare 64.

LAVERDA 75 cc. 4 tempi un litro 63 Km. Distributrice della strada. Agenzia Giulio Cesare 115. Telef. 29-436 e via Cesare Battisti 19. Telef. 324-822.

MOTOMISTI in 48 ore a mio solo ottimetto lire, rimorchietto vostro motore. Motolegnano, Giaveno fiore 8. 9934

OFFRAS impiegato Agenzia'sta forti sconti invernali, acquistando Moto Guzzo-ni, scooters, Lambrette, Cavalieri, corso Brescia 18. 3946

EDIZIONE STRAORDINARIA

TORINO
Anno VII - Num. 265
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI'
13 - 14 Novembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 900 - Necrol. L. 150 (dir. Case assicurat. L. 1000) - Echi comm. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubrica - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1880): Italia anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9100, semestre L. 4900, trimestre L. 2450. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

La squadra egiziana aveva segnato per prima

EMOZIONANTE VITTORIA degli azzurri al Cairo (2-1)

Scialbo inizio degli italiani - Il goal dell'acrobatico centroavanti egiziano Diba al 33° minuto di gioco - Rabbiosa reazione degli azzurri nella ripresa: pareggio di Gratton e rete decisiva di Muccinelli - Una fantastica parata di Costagliola a pochi secondi dalla fine - Oltre ventimila spettatori

Gratton: primo goal italiano

Nostro servizio particolare

Il Cairo, venerdì sera.

La partita di calcio Egitto-Italia svoltasi oggi al Cairo si è conclusa col punteggio di 2-1 a favore degli italiani; il risultato è valevole per le eliminatorie del campionato mondiale 1954 le cui finali avranno luogo nella Svizzera.

Il primo tempo si è chiuso col punteggio di 1-0 a favore degli egiziani, i quali si sono comportati egregiamente, specie il centrattacco Diba, scattante e acrobatico, si è distinto fra i nostri avversari.

Ed ecco la cronaca della partita. Ventimila persone gremiscono lo Stadio Nazionale del Cairo e salutano affettuosamente il Presidente della Repubblica egiziano, che prende posto nella tribuna centrale drappeggiata dal vessillo italiano e da quello egiziano. Entrano le squadre, gli egiziani in maglia verde con fascia bianca, preceduti dai nazionali azzurri con in testa il capitano Bontperti, e seguiti dalle riserve: Giacomazzi, Neri, Pandolfini, Sentimenti IV. Suonano gli inni nazionali, il Presidente egiziano saluta militarmente, le squadre sono sull'attenti. Gli italiani hanno la classica maglia azzurra con la scudetto tricolore sulla sinistra del petto.

Le nazionali italiane si egiziana sono state poche volte di fronte e quelle poche in occasione delle Olimpiadi. A Cairo gli azzurri vinsero per 3-1 e ad Amsterdam il risultato fu di 12-5.

Sole africano

L'Egitto ha una formazione diversa da quella che pareggiò con la Francia, ma è una schieramento equivalente aggueritta. Lo Stadio Nazionale del Cairo è esaurito in ogni ordine di posti. I giocatori delle due nazionali vengono presentati uno ad uno al Presidente Naguib, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia.

Il campo è in ottime condizioni. Fondo però molto secco per il gran sole che batte sempre forte maggio.

Il partiere potrà essere decisivo in qualunque momento della gara, mentre nessun altro giocatore potrà superare che entro l'ultimo minuto del primo tempo. Alla Radio, Gratton, Segato, Costagliola e Chiappella, i quattro giocatori azzurri debuttanti in nazionale, hanno pronunciato parole d'occasione.

Oltre mille italiani sono presenti sui [illegible] totali allo Stadio Nazionale.

Gli azzurri partono all'attacco. Punizione in favore dell'Egitto nell'area dei bianco-verdi. La punizione viene battuta da Yakkan. Fischio dell'arbitro per azione fallosa ai danni di Bontperti. Punizione al limite dell'area di rigore dell'Egitto che viene battuta da Cervato. Y del 2° tempo: Cervato tira fortissimo, ma molto alto; la palla sibila circa a sei metri dall'incrocio dei pali sulla sinistra della porta egiziana e termina oltre fondo campo.

I quattro giocatori debuttanti in maglia azzurra hanno iniziato molto bene. Costagliola finora non è molto impegnato, ma Chiappella, Gratton e Segato si sono dimostrati precisi e attenti.

Frignani dal limite dell'area di rigore passa a Bontperti, scatta il centromediano Hanafi ma manca la palla. L'arbitro ha fischiato per posizione di fuorigioco di Bontperti. Punizione in favore dell'Egitto nell'area dei biancoverdi battuta da Yakkan.

Occasioni sciupate

Yakkan tira raso terra, nella in azione Makkawy. Entrata di Cervato un po' troppo fallosa. Fischio dell'arbitro e punizione in favore dell'Egitto, circa a 15 metri dalla linea centrale del campo; batte il n. 4 Helmy. La palla piove in area di rigore. Scatta di n. 9 Diba. Palla sulla sinistra, interviene di un difensore azzurro; il pallone termina in fallo laterale, prima della linea centrale del campo.

Un'azione dalla prima linea azzurra: tiro di Segato, ma Kato blocca e rinvia. Rosetta scatta sul centravanti Diba, si appoggia alle spalle dell'avversario, fischio dell'arbitro, punizione in favore dell'Egitto, battuta da Hanafi (n. 4) che calcia di destro, quasi in area di rigore. Esce dai pali Costagliola, bloccia la palla.

Azione Vivolo-Muccinelli, rasoterra a Gratton, poi a Bontperti verso destra. Egli avanza, entra in area di rigore, traversa al centro, prende Frignani, tira a rete fortissimo, ma troppo alto e la palla sibila all'incrocio dei pali e termina a fondo campo.

L'azione, iniziata da Muccinelli, era stata pregevole. L'ala destra si è spostata sulla sinistra, mentre Bontperti converge all'estrema destra. Bontperti, smarcato, avanzava quindi verso il centro, passava a Frignani in buona posizione; Frignani tirava a volo, ma la palla era troppo alta.

Un'altra azione degli azzurri: traversone di Muccinelli, bassa rovesciata di Helmy (n. 4), testa di Chiappella, palla a Grisha (n. 3) lanciato verso l'estremo settore sinistro del campo dove è Diba (n. 9), che trattiene all'ala destra Makkawy smarcato. Questi avanza, indugia un po', tira a raso terra, ma colpisce male la palla che termina a fondo campo.

Ventunesimo minuto del primo tempo: calcio d'angolo in favore dell'Italia dalla parte sinistra della tribuna centrale; batte Frignani, che calcia di destro debolmente. Ricevuta Chiappella, che avanza sulla destra, passa a Vivolo, questi indugia, poi dà a Bontperti, che tira di sinistro. La palla sibila al lato del palo destro della porta e termina oltre fondo campo.

La partita finora è molto veloce ed equilibrata. Gli azzurri agiscono intraprendenti e impegnano la difesa egiziana.

Punizione in favore degli azzurri, quasi al limite dell'area di rigore, al 23'. Barriera di giocatori davanti a Cervato che tira la punizione. Fortissimo tiro, ma molto alto, oltre fondo campo. E' il secondo calcio dal limite dell'area di rigore, che Cervato sciupa calciando molto alto.

Gli azzurri, poco dopo, sfiorano il goal mancando però la rete un po' per precipitazione loro e un po' per la prontezza dei difensori egiziani: l'azione si era svolta così: rovesciata di Muccinelli, finta di Vivolo, indietreggiamento, poi veloce tiro di Bontperti.

Costagliola ha salvato il successo con una magnifica parata all'ultimo minuto

Trentatreesimo minuto: secondo gli egiziani a seguire: Hala destra Makkawy avanza, poi palla a Al Far (n. 10), ancora la palla a Makkawy, ancora Al Far che era all'ala destra e ha ricevuto il passaggio; traversone al centro, Diba (n. 9) è entrato sulla palla e ha messo in rete con un tocco di destro, deviamente. L'Egitto ha segnato dunque con il centravanti Diba, su azione di Al Far spostato a destra; la palla imparabilmente al volo in rete, dopo che Ewass aveva mancato l'intervento.

L'arbitro poco dopo fischia, perchè Cervato in un'azione è terminato a terra ed è rimasto inanimato. Il gioco è fermo. Il massaggiatore Farabullini, il direttore tecnico Casolari, il medico federale dottor Ferrando sono intorno a Cervato che si rialza quasi subito. Il pubblico applaude all'indirizzo di Cervato.

La fine del primo tempo è ancora a favore degli italiani che si dimostrano assai veloci, volitivi, scattanti.

I primi 45' di gioco, chiusi con 1-0 a favore dell'Egitto, per un goal segnato al 33' dal centrattacco Diba, che ha raccolto a volo un traversone dal mezzo sinistro Al Far che si era spostato sulla destra, hanno visto l'Egitto mantenere questo supremazia, per il gioco più rapido, abrigativo, scattante e fluido a metà campo e in area di rigore. La linea attaccante azzurra è stata lenta sui due interni. Muccinelli ha tardato a scattare sugli allunghi di Bontperti, e la difesa egiziana non ha avuto difficoltà a smorzare gli attacchi.

I due mediani fiorentini Segato e Chiappella si sono egregiamente comportati come i terzini Cervato e Magnini.

Alle 15 e 5' italiano inizia la ripresa.

L'Egitto ha sostituito l'ala sinistra Hussein con Azula. Gli egiziani sono all'attacco. Per un incidente di gioco, Al Far è a terra. Accorrono Diba, Vivolo, Chiappella, il massaggiatore egiziano e il direttore tecnico. Il giocatore egiziano ha ricevuto un forte colpo alla parte destra del viso. Niente di grave, però; Al Far riprende il suo posto.

Al 10' Hanafi ha salvato una rete sicura sulla linea della porta, deviando un tiro al volo di Frignani, quasi miracolosamente, con la punta del piede e mettendo in calcio d'angolo.

Un calcio d'angolo in favore degli egiziani al 24'. Batte Kato destro. Il centravanti Diba colpisce male e la palla esce dal fondo campo. Poco dopo il portiere egiziano Kato si esibisce in una parata spettacolosa: Muccinelli ha passato a Frignani e Frignani colpendo al volo la palla aveva tirato direttamente in porta; il portiere Kato con un agile tuffo riesce a deviare a pugno in calcio d'angolo. Il corner è tirato da Frignani, Muccinelli di testa manda la palla a sfiorare l'incrocio dei pali.

Diciassettesimo minuto: ancora un calcio d'angolo per gli azzurri. Tira Muccinelli, Segato di testa devia a Gratton. E' il pareggio degli azzurri: Gratton, infatti, colpisce la palla con una mezza rovesciata e la manda imparabilmente in rete: 2-1.

Contrattacco « azzurro »

Gli azzurri insistono ancora all'attacco; azione Ogetto Muccinelli Bontperti - Frignani; l'occasione è favorevolissima, ma Bontperti e Frignani si dimostrano un po' indecisi nel concludere. Subito dopo, un tiro di Vivolo sfiora i pali. Gli azzurri sono padroni decisamente di contrattacco e ora dominano la situazione.

Il pareggio ha dato animo agli azzurri. Sembra una nuova squadra quella che attacca ora contro la porta validamente difesa da Kato, Bontperti, Muccinelli, Vivolo scattano alle spalle dei difensori avversari. Frignani è pronto ad intervenire, Gratton lavora, felice del gol con cui ha festeggiato il suo esordio. Ecco al 40' Muccinelli servito dal mezzo sinistro

Muccinelli: rete della vittoria

fermato a mezzo da Hannapi. Ancora Muccinelli indugia, al 43', quando ha già chiuso al centro e potrebbe tirare o passare ad un compagno smarcato. Al 44' una splendida azione Rosetta, Vivolo, Bontperti, Chiappella, Segato, Muccinelli. Gli egiziani arretrano, però in velocità. Finalmente Helmi riesce ad intervenire e rompe la serie di passaggi. Da notare la frequenza con cui Segato appoggia le azioni di attacco.

Al trentesimo minuto Frignani (su lancio di Muccinelli, tira a lato con precipitazione. La difesa dei verdi si fa affannosa. Si sente che la loro rete deve capitolare e difatti al 34 Frignani servito da Bontperti scaglia il pallone contro la traversa, Muccinelli, che ha seguito intelligentemente l'azione, è pronto ad intervenire sul rimbalzo e di testa mette in rete.

Gli azzurri premono ancora e Bontperti, negli ultimi minuti, viene atterrato fallosamente in area. L'arbitro però non dà il penalty. I verdi, però, hanno un finale elettrizzante e Costagliola, proprio all'ultimo minuto, salva la sua rete con un magnifico balzo, deviando la palla nell'angolo esterno della porta, su tiro del mediano Hamed.

Il portiere Costagliola con Muccinelli e Bontperti è stato tra i migliori. Dell'Egitto Hanafi, Kolo, El Far hanno confermato la fama da cui erano preceduti.

La vittoria degli azzurri è stata salutata da entusiastici applausi del pubblico presente.

Giorgio Seri

Una partita vivacissima

Dal nostro corrispondente

IL CAIRO, venerdì sera.

La partita Egitto-Italia svoltasi davanti a ventimila spettatori ha avuto un andamento assai vivace. Dire del risultato è superfluo. Nessuno attendeva una così forte difesa da parte degli egiziani. Nel primo tempo la velocità dei verdi ha sorpreso gli azzurri, i quali erano imbarazzati dal caldo. Nonostante lo svantaggio climatico — giuocato dai verdi — la nostra squadra ha giocato con molto impegno, senza tuttavia riuscire a raggiungere lo scopo che si era prefisso, in quanto fino all'inizio della gara.

Gli egiziani sono giunti qualche giorno in anticipo sui nostri giocatori i quali, con i loro passaggi stretti rallentavano troppo la loro offensiva. In questo primo tempo gli azzurri hanno attaccato molto ed in alcune occasioni il portiere dei verdi si è salvato a stento, in altre i tiri fuori quadro di Frignani, Muccinelli ed altri hanno impedito la realizzazione. Il goal di Diba al 33' è giunto come una mazzata per la squadra italiana, che tuttavia non si è arresa. Gli azzurri hanno continuato ad attaccare ma i « verdi », pur difendendosi con energia hanno intensificato spesso delle contrattaccate.

Le stesso andamento di gioco si è avuto all'inizio della ripresa e si sono avute alcune pregevoli parate dell'esordiente portiere Costagliola. Finalmente al 17' Gratton ha segnato il pareggio. La nostra squadra ha avuto un momento di euforia.

Il gioco italiano si è fatto più vivace. Muccinelli e Bontperti si sono battuti in evidenza per la loro vivacità. Segato ha giocato bene l'ultimo. Vivolo si è fatto notare per la sua foga. Il periodo di superiorità italiana è stato sanzionato dalla rete della vittoria realizzata da Muccinelli. La piccola ala destra ha ripreso un tiro di Frignani rimbalzato contro la traversa. E' il triplice goal di Muccinelli.

Gli italiani hanno avuto ancora un paio di occasioni di segnare, specie per un allontanamento di Bontperti non rilevato dall'arbitro.

Gli ultimi minuti hanno visto un'insistente pressione degli egiziani. Costagliola, trentaduenne e magnifico portiere sardiniano, ha chiuso la bellezza l'incontro deviando una cannonata di Hanna. E' stata questa una parata eccezionale. La squadra azzurra ha vinto così la prima partita valevole per l'eliminatoria dei campionati del mondo.

Enrico Valperga

Festeggiata un'ex-maestra che ha compiuto 103 anni

Stradella, venerdì sera.

Manifestazioni di simpatia sono state tributate ieri a Canneto Pavese all'ex-insegnante Palmira Penzati ved. Riccadonna, che ha compiuto 103 anni di vita. Largo rappresentanze della popolazione, con alla testa il Sindaco ed un numeroso stuolo di ex-alunni, si sono stretti attorno alla vegliarda.

Le Borse oggi

A TORINO

	12	13	12	13
Montecatini	64 40	64 —	Ammobil.	1480	1480
Pirelli ord.	64 30	63 —	Ammobil.	1345	1350
» r. n.	64 40	64 —	Fiat ord.	1320	1320
Pirelli priv.	80 45	80 —	Ambrosiana	1325	1325
» r. n.	94 —	94 —	Ansaldo	1235	1235
Rinascente	98 25	96 —	Cotonif.	1	1
» r. n.	94 45	94 —	Cot. C. R.	1	1
Pirelli priv.	91 —	91 —	Lanerossi	905	905
» r. n.	91 10	91 —	Linificio	5040	5035
Pirelli risp.	91 60	91 —	Meridionali	2950	2940
» r. n.	91 70	91 —	Montecatini	2650	2625
Pirelli warr.	91 60	91 —	Motor Agusta	650	651
» r. n.	91 70	91 —	Pirelli	531	1529 50
Gen. Ass.	97 15	97 —	Risanguy	—	—
» r. n.	97 10	97 —	Saffa	1 750	1 75
» r. n.	97 125	97 —	Snia	150	148
» r. n.	97 35	97 —	Snia ord.	178	177
Fondiaria	90 —	90 —	Snia risp.	149	146
Riunione	97 35	97 —	Unica	275	275
Toro	91 30	91 —	Amiantus	92	92
Unione Ass.	96 25	96 —	Vinyl	1421	1415
Assicurazioni	94 10	94 —	Cinzano	2355	2325
Unione Ass. r. n.	96 90	97 —	Gen.	2760	2770
Unione Ass. r. p.	97 70	97 —	Schiapp.	795	778
Unione Ass. r. r.	96 50	97 —	Aero	1416	1416
Venezia	91 80	91 —	Alum. ord.	1160	1156
5% 35	97 50	97 —	Alum. priv.	1746	1750
5% 37	85 —	85 —	Montecat.	952 50	946 —
5% 38	91 —	91 —	Elettr.	1340	1320
5% 39	95 —	95 —	Unica	96 —	97 —
5% 40	85 —	85 —	Cant. it.	4325	4310
5% 41	91 —	91 —	Burgo	9920	9920
5% 42	92 60	92 25	Form. R.	16.300	16.300
4% 43	93 25	93 25	Pigna. P.	985	985
4% 44	93 25	93 25	Pir. Elett.	1110	1110
5% 45	90 50	90 —	S.A.I.	16.400	16.400
5% 46	100 —	100 —	Saffa	64 75	65 —
» 6%	94 30	94 10	Valisa	3800	3745
Buoni 5%	99 —	99 —	Ver. R.	989	989
Buoni 5%	101 70	101 80	Zerbi	939	937
Buoni 5%	96 —	96 —	Fornar	214	212
Buoni 4%	95 50	95 50	Viberti	346	348
Buoni 4%	97 —	97 —	Weil	258	260
Buoni 3%	101 —	101 —	Ferrero	379	379
Buoni 5%	100 15	100 10	Olivetti	1300	1302
Buoni 5%	99 —	99 —	Pirelli	1738	1735
Buoni 5%	94 625	94 25	Safta	1348	1343
Buoni 5%	89 —	89 —	Lin. gas	1215	1213
Certificati	101 75	101 50	Talco	18.500	18.500
Buoni 5%	94 25	94 25	Borgos.	13.900	13 525
Buoni 5%	88 —	87 —	Doiun	385	1590 —
Buoni 6%	99 50	99 —	Finot	155	1155 —
Buoni 6%	97 70	98 10	Lanza	4150	4150
Buoni 6%	95 —	95 —	Manuzio	3490	3480
Buoni 6%	97 35	97 30	Mont.	978	977
Buoni 6%	90 —	90 —	Rinasc.	439	440
Buoni 6%	97 35	97 35	Riva	275	275
Buoni 6%	91 30	91 30	Ansaldo	92	92
Buoni 6%	96 25	96 25	Vinyl	1421	1415
Buoni 6%	94 10	94 30	Cinzano	2355	2325
Buoni 6%	96 90	97 —	Gen.	2760	2770
Buoni 6%	97 70	97 80	Schiapp.	795	778
Buoni 6%	96 50	97 05	Aero	1416	1416
Buoni 6%	91 80	91 80	Alum. ord.	1160	1156
Buoni 6%	97 50	97 50	Alum. priv.	1746	1750
Buoni 6%	85 —	85 —	Montecat.	952 50	946 —
Buoni 6%	91 —	91 —	Elettr.	1340	1320
Buoni 6%	95 —	95 —	Unica	96 —	97 —
Buoni 6%	91 —	91 —	Cant. it.	4325	4310
Buoni 6%	91 —	91 —	Burgo	9920	9920
Buoni 6%	92 60	92 25	Form. R.	16.300	16.300
Buoni 6%	93 25	93 25	Pigna. P.	985	985
Buoni 6%	93 25	93 25	Pir. Elett.	1110	1110
Buoni 6%	90 50	90 —	S.A.I.	16.400	16.400
Buoni 6%	100 —	100 —	Saffa	64 75	65 —
Buoni 6%	94 30	94 10	Valisa	3800	3745
Buoni 6%	99 —	99 —	Ver. R.	989	989
Buoni 6%	101 70	101 80	Zerbi	939	937
Buoni 6%	96 —	96 —	Fornar	214	212
Buoni 6%	95 50	95 50	Viberti	346	348
Buoni 6%	97 —	97 —	Weil	258	260
Buoni 6%	101 —	101 —	Ferrero	379	379
Buoni 6%	100 15	100 10	Olivetti	1300	1302
Buoni 6%	99 —	99 —	Pirelli	1738	1735
Buoni 6%	94 625	94 25	Safta	1348	1343
Buoni 6%	89 —	89 —	Lin. gas	1215	1213
Certificati	101 75	101 50	Talco	18.500	18.500
Buoni 6%	94 25	94 25	Borgos.	13.900	13 525
Buoni 6

CRONACA CITTADINA

SI SISTEMANO LE CARCERI DI CORSO VITTORIO

Tra le mura delle "Nuove,,

Migliorate le condizioni di vita per gli ottocento detenuti - Alla domenica ascoltano alla radio la partita di calcio - I lavori in corso

Un famoso scrittore dell'800, Benjamin Constant, scrisse nel Commento sulla Scienza della Legislazione di Filangieri: «Di tutti i miglioramenti reclamati dall'Umanità, quelli che riguardano il destino dei detenuti sono i più difficili ad attuarsi». *Questo aforisma è senza dubbio confermato dai fatti, perchè anche nel nostro Paese l'invocata riforma penitenziaria è ancora allo stato di progetto legislativo e il Regolamento carcerario in vigore è quello del 1931.*

Tuttavia, in attesa del nuovo Regolamento penitenziario anche nelle nostre carceri giudiziarie di corso Vittorio Emanuele 127 si stanno facendo, a cura del Genio Civile, per conto del Ministero di Grazia e Giustizia, sollecitato dal benemerito dott. Alberto Angugliaro, che dal 1947 è direttore delle «Nuove», importanti lavori di risanamento e rimodernamento, che interessano 800 detenuti.

Come è già avvenuto per la cappella della Sezione femminile, si è provveduto a trasformare la cappella della sezione maschile: i detenuti per assistere alle funzioni religiose non saranno più introdotti nei soffocanti cubicoli ma prenderanno posto nelle balconate, con il massimo rispetto della loro dignità umana. Una innovazione importante riguarda il VI braccio dell'edificio: ogni coppia di celle è stata trasformata in un locale, che capiterà 4 o 5 detenuti, con un gabinetto di decenza separato in uno stanzino in luogo del pavimento, e con nuovo brando fornito di rete metallica.

Pure rinnovato sono le camerate del seminterrato del 3° e 5° braccio con un'apertura attrezzatura. Completamente rimodernata la sala dei colloqui fra i detenuti, sia quella per i colloqui ordinari, per i quali una vetrata sostituisce la rete metallica, che distanzia le persone, sia quella per i colloqui speciali. Piastrelle alle pareti e lastre di marmo conferiscono ai locali un aspetto decoroso e confortevole. L'acqua corrente con lavandino è stata introdotta in tutte le celle della Sezione Femminile, migliorata da una nuova pavimentazione e da uno zoccolo di piastrelle vasse alle pareti.

Una volta al mese la corsia del 3° braccio viene adibita a cinema; i detenuti vi portano le panche, e si proiettano film di attualità. E' pure prevista dal piano regolatore dell'edificio, elaborato dal Ministero, la costruzione di un'apposita sala per cinema e teatro della capienza di [illegible] posti. In ogni cella è stato collocato un altoparlante per le radiotrasmissioni, che si effettuano quotidianamente dalle 17 alle 19 nei giorni dispari e dalle 17 alle 20 in quelli pari, alla domenica dalle 14 alle 20 (con la radiocronaca della partita di calcio), oltre a speciali trasmissioni nelle circostanze straordinarie (per amnistia, ecc.). Il direttore, nel suo ufficio ha un microfono che gli consente di parlare a tutti gli 800 detenuti.

Si sta pure costruendo, sulla sede di una malsicura e malsana costruzione, una caserma che conterrà un dormitorio (e servizi igienici) per 100 agenti di custodia. Attualmente funzionano in tre aule le scuole elementari sino alla V. [illegible] lezioni quotidiane impartite da tre insegnanti. Presto verrà inaugurata una scuola professionale a tipo commerciale per coloro che hanno la licenza elementare. Inoltre, nel piano di lavori che verrà realizzato entro il prossimo anno, sono previste officine-scuola con quattro laboratori (falegnameria, fabbri meccanici, sarto-ria e calzoleria), nei quali sarà istituito un apposito refettorio e servizi di docce e lavabi.

Nei cortili ove si effettua ogni giorno il passeggio dei detenuti, ciascuno entro la ragionevole circostanza circolare, sarà allestito un campo sportivo per il gioco del calcio e della pallacanestro. E il passaggio non sarà più limitato al breve spazio triangolare della raggiera, ma avverrà liberamente nella più vasta zona del cortile.

Il vitto è migliorato per la somministrazione quotidiana di due minestre e di 250 grammi di carne alla domenica, e di un piatto di pesce due volte alla settimana. Il direttore ci ha assicurato che non verranno più inibiti detenuti in uniforme a spalare la neve fuori delle carceri, lungo il perimetro delle Nuove, come ancora avvenuta fra la curiosità del pubblico. Parimenti egli ha dato ordini affinchè le famiglie ed i bambini che vengono a visitare i detenuti, siano fatti ritirare nella sala d'attesa del 1° cortile interno, quando dal furgone cellulare scendono i detenuti ammanettati ed incatenati; ciò per evitare specialmente ai bimbi un conturbante spettacolo di inumanissima umano.

PREVISTO PER DOMANI POMERIGGIO ALLE 17,9'

Raro fenomeno di astronomia

Mercurio oscurerà i raggi del Sole - Un'antica tradizione

Un fenomeno celeste di eccezionale interesse e di singolare rarità, che rientra nel quadro dell'eclissi, si verificherà domani pomeriggio verso le ore 17,9': si tratta del passaggio di Mercurio sul disco del Sole. Mercurio è il pianeta più piccolo di sole e di massa, superiore di poco alla Luna sul assomiglia anche nella forma, come Venere. Dista da noi 93 milioni di Km. e si sposta con una velocità di 47 km. al minuto secondo. Appunto per questa rapidità di traslazione viene classificato fra i corpi siderei «leggeri», a differenza di Saturno indicato come pianeta «pesante» per la sua lentezza di transito.

La manifestazione attuale sarà solo rilevabile in parte ed anche con difficoltà in quanto il suo inizio avverrà appena una ventina di minuti prima del tramonto del Sole. Soprattutto è visibile nell'America del Nord e nei paesi dell'America latina, dove le conseguenze dell'occultazione si faranno maggiormente sentire. La gravidità eclisse di Mercurio avrà luogo nel 1960 poichè questo pianeta si ritrova, in posizione analoga a quella attuale, nel volo in di anni e cioè una volta ogni 8 anni circa. Anche se Mercurio è assai più piccolo del Sole, il fenomeno dell'oscuramento si presenta come una vera e propria eclissi e quindi, dagli osservatori statunitensi, attraverso i potenti telescopi, gli astronomi seguiranno le fasi del disco nero che apparirà sulla superficie brillante del'astro del giorno.

Secondo la antica tradizione astrologica il passaggio di Mercurio sul Sole non è privo di riflessi sul destino degli uomini e sugli avvenimenti mondiali: poichè si ritiene che questo pianeta eserciti la sua influenza sulla fertilità pubblica, sulle attività intellettuali e su tutti i mezzi di comunicazione, terrestri, marittimi, aerei, compresa la stampa e i trasporti.

Si ricorda in proposito che nel 1937, epoca in cui ebbe a registrarsi una simile eclisse, Giorgio VI divenne re d'Inghilterra, mentre l'Australia ed il Centinente Sud-Est asiatico subirono importanti cambiamenti politici e la penisola araba fu scossa da gravi conflitti interni. Nel 1940 la stessa occultazione Mercurio-Sole visibile in America, lungo il litorale del Pacifico e in Asia si accompagnò ad eventi non trascurabili: Roosevelt fu eletto per la terza volta presidente degli Stati Uniti e, nella stessa epoca, si preparò, da parte dei giapponesi, la aggressione di Pearl Harbour.

F. d'A.

Contro

INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 cucchiaiate prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e solleva il cuore.

IN UN ALLOGGIO DI VIA PALESTRINA 43 INVASO DAL GAS

Giovane sposa cadavere il marito moribondo

La sventurata è morta ieri sera in cucina mentre l'uomo si trovava già a letto - Stamane la tragica scoperta - Una pietosa invocazione: "Bruna!,,

Bruna Gori in Berra

Due persone — marito e moglie — sono state avvelenate questa notte dal gas. La donna è deceduta questa mattina; l'uomo è all'ospedale in gravi condizioni. La tragedia è stata causata da un rubinetto del fornello lasciato inavvertitamente aperto. Il fatto è avvenuto in una casa di via Palestrina, al numero 43, cioè alla barriera di Milano. Qui abitavano due giovani: Giuseppe Berra, di 27 anni, operaio metallurgico, e la moglie Bruna Gori, di 29 anni. I due erano sposati da poco tempo.

Alle 5 di stamane la moglie del proprietario dello stabile uscì di casa, come fa tutte le mattine, e, come di consueto, bussò alla finestra del Berra: anche l'operaio, infatti, si reca al lavoro tutte le mattine verso le sei e viene svegliato appunto dalla donna, con alcuni colpi sui vetri. Oggi però nessuno rispose. La donna non diede troppo peso alla cosa.

Alle 8 tornò a casa il padrone dello stabile, che fa il turno di notte in un'officina. Aprì il portone, e notò interdetto: la bicicletta del Berra era ancora al suo posto, appoggiata al muro dell'androne. Come mai l'operaio non era ancora uscito? Provò a bussare alla porta dell'alloggio: anche questa volta nessuno rispose. I sospetti crebbero. Il padrone di casa chiamò la figlia; con questa aprì l'uscio dell'abitazione dei Berra. Ancora sulla soglia, il inalò un orribile spettacolo. La signora Gori stava immobile su una sedia, nella piccola cucina: era immobile, gli occhi stravolti, la testa riversa. Nell'ambiente stagnava un forte odore di gas. Fra la cucina e la camera da letto — l'alloggio è formato da queste due sole stanze — vi è un'altra porta. I due la spalancarono. Il Berra era ancora a letto. Sentendo entrare qualcuno, riuscì a sollevarsi, anzi fece due passi, barcollando come un sonnambulo; poi, rendendosi forse conto di quanto era successo, lanciò un grido straziante: «Bruna, Bruna!» e si accasciò a terra.

Giuseppe Berra

Subito fu chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa. Marito e moglie vennero portati con tutta urgenza all'Ambulanza Martini. Qui la Bruna Gori è giunta cadavere. L'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni; nel delirio, continua ad invocare il nome della moglie, la cui morte gli è stata finora nascosta. Un sopraluogo della polizia nel piccolo appartamento ha accertato questi elementi. L'apparecchio del gas ha due fornelli. Su uno di questi era un pentolino pieno d'acqua, ma il rubinetto risulta chiuso. Nulla è stato posto invece sull'altro fornello, ma il relativo rubinetto è lievemente aperto: di qui defluì il gas, che saturò prima la cucina, uccidendo la donna, poi filtrò anche nella stanza da letto, ma in quantità assai minore. Il fatto che la porta fra le due stanze fosse chiusa, ha salvato dalla morte sicura l'operaio. Sul tavolo in cucina sono stati trovati alcuni cibi: la donna preparava evidentemente il pranzo del marito, quando il gas prese a defluire, uccidendola.

La cucina: sulla sedia fu trovata la donna morta.

Un camion in fuga dopo l'investimento

Un camion ha investito stamani sull'autostrada Torino - Milano, nei pressi di Settimo, una Fiat 1400, su cui viaggiavano l'ingegner Leopoldo Ciolfi della Stipel e il suddito francese Ing. Roger Bayot. L'automezzo continuava la sua corsa e poco dopo due agenti della polizia stradale si prevalevano all'inseguimento su motocicletta. Gli Ing. Ciolfi e Bayot sono stati trasportati all'ospedale Maria Adelaide con l'autoambulanza del Municipio di Settimo. I sanitari hanno riscontrato lievi ferite sui due infortunati, giudicati guaribili in otto giorni.

SPETTACOLI

Osteria senz'uscita

(...arriva fra Cristoforo!, di Autant-Lara)

QUESTO fra Cristoforo non ha nulla che vedere con l'omonimo manzoniano: è un antecedente di «Don Camillo», anche se ci viene tanto tempo dopo. Il simpatico Fernandel fu infatti anche scherino frate prima che prete, e occasione gli fu, parecchi anni fa, questa farsetta macabra firmata da uno dei migliori registi francesi.

Un frate che accoda al convento un nobile giovanetto, sorpreso dalla neve, riparo in una locanda che brilla nella notte come la casa dell'orco nei racconti delle fate. E l'orco c'è davvero, anzi sono due: l'oste e l'ostessa, i quali per soppeire ai pochi guadagni, sogliono uccidere nel sonno gli avventori, vuotandone le tasche e mandandoli poi a sotterrare da un garzone negro.

Il frate e il suo compagno giungono quando l'osteria è piena di viaggiatori capitatici per un guasto alla diligenza: tutti destinati a morire quella notte stessa. Ma l'arrivo del frate turba la donna: ella non vorrebbe caricarsi la coscienza della morte d'un religioso. Pertanto lo informa del loro costume di osti micidiali, invitandolo ad alzare il tacco. Il frate comincerebbe ad ubbidire, vorrebbe; ma la carità degli altri lo trattiene, tanto che l'oste, per non perdere tutta la selvaggina, intrappola anche lui. Allopplati gli altri avventori, il solo Fernandel si dibatte per la sua e l'altrui salute, mettendo in campo vari stratagemmi che gli fanno guadagnare un po' di tempo. Finchè, levato il sole, arrivano i gendarmi con una scimmietta scappata a un saltimbanco che la notte prima aveva lasciato lo cosa nell'osteria: si cerca non si trova, finalmente una palata di neve ne discopre il cadavere sotto un fienocchio. E il sinistro commercio degli osti ha finalmente fine.

Garbato ma un po' sciatto, questo film ha in Fernandel, cesellato e starnazzante, il suo punto di forza.

p

ACCIAIO INOSSIDABILE "LAGOSTINA" — ELO-INOX LAGOSTINA

Il vasellame moderno inalterabile. Sempre brillante. Non è poroso. Resistente agli urti. Non si ammacca. Igienico. Non assume cattivi odori.

Casdano — IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO: P.C.FELICE.28-TORINO

"...il suo profumo, il suo sapore..." ci scrive:

Margherita Carosio

Margherita Carosio. La sublime artista a tutti noi tanto cara, ci scrive: «Nel suo bellente misterо, più ti ogni altro comunica il suo profumo, il suo sapore, il suo spirito alla vita». Di che cosa può parlare con tanta poesia? Del suo tè preferito, che è naturalmente il Tè TENDER LEAF, in sacchetti filtro.

Provate anche voi ogni giorno la vera gioia del tè: Chiedete gli vostro fornitore un assortimento di Tè TENDER LEAF in sacchetti filtro. Igienico, fragrante, economico e... grazia in un lampo.

CAMPIONE — Casinò Municipale - Daneing - Attrazioni. Gite auto private L. 3500, autopull. 3000 con ingr. Casinò. Informa., cen.: Italnord Viaggi, via Roma 248, tel. 46-342, Torino

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque VIA CON MENZONI 54 - TORINO - TELEFONO 51024

AMBROSIO
OGGI
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO
3-D
SU SCHERMO PANORAMICO
CON LO SPETTACOLARE
TECHNICOLOR PARAMOUNT
SANGAREE
con FERNANDO LAMAS
ARLENE DAHL - PATRICIA MEDINA
Alle casse del cinema sono in vendita a L. 90 gli occhiali POLAROID necessari per la visione

LUX
2ª
SETTIMANA DI
MOULIN ROUGE

DEMOCRISTIANI e COMUNISTI
REPUBBLICANI e MONARCHICI
SOCIALISTI e LIBERALI
tutti d'accordo
sui
ANNI FACILI
il film più atteso della stagione
il film che tutti gli italiani devono vedere

DORIA
PROSSIMAMENTE
la WARNER BROS avrà l'orgoglio di presentare un eccezionale successo internazionale
IO CONFESSO
con
MONTGOMERY CLIFT
ANNE BAXTER
BRIAN AHERNE
Regia di
ALFRED HITCHCOCK

OGGI - VITTORIA - OGGI
CI TROVIAMO IN GALLERIA
in FERRANIACOLOR

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 14,3; minima — 1,8; media 6,1; ore 8 di stamane 9,9; umidità 100%; pressione 744,6. PREVISIONI: cielo generalmente sereno; visibilità ridotta per nebbia locale; calma di vento; temperatura stazionaria.

I TRE FERMI A CERES PER IL DELITTO DI MEZZENILE

Le contraddizioni dell'Alterant

L'uomo però le giustifica con l'ubriacatura di quella terribile sera - Sua madre, disperata, ha tentato ieri di uccidersi

La 70enne Lucia Alterant

Riceviamo da Ceres:

Per tutta la notte sono proseguiti nella caserma dei carabinieri di Ceres gli interrogatori per l'uccisione di Giovanni Battista Ru, trovato cadavere nella notte tra domenica e lunedì con un colpo di rivoltella alla nuca. Tre sono le persone attualmente in stato di fermo: Domenico Ru, fratello del morto, Bernardo Vottero, che si trovava quella notte sul luogo del delitto e Francesco Alterant, amico del Ru che era con lui al momento dello sparo e lo vide cadere al suo fianco.

Il Vottero ha confermato di aver sentito un colpo d'arma da fuoco a non più di 200 metri di distanza dal luogo dove venne trovato il cadavere. Subito dopo vide sbucare da un casupolo l'Alterant il quale gli si scagliò addosso gridando: «Sei tu l'assassino!». La sua deposizione e i movimenti che egli afferma di aver compiuti quella sera tera stato ad una festa da ballo in una frazione vicina) sono stati controllati. E' probabile che oggi stesso venga rilasciato. Anche il Domenico Ru avrebbe dimostrato di possedere un ottimo alibi.

L'Alterant ha ripetuto in sostanza il racconto già fatto nelle precedenti deposizioni. Ma si sarebbe contraddetto su alcuni punti o, per lo meno, non sarebbe riuscito a chiarire la propria posizione. Ad esempio il suo contegno aggressivo e le parole rivolte al Vottero subito dopo il delitto contrastano con il fatto di essersi recato alle 2 di notte dalla moglie del Ru a chiederle del marito, ignorando che fosse stato ucciso. Egli si giustifica dicendo che il vino bevuto l'aveva fatto uscire di senno e che non riesce a ricordarsi esattamente quello che sia avvenuto. Da notare che l'Alterant, il mattino seguente al delitto si recò dai carabinieri per avvertirli che il Ru, uscendo dall'osteria, gli aveva preso per scherzo il portafoglio. Ai carabinieri dichiarò di aver appreso da poco la morte dell'amico e che, appunto per questo, intendeva denunciare la scomparsa del suo portafoglio. Anche questa dichiarazione quindi contrasta con le parole rivolte al Vottero quella tragica notte. L'Alterant viene perciò trattenuto per ulteriori indagini. Il tenente Seminara è ritornato con lui a Ciriè dove nel pomeriggio continuerà gli interrogatori.

Oggi verrà trasportata all'ospedale di Lanzo la madre dell'Alterant, Lucia, di 70 anni, che, come è noto, sconvolta dal fermo del figlio, avrebbe tentato di togliersi la vita gettandosi dall'alto di un ponte. La poveretta ha riportato la frattura del braccio sinistro.

g. p.

Una corona della Scala alla tomba del Mº Cecchetti

Questa mattina alle 10 una rappresentanza del teatro alla Scala ha deposto al cimitero generale una corona sulla tomba di Enrico Cecchetti — celebre maestro di danza e coreografo, creatore di un metodo noto in tutto il mondo — di cui ricorre il ventiduesimo della morte.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO GRAF 36 RATE. Camere da 68.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 6, cortile.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DR. ING.

Guglielmo Paganini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ermilda Fossi; la figlia Mirjana ved. Monateri; le cognate, i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Tina. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 14,30, partendo dalla abitazione dell'Estinto via Marco Polo n. 5; indi la cara Salma proseguirà per Oleggio per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il Titolare, gli Impiegati e le Maestranze dell'Impresa Geom. F. Monateri partecipano al dolore della Signora Remigia Paganini ved. Monateri per la morte del padre Ing. GUGLIELMO PAGANINI.

La famiglia Garelli partecipa al dolore della famiglia Paganini per la morte dell'Ing. GUGLIELMO PAGANINI.

Fiorentina Benna e Papà, profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata alla memoria della loro adorata

Ermelinda Rocca ti in Benna

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore: in modo particolare la famiglia del Dott. Guido Berti, la Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario Piemontese. La Messa di trigesima verrà celebrata il 30 novembre, alle ore 7, alla Consolata.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
SERATA D'ONORE DI
WANDA FERRARIO
OSIRIS-MACARIO
in BLUEBELL BLONDES
in BLUEBELL BRUNES

DORIA
QUALCUNO MI AMA
in technicolor
con
BETTY HUTTON
RALPH MEEKER
Matinée ore 10,30 - L. 170

NAZIONALE
FESTIVAL DEL FILM FRANCESE
OGGI
OCCUPATI D'AMELIA
di Claude Autant-Lara
con DANIELLE DARRIEUX

CASTELLINO DANZE
Tè delle 17 L. 200 compreso consumaz., dame 150 Ore 21 trattenim.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

ar - ci - cim - co - di - o - pa - ra - stan - ste - su - za.

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Bere molto; 2. Far lanciar frecce; 3. Camera; 4. Sporchi; 5. L'amico di Pilade.

Soluzione del giuoco precedente:

Riporto: «La botti-na le madri dai cerchi con i quali possono giocare anche i bambini poveri».

Cinque mogli di Joe il mormone

In una cittadina dell'Arizona è stato accertato che un nucleo di Mormoni praticava la poligamia (qualcuno aveva cinque o sei mogli). E' intervenuta la polizia a far rispettare la legge americana, che non consente la pluralità delle mogli — o meglio le loro concomitanza — ed i Mormoni sono stati arrestati. Cerchiamo adesso di avvicinarci alla casa di Joe, uno di codesti Mormoni finiti in carcere. In sala da pranzo, intorno ad un tavolo, sono raccolte le sue cinque mogli sul cui viso si legge la tristezza e la preoccupazione per la sorte toccata al marito. Ascoltiamo (nascosti dietro una tenda) i discorsi che si fanno.

Adalgisa — Joe uscirà?

Giuditta — Certo che uscirà. Non vorrai mica che lo tengano sempre in galera... Però, a quello che dicono, dovrà rinunziare a quattro mogli.

Ester — Ma se ne ha cinque...

Genoveffa — Hai fatto una bella scoperta... E che non lo so?... Non hai capito? Una glielà lasciamo.

Eloisa — Speriamo che valgano qualcosa i diritti di priorità.

Ester — Come sarebbe a dire? Spiegati con un esempio.

Eloisa — Voglio dire che la moglie che ha sposato per prima ha più diritti delle altre.

Giuditta — Ma guardatela quant'è graziosa. Joe rinunzia, puta caso, a me, che ho soltanto ventun anno, ho fatto la modella per le copertine fino a due anni fa, ho davvero di tutto, gli ho dato un figlio che è uno splendore, e si tiene mia nonna.

Eloisa — Sei soltanto una ragazzina superba e vanitosa; ti puzza ancora il fiato di latte, perciò non starò ad offendermi...

Giuditta — Oh, per me, fai pure...

Eloisa — E se ti sreppassi quella specie di scopino che hai dietro la testa, ovvernia la coda di cavallo?

Ester — Smettetela. Dovreste vergognarvi! Joe è in galera, chissà come lo trattano, povero caro, e voi state qui a litigare. Fra sorelle non dovrebbe avvenire...

Eloisa — Sorelle? Io non sono affatto tua sorella...

Adalgisa — Sì, va bene, lo sappiamo. Ester ha voluto dire che dal momento che siamo tutte mogli di Joe fra di noi ci possiamo considerare come sorelle.

Ester — Ecco: proprio così. E mi sembra il caso di doversela prendere prima del tempo.

Giuditta — Senza, ma mi sembri troppo tranquilla. Da un giorno all'altro ci possiamo trovare in mezzo alla strada, con un carico di figli e senza marito, e tu dici che non bisogna preoccuparsi.

Genoveffa — Delle bionde non ti fidare...

Giuditta — Sembra anche a me... Ma a me, cara, non m'incanti. Sai, Genoveffa, cosa sono indotta a pensare, data la calma e la tranquillità di Ester?

Genoveffa — Che lei e Joe fossero già d'accordo.

Ester — Non dire stupidaggini. Tra me e lui non correvano che i rapporti che corrono di solito tra marito e moglie.

Genoveffa — E ben, veregia signora. Un marito da dividere in cinque è ben diverso da un marito che si ha in esclusività (almeno come marito).

Adalgisa — Ma finitela: non posso neanche sentirvi parlare così. Se dovrà, alla fine, scegliere una di noi, vedremo di non accapigliarci.

Ester — E' una parola. Un marito è unico ed indivisibile, e non può farlo a pezzi per distribuirne un pezzo per una, tanto orrendo non mi servirebbe. E allora?

Adalgisa — Potremmo suggerire a Joe d'estrarre a sorte la moglie che deve tenersi.

Ester — Potrebbe essere una soluzione.

Giuditta — Così tutte avremmo pure sullo stesso piano, le belle e le brutte, le giovani e le vecchie, le ecrotume e le sciatrigione. Con la probabilità che la sorte favorisca chi meno se la merita. Io, per me, non ci sto.

Non riuscimmo a sentire il seguito di questi discorsi perchè a tale uscita di Giuditta le altre quattro si offesero e le si avventarono contro, cercando di prenderla per i capelli. Fra le cinque donne ci fu un vivace scambio d'insulti e di schiaffi, cominciarono a volare stoviglie e pezzi di chincaglieria che si trovavano a portata di mano. Noi, perciò, ritenemmo prudente svignarcela alla chetichella dal nostro nascondiglio, per non correre il rischio d'essere presi di mira da quelle cinque donne litiganti ed infuriate.

In quanto a Joe, il Mormone suo amico che lo conosce bene ci ha informato come lui probabilmente liquiderà la faccenda della poligamia appena sarà uscito dal carcere. Per non far torto a nessuna pianterà le cinque mogli (in realtà non se la sentirebbe di preferire l'una anzichè l'altra, ed ha un'organica antipatia per l'estrazione a sorte e per tutte le soluzioni affidate al caso, infatti non compera mai un biglietto di lotteria), andrà ad abitare in un altro Stato, adotterà un altro nome e cognome e si prenderà una sesta moglie.

Salvatore Gatto

L'AEREO CADUTO SULLA CASA PRESSO NAPOLI

Il ricognitore americano ridotto a un ammasso di rottami dopo essere precipitato ieri su una casa a due piani, a Secondigliano, nella zona dell'aeroporto di Capodichino. Nella sciagura trovavano la morte tre militari, che viaggiavano sul trimotore, e due bimbe travolte dalle macerie della casa distrutta. Undici persone rimanevano ferite. (Telefoto)

Le onde emesse dal cervello umano

A Bologna si sta sperimentando una macchina che registra graficamente il fenomeno della loro captazione - Dalla trasmissione del pensiero col "sistema della catena„ a quello su grandi distanze (quale si verifica fra gli indigeni del Tibet) - Le sintonie telepatiche: il famoso esempio di Upton Sinclair - Curiose facoltà dei "sensitivi„

Nostro servizio particolare

Milano, novembre.

Racconta il notissimo esploratore Accademico Tucci che, durante il suo viaggio nel Tibet, il suo arrivo in ogni villaggio era preannunciato dal villaggio precedentemente visitato mediante trasmissioni telepatiche. I villaggi distavano fra loro decine o centinaia di miglia, quindi era impossibile che vi fosse un trucco, che gl'indigeni si servissero di altri mezzi. Ciò dimostra che vi sono delle possibilità di emissioni di pensiero che, nella civiltà occidentale, risultano ormai pressochè sconosciute o in certo senso atrofizzate mentre ancora possono esplicarsi presso gli orientali, i quali hanno dedicato meno tempo a perfezionare gli strumenti tecnici di comunicazione ed hanno invece potenziato al massimo le capacità personali naturali.

Il problema sorge quando si tratta di considerare questa emissione da un punto di vista strettamente scientifico, fisico: si tratta di un fluido, di onde particolari che sfuggono alle nostre misurazioni? E' un quesito che da molti anni si agita, e non solo negli ambienti degli studiosi di metapsichica, ma interessano al problema anche le scienze ufficiali, la medicina, in particolar modo la neuropsichiatria.

Voltaggio e frequenza

Uno fra uno dei più illustri cultori di studi metapsichici, un neurologo italiano, riuscì a registrare queste onde emesse dal cervello di individui particolarmente dotati ed in condizioni eccezionali dimostrando che esse appartengono al gruppo delle onde hertziane (quelle note per le trasmissioni radiofoniche) e che hanno in genere una lunghezza d'onda di un metro. Però queste determinazioni pare non siano più state confermate negli ultimi esperimenti, forse erano attribuibili alla rudimentalità dell'apparecchiatura.

Invece una nuova corrente di ricerche si spinge verso quello straordinario mezzo di registrazione dell'attività elettrica cerebrale che va sotto il nome di elettroencefalografia: un mezzo diagnostico di primissimo ordine che già offre grandiose possibilità di penetrazione per alcune malattie neuropsichiche, soprattutto i tumori cerebrali e l'epilessia. Le onde variano di tipo, di voltaggio e di frequenza a seconda delle condizioni dell'individuo: in stato di riposo e di sonno si ottengono dei tracciati caratteristici, ben diversi da quelli prodotti da un individuo in piena attività di pensiero cosciente. Ora a Bologna si stanno appunto sperimentando registrazioni di queste onde su soggetti così detti sensitivi in condizioni di trance e si può già dire che sono stati notati dei tracciati peculiari, con delle onde di un tipo non assimilabile a nessun altro. Anche in Argentina un profondo studioso della materia, il Canavesio, è giunto ad analoghe considerazioni. L'importanza di queste ricerche risulta evidentissima quando si pensa che in tal modo si riesce per così dire a «fotografare» le condizioni di pensiero di ogni singolo individuo.

Si sono dunque fatti dei passi avanti dai primitivi esperimenti di trasmissione del pensiero che hanno avuto la loro fortuna nei salotti borghesi ed intellettuali qualche decennio fa: la trasmissione effettuata con il soggetto emittente che teneva per mano il soggetto ricevente, quasi che il fluido del pensiero si trasmettesse fra i due corpi attraverso il contatto delle mani. Ora si è visto che è possibile trasmettere, quasi come gl'indigeni del Tibet, anche a distanze notevolissime, da Tokio a Parigi, da Bologna a Milano. Il curioso è che il materiale trasmesso non viene mai captato nella sua assoluta integrità, viene frammentato o simbolizzato. Dicono gli specialisti che l'onda, per usare questo termine da Casinò, non può praticamente verificarsi mai. Invece sono estremamente suggestive le deformazioni della trasmissione. Si direbbe che il pensiero trasmesso venga filtrato dalla mente del ricevente, analizzato, radiografato, portato ai suoi componenti essenziali. Due medici di Bologna hanno visto che, trasmettendo ad esempio un tondino illuminato da una luce gialla, venivano ricevute immagini a contenuto macabro, scheletri, mucchi di ossa, lampade gialle (e un cimitero. Un soggetto disse di ricevere l'immagine della testa del nonno sforza: ed il conte Sforza era proprio morto pochi giorni prima.

Sintonia di pensiero

Altri studiosi hanno potuto addirittura seguire col pensiero, con almeno due riferivano, il viaggio dell'immagine trasmessa, per esempio da Torino a Firenze, questi accompagnando l'oggetto figurato sulle soglie di casa dell'individuo ricevitore e scaricandogliela addosso.

Possiamo immaginare come accadrebbe se queste qualità venissero educate ed affinate, cosa possibile come alcuni sostengono, nella nostra civiltà occidentale. Pensate ad esempio alle straordinarie applicazioni che se ne potrebbero trarre anche nel semplice campo dell'unione coniugale. E vi fu già una coppia celeberrima di coniugi che vivevano tutti i giorni dell'anno in una permanente sintonia di pensiero: quella del famoso scrittore Upton Sinclair e della moglie Mary Craig. La moglie non poteva, nemmeno contrandosi negativamente con la volontà, sottrarsi di ricevere in continuazione le immagini trasmesse dal marito ed in misura da altri familiari. Non c'è dubbio che una vita del genere, anche in regime di armonia perfetta, riuscirebbe estremamente noiosa. Vi sono dei limiti anche alle doti naturali! Certo è che, a questo punto, si può porre legittimamente un quesito: se noi, orgogliosi della nostra individualità, che ci agitiamo tanto per la libertà di pensiero e di espressione, non ingannissimo in fondo noi stessi per il fatto che almeno una parte delle immagini che si formano nella nostra mente non sono altro che la trasformazione di immagini indotte da altri soggetti pensanti. Fortunatamente la ricezione telepatica, più ancora che la trasmissione attiva, è facoltà squisita e particolare di alcuni soggetti sensitivi. Vi sono degli esperimenti classici al riguardo. Una famosa sensitiva studiata dal celebre psichiatra Janet era giunta a tal punto di sintonia telepatica con il medico che un giorno, allo stesso istante in cui questi incidentalmente si scottò un gomito, diede un urlo e manifestò un violento arrossamento al proprio gomito accostato al trovasse a notevole distanza, in un'altra parte della città.

Immagini e sogni

E' curioso poi come le deformazioni e le simbolizzazioni delle immagini trasmesse possano anche dipendere da particolari conflitti che si agitano nell'animo del ricevente: un comune individuo, dedito a questi esperimenti di trasmissione del pensiero, tutta la volta che doveva ricevere un'immagine originaria di uomo che fuma la pipa, produceva l'immagine di un drago che eruttava fiamme e fumo dalle fauci e manifestava contemporaneamente segni di spavento: poichè egli viveva con il terrore del fumo come vizio, inculcatogli dalla severa genitrice, si potrebbe pensare che la trasformazione della modesta pipa in un drago coincidesse appunto con la sua inibizione e la censura verso il vizio del fumare.

Un noto chirurgo parigino, il Guimard, una notte non poteva prender sonno per un atroce mal di denti; si mise a tavolino e trascorse tutte quelle ore studiando un suo lavoro sul cancro dello stomaco. Pensieri dominanti erano dunque per lui, in quei momenti, il mal di denti e il cancro. Per tutta la notte non fece altro che attendere con impazienza le prime luci del giorno per poter correre da un suo collega dentista. Quando entrò nello studio di costui, se lo vide venire incontro esclamando: «Questa notte ho sognato tutta la notte di te; sognavo che mi dovevi operare di un cancro allo stomaco».

Dino Origlia

Cristina Berardi, infermiera bolognese, afferma di essere guarita da una grave forma nefritica dopo aver sognato, una notte, Padre Pio. Il noto religioso le avrebbe detto che i suoi reni non avrebbero più continuato a sanguinare

IL PROCESSO CONTRO IL «MERIDIANO D'ITALIA»

«Ferruccio Parri non ha tradito!»

Gli on. Marazza e Longo, esponenti della Resistenza, esaltano la figura di "Maurizio„ - L'amministrazione dei fondi del Comitato di Liberazione

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Pare che la serie degli incidenti sia stata chiusa dalla sequela dei tempestosi interventi che hanno caratterizzato le due udienze di ieri, e che finalmente anche il processo contro il settimanale «Meridiano d'Italia» e i suoi due direttori Servello e Franzolin possa proseguire speditamente e giungere alla sua conclusione senza ulteriori burrasche procedurali.

Stamane, infatti, alle 9.30 preciso il processo è stato ripreso. Primo teste l'on. Achille Marazza, che ha esordito dichiarando che se dovesse riferire sulla completa attività antifascista di Ferruccio Parri, dovrebbe intrattenere il Tribunale almeno per l'intera giornata.

«Invece — ha detto — mi limiterò, come è giusta ed ovvia necessità della causa, a riferire su argomenti di rigorosa attinenza con il processo. La organizzazione del movimento partigiano — ha proseguito Marazza — è dovuta allo stesso Parri. Esso si è via via sviluppata e la sua unità organizzativa, la sua efficacia cospirativa sono sempre un merito indiscutibile del leggendario «Maurizio».

«E' stato lui con il suo fascino, la sua fede e la sua straordinaria volontà che raccolse intorno a sè le personalità più rappresentative dell'antifascismo». L'on. Marazza ha continuato nell'esaltazione dei componenti l'organizzazione clandestina. Poi a che il difensore avv. Nencioni lo ha interrotto esclamando: «Questo è un comizio!».

Gli hanno subito replicato la parte civile avv. Greppi e lo stesso teste, ed il P. M. con un suo breve codicillo nel quale ha osservato che «sarebbe ora che gli avvocati la smettessero di fare interruzioni unicamente per commentare...». L'onorevole Marazza ha ripreso allora ricordando che nel Nord dalla Penisola esistevano al tempo della dominazione nazifascista ben nove polizie italiane e tedesche: e riferendosi ai giorni dell'arresto di Parri ha scatenato che se «Maurizio» avesse parlato come pretendono i suoi denigratori, gravi conseguenze si sarebbero immediatamente ripercosse; mentre, al contrario, l'attività cospirativa continuò a svolgersi normalmente.

Il teste ha quindi accennato al fatto di non avere avuto direttamente notizia dell'arresto di Parri e di non sapere perciò se il Comitato di Liberazione Nazionale ne fosse venuto a conoscenza e in quale modo. Ha quindi affermato che ad un certo momento le defezioni in campo fascista aumentarono a tal punto che il Comitato di Liberazione dovette adottare adeguate misure per limitare l'accoglimento nelle proprie file dei transfughi.

L'on. Marazza ha concluso la sua deposizione ricordando che rispondo a verità il fatto che arresti avvennero in una sede di viale Tunisia, ma questi arresti si ebbero in seguito a delazione di una spia che era però stata ben identificata.

Gli è immediatamente succeduto l'on. Luigi Longo, già vice comandante del Corpo Volontari della Libertà insieme al prof. Parri. Il sen. Longo ha precisato le funzioni dei vari membri del Comando ed ha affermato che a Ferruccio Parri spettavano anche mansioni d'intendenza. Il teste si è quindi lungamente indugiato ad illustrare il finanziamento dei vari organi dipendenti ed ha escluso nella maniera più categorica che Ferruccio Parri avesse una qualsiasi ingerenza nel disporre dei fondi del Comitato.

A domanda della Difesa l'onorevole Longo ha dichiarato che il 7 dicembre 1944 fu stipulato un accordo con gli alleati per impegnarli a corrispondere la somma di 185 milioni al mese in favore della lotta di Liberazione. L'amministratore generale dei fondi era sempre stato il dott. Pizzoni. Il P.M. a sua volta ha rivolto al teste una domanda per chiedergli se il denaro veniva trasmesso alle varie formazioni di combattimento indipendentemente dal loro colore politico.

Il P.M. ha anche chiesto il teste se risponda a verità ciò che ha scritto il generale Ca-

L'avv. Nencioni, che ha sostenuta ieri la necessità della lettura del libro di Cadorna.

dorna nel suo libro; e cioè che «ogni partito tendeva a gonfiare le cose per conseguire maggiori assegnazioni di denaro»: l'on. Longo ha subito risposto dichiarando che anche questo è esatto dire anzichè «ogni partito», «ogni formazione».

Ha quindi confermato quanto già era stato dichiarato da altri testi, e cioè che nessuna censura venne mai mossa da Ferruccio Parri per l'amministrazione del denaro del Comitato e che il suo arresto non aveva provocato mai, in nessun momento, conseguenze a danno dei clandestini.

Lincoln Cavicchioli

Una meteora rossastra nel cielo di Bergamo

Bergamo, venerdì sera.

La scorsa notte è stata osservata nel cielo della città una meteora di colore rossastro che procedeva in direzione Est-Ovest lasciandosi dietro una lunga scia luminosa. Il fenomeno è durato alcuni secondi, dopo di che è svanito per la disgregazione dei meteoriti in minimi frammenti che sono andati lentamente spegnendosi.

QUESTA SERA ALLA RADIO

Sigfrido diretto da Furtwängler

Le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono questa sera, alle ore 21,5, il secondo atto del poema musicale di Wagner *Sigfrido*, nell'edizione originale in lingua tedesca. Interpreti Wilhelm Furtwängler; orchestra sinfonica di Roma.

Non c'è da offendersi, o lettori, se un giornale nel quale non si fa critica riassumo la vicenda del *Siegfried* di Wagner. E' un umile servigio. La mano sulla coscienza, quanti ricordano per filo e per segno il poema scenico? E dunque cominciamo.

Sigilinda morente affida al nano Mime il neonato Siegfried ed i pezzi della spada che Wotan aveva rotto fra le mani di Sigmund. L'astuto Mime vorrebbe indurre Siegfried, forte e baldo, a uccidere Fafner, il gigante che possiede l'anello, l'elmo magico e il tesoro dei Nibelungi, e che, trasformatosi in drago, sonnecchia in una caverna. Perciò Mime s'adopra a forgiare spade possenti, e Siegfried tutte le frantuma. Wotan, cui nulla è ignoto, avverte Mime che l'invincibile spada, destinata a Siegfried, sarà temprata soltanto da chi non conosca il terrore. Appunto Siegfried non sa che sia paura. Nè belve, nè tempeste, lo atterriscono. E Mime pensa: tremerà davanti al gigantesco drago? Se il giovane ucciderà il mostro, egli, Mime, ucciderà Siegfried, e si impossesserà del tesoro. Mentre Siegfried plasma l'arma di suo padre, Mime gli prepara una bevanda che l'assopirà. Ora Siegfried impugna la spada salda e potente cui egli dà un nome: Nothung, e con essa spacca d'un colpo l'incudine su cui il nano aveva inutilmente travagliato. Mime e Siegfried con diverso animo s'avviano alla caverna.

Davanti all'antro, Alberico, cui fu tolto il tesoro, veglia. Ripensa la perduta ricchezza. Wotan l'ammonisce: un giovine, guidato da Mime, ucciderà il gigante, e Mime vorrà il tesoro; ammonisce anche il gigante dell'imminente pericolo. Alberico propone all'ingordo di cedergli almeno l'anello: si batterà per lui contro il giovane. Ma il drago confida nella sua possente difesa, e torna a dormire sull'oro ammucchiato. Giungono Siegfried e Mime. Garrull, gli uccelli della foresta volteggiano sul capo di Siegfried. Questi vorrebbe rispondere con gorgheggi simili, ma gli mancano improvvisati non dànno un bel suono; ricorre al corno, e intona una sua fanfara boscaiuola. Lo equilibrio desta il drago, il cui orrido capetto non intimorisce Siegfried. Sfidato, lancia bava velenosa, soffia, dà colpi di coda, apre le mascelle voraci e il giovane avita i colpi e, colta l'occasione, lo trafigge. Nothung ha vinto.

Un uccellino annuncia a Siegfried, che il tesoro è ormai suo. Incuriosito, l'eroe entra nella caverna per vedere i mucchio d'oro, l'elmo magico e l'anello. Mime, che prudentemente s'era allontanato, torna per sincerarsi che Fafner sia morto, e per offrire a Siegfried la bevanda. Alberico contesta a Mime, suo fratello, il diritto al tesoro. L'apparire di Siegfried, che ha preso solo l'elmo e l'anello, tronca il diverbio. Ora l'uccellino avverte Siegfried dell'insidia di Mime. Questi gli porge la pozione, Siegfried la abbatte; ha vinto anche il nano. Infine l'uccellino rivela a Siegfried, cui manca ancora una gioia serena ed un puro amore, che su un'alta rupe, recinta di fuoco, giace dormente una donna immortale, Brunilde. Lo guiderà, se egli potrà superare l'igneo barriera. Il nuovo cimento e il nuovo desiderio esaltano il giovine. Attraverso la boscaglia, segue la guida volante verso la Walkiria addormentata.

Wotan risveglia la profetessa Erda: la potenza divina sta per crollare davanti alle energie virili dell'uomo nuovo. Presso la montagna, sul cui fastigio addormentò la prediletta figliuola per punirla di aver parteggiato per Sigmund contro il suo volere, il dio assale l'audace. Se questi desisterà la Vergine, il potere degli dei cadrebbe. Invano l'antica lancia si oppone a Nothung. Siegfried ha vinto anche Wotan. Su per le rupi, valica la barriera del fuoco, è lassù in divina solitudine ammira il giovine guerriera addormentata nella sua armatura. Sembra un cavaliere. Siegfried le toglie lo scudo, l'elmo, il corsaletto. Non aveva mai conosciuto la donna, ignorava perfino la sembianze di sua madre, ed ora trema davanti alla vergine dormente, e per la prima volta apprende che sia terrore ed amore. Con un bacio la ridesta. Brunilde torna alla vita, ed il primo saluto è al sole. Vinta dall'eroe meravigliosa, gli si dona, ebbra d'amore.

Questa, la vittoriosa giornata del giovine Siegfried.

E. t.

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole, a Mercurio e trigono a Giove. Il bene sarà insidiato da alcuni avvoltoi. Tipi: Pasci, Vergine e Toro.

Pesci: potete comprare, viaggiare, vendere, ma non potete discutere troppo animatamente senza causare pericolose reazioni.

Vergine: non lasciatevi prendere dal sospetto, dall'ironia e dalla perplessità. Entrate nel patio con disinvoltura e fermezza. Insensata astenetevi da decisioni gravi.

Toro: controllate ogni cosa al posto di prima. Non date ascolto ai vostri consiglieri.

Ai segnaci dell'astrologia nati sotto il segno dell'**Ariete**: avventura che maturerà il corso degli eventi. Genetli: accogliersa strane e misteriose, bisogna andare avanti come un soldato, con gli occhi aperti. Cancro: sarete pienamente soddisfatti nelle richieste; hanno intenzione di accordarsi in tutto. Leone: sarà come un grido solo e la muraglia cadrà di schianto. Potrete ottenere tutto, malgrado gli ostacoli. Bilancia: non vi sarà un minuto da perdere per ottenere l'esito: raffrenate le vostre passioni, come se fossero degli avanposti. Scorpione: in ogni cosa come se dovreste essere all'ultimo dei vostri giorni, perchè poi sarete assorbiti da altri lavori. Sagittario: troverete altro denaro e se iniziate in questo giorno la pratica avrete poi la resa. Capricorno: il commercio della carta potrà darvi della consolazione. Comunque, l'andamento economico avrà la sua ripresa. Acquario: vigilate le persone di casa e scoprirete qualche cosa di decisivo.

T. Palmieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Ristoro La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 43.113*

Alfieri: ore 21.15 Comp. Calco-Mascelo nella Riv. Made in Italy.

Ai Fiorida Club p. Solferino tel. 42-827: ore 17-19; 21-1 E. Nunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna. **Augustus:** ore 21-1 Casamatta. **Cambiano:** ore 17-21 Rosa Club. **Faro Club:** ore 17-21 Buongiorno **Fausto** Café chantant Medici 113. **Gaudio:** 16,30-23 Dedi Silvestro. **Gay Arcad, Danze** 17-23 Orch. Angelini: Una voce e una chitarra. **La Perla:** ore 21 N. Rossi, c. G. Sandra, Paltrino. **Trio Happy. Principe:** 21 Cantora, c. Pergola. **Smeraldo Club** Golto 3, t. 553-470, 21-1 Due Orch. Venerdì chic riservato Circolo «La Stampa». **Trocadero** 17 e 21 Complesso Bery **Winter Eden** p. Statuto: 21 Attrazioni internazionali. Orchestra Gerry. Cantano C. Laris, E. Latti

Augustea Night Club: Quintetto Busca. Attrazioni danze ore 22-3. **Chatham** v. T. Rossi 3: ore 20-3. Ristorante Danze Orch. Carletto. **Columbia Danse** via Gallo 8 bis, tel 69-145. Attr. Orch. **Armando. Eudoxe:** ore 21-4 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Esteri Club v. Cavour 8, t. 44.780 Compl. «The Old Time Nights». **Maison des Artistes** p.za S. Carlo 182, Orchestra Allegrini ore 21-2. **Taverneria Bar Scribiere,** via Amendola 10, t. 47-533. Arte varia.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino. Ore 9-13; 15-18.30; 21-23.00.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Sangaree» tecnic. 3-D in panoramico. F. Lamas A. Dahl F. Medina.

Ariston: «Scrivetti» Eleonora Rossi Drago, D. Gélin, S. Lange. 1ª vis. assol. Viet. minori 16 anni

Astor: «La vergine sotto il tetto» William Holden e David Niven.

Corso: «L'avventuriero della Louisiana» tecn. T. Power, P. Lauria

Doria: «Quisquam mi ama» tecn. Betty Hutton, Ralph Meeker. Matinata 10,30 e L. 175.

Lux: «Moulin Rouge» tecn. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor, S. Fion.

Maffei: «...arriva fra' Cristoforo» Fernandel. 1ª visione assoluta.

Metro-Cristallo: «Vortice» S. Pampanini, M. Girotti. Schermo panoramico. Matinata 10,30 e L. 175.

Reposi: «Arrivò l'alba». Clark Gable, Gene Tierney.

Torino: «Il pirata Barbanera», tecn. L. Barrett, Newton. Ap. 10

Victoria: «Gli invidiano in Galilea» colori. C. Dapporto, N. Pizzi.

Alexandra: «Nave delle donne maledette» tech. Korima, Manal.

Alpi: «Dal comando di guerra» tec. Jon Hall, Michael Ansara.

Augustus: «Canzoni, canzoni, canzoni» col. A. Sordi, S. Pampanini

Capitol: «Nave delle donne maledette», tecn. schermo panor.

Ivan: «Nave delle donne maledette» tech. schermo panoramico.

Lincoln: «Traviata 53», Barbara Laage, De Filippo. Vietato min.

Hollywood: Traviata 53, Barbara Laage, A. Francioli, E. De Filippo

Ideale: «I mali e i forzati». Comp. Riv. Quirici-Mariana 16,15-22,15.

La Perla: «Ribelle di Clayton Truscolar. F. McMurray, E. Scott.

Massimo: «Il ritorno di Don Camillo», Fernandel, Gino Cervi. Locale riscaldato.

Nazionale: «Occupati d'Amelia», Danielle Darrieux, Louis Conte.

Principe: «La diva» Bette Davis e Sterling Hayden.

Statuto: «Il ritorno di Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

Astri: «Mia cugina Rachele» Olivia De Havilland. Apertura 18.

Cur: «Scrivetti è la signora».

Rigumi: «Alan il conte nero».

Olimpia: «Turco napoletano» Totò

Po: «Assedio Fort Plains» tecnic. E. Nuora Figlio Alì Babà, tecnic.

Regina: «El Tigre» e «Variété. Sansone: «Capitan Kidd» R. Scott, Riv. Folle militari 18.15-21.15.

S. Felice: «Europa '51» Bergman.

Superia: «Serenata amara» canta Claudio Villa, L. Bonfatti.

Italiano: «Le infedeli» Gina Lollobrigida, M. Brizi, A. M. Ferrero

Mirafiori: «Terre rosse» tecnic. **Vittoglio:** «L'età dell'amore».

Ellisse: «Marito per forza» Elisabeth Taylor e Larry Parks.

Fregius: «Altri tempi» A. Navarri. Varietà internaz. Lakenar.

Nuovo: «Vite sfrenate», Morland, M. Paulet: «L'amante di ferro» in technicolor. Alan Ladd, V. Mayo.

Corallo: «Collegio si diventa» tech. Virginia Mayo, R. Nelson.

Erbiano: «Nevi del Kilimangiaro» tecn. G. Peck, Gardner, Hayward

Grapa: «Mondo in condanna» A. Navarri, Alida Valli, Reggiani

Rachum: Canzone napoletana, E. Williams, tech. Riviera, Gina Bonetto

V. Veneto: «L'oro dei Caraibi», technicolor. John Payne, A. Dahl.

Astra «Niagara» col. Viet. minori

Bernini: «Peccatore Luisiana», tecn. Maria Lanza, M. Grayson.

Eucaliptus: «Premio del dovere», Robert Taylor, Eleanor Parker.

Ideale: «Macchia di sangue» tech.

Nizza: «Piovuto dal cielo» Rascel

Adua: «Diario condannato». Var.

Aurora: Tamburi lontani, tecn.

Brenta: «Pirata Yankee» tecnic.

Fortuna: Ora della vipera, Chiari.

Cluny Riv. Tero-Richard 21,15.

Maestoso Ribelle Castiglia, Nazari

Nord T'amavo senza sapere, col.

Palermo: Quando le donne amano M. Carol, Vietato minori 18 anni.

Sociale: «Oro dei Caraibi» tecn.

Colosseo: «Il prezzo del dovere» Robert Taylor, Eleanor Parker.

Iris: «La nemica» E. Cenni e Comp. Riv. Tero-Richard 21,15.

Lincoln: «Il Conte di 7, ore 21,15.

Lingotto: «Purchi» tecnic. G. Ferretti, M. Torri, Nadia Gray.

Moderno: «Isola sconosciuta» tec. «Jim della jungla». Apertura 15

Nizza: «E' arrivata la felicità».

Piemonte: «Casablanca», Ingrid Bergman, Humphrey Bogart.

S. Carlo (Nichel.): Furia tropici

Sperlo: «Tre storie proibite». A. Lualdi, E. Rossi Drago. Aperi. 15

Alba: «Figli non si vendono» L. Padovani, A. Lualdi, J. Serrat.

Apollo: «Età dell'amore» Alda Fabrizi, M. Vercoa, F. Gravey.

Edera: Mano pericolosa. Widmark

Lucento: «Grande gancho» tecnic. e Comp. Riviste Elena Orbichi.

Lutrario: «Un turco napoletano» col. Totò, I. Barzizza, Campanini

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Lux, Augustus, Ghandija, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Monviso, Fortino, Frejus.

20 LOTTI MACCHINE CUCIRE RADIO - FRIGO RATE
PILOLE-la-FOSCA o del giovane LASSATIVE PURGATIVE
INFORMITALIA Qualsiasi informazione indagine o ricerca privata
Malattie veneree, pelle, nervose della glandole e vertebrale interna DOTTOR MAURIZIANELLO Via Roma 19 Ore 15-19; festivi 11-12

BUONUMORE

— E' stata veramente una bella stagione!... (Paynet)

Parentele

Il sottotenente di prima nomina si presenta al colonnello del reggimento:

— Dunque — dice il colonnello — voi siete il sottotenente Ramirez. Ho conosciuto un Ramirez, nel 51° Fanteria... Siete mica parenti?

— Signorsì — risponde il giovane ufficiale — è mio padre: il tenente generale Ramirez...

— Molto bene, ragazzo mio! Mi compiaccio nel vedere che si mantengono alte le tradizioni familiari! Spero che sarete un buon soldato come vostro padre. E... vedo che siete già ammogliato...

— Signorsì.

— Famiglia di militari!

— Signorsì. Il padre di mia moglie è il maggiore De Alba...

— De Alba... De Alba... Conoscevo un De Alba del 3° Carristi...

— E' lui, signor colonnello!

— Straordinario! Bellissima, mi piace veder unite due famiglie di militari! Stasera voi e vostra moglie cenerete a pranzo da me!

— Impossibile...

— Come, impossibile?! Vi dico che stasera, alle 20 precise, voi e vostra moglie...

— Ma, signor colonnello... vista moglie è a letto col morbillo!

— Sia pure... ma voi ne parlate così... come niente fosse! Morbillo... Morbillo... Conosco un capitano Morbillo del 2° Granatieri...

— E' stato ancora fortunato di non avermi fatto un busto in marmo!...

— E' venuto per chiedervi la mia mano, ma prima ha sentito il bisogno di bere qualche liquore forte per farsi un po' di coraggio!...

Consolazione

Tornando a casa, un trizzonese trova sulla strada i vigili del fuoco che hanno appena terminato di spegnere l'incendio che ha distrutto tutta la sua villetta.

— Mio moglie! — grida egli. — Spero che non sia morta bruciata.

— No. Tranquillizzatevi. Abbiamo subito messo in azione le pompe ed è morta annegata!

Affari

Prima di assentarsi per un lungo viaggio, un commerciante regala alla sua piccola una grossa bambola. Tornato dopo qualche mese, le chiede:

— E la bambola ti piace sempre?

— Sì, papà.

— E dov'è?

— L'ho affittata alla mia amica Anna per cinquanta lire alla settimana!...

— Meno male! Ci sono anche altri che stamattina non hanno capito bene un movimento di ginnastica alla radio!

Studentessa rapita al ritorno da scuola

Costretta a salire su un'auto e trasportata in campagna, è rintracciata e salvata dal padre

Roma, venerdì sera.

La studentessa delle magistrali Fiorella Di Napoli, di 15 anni, appartenente a una facoltosa famiglia di Giugliano, mentre discendeva dall'autobus che l'aveva trasportata da Napoli al paese, è stata avvicinata da un giovane, trascinata a viva forza presso una auto ferma in quel pressi con il motore acceso, e costretta a salire nella macchina. Questa si è poi allontanata verso la campagna del Giuglianese.

Più tardi il padre della ragazza, informato del rapimento della Fiorella, si metteva alla sua ricerca riuscendo a rintracciarla in un casolare mentre opponeva viva resistenza alle proposte del rapitore, identificato per Antonio Pironi. Costui, che si dava immediatamente alla fuga, è stato denunziato ai carabinieri.

Il Pironi corteggiava da qualche tempo la Di Napoli e poichè costei non voleva saperne di lui, metteva in attuazione il piano di rapimento, sicuro che soltanto così gli sarebbe stato possibile sposare la ragazza.

Sotto un'auto capovolta quattro membri di una famiglia

Bergamo, venerdì sera.

Quattro persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, sono rimaste vittime la scorsa notte di un incidente automobilistico sull'autostrada per Milano. Si tratta dei dott. Andrea Cusanno di 38 anni da Brescia, della moglie Rosa Helioni di 32 anni e dei figli Maria Pia e Dino, rispettivamente di 7 e 5 anni, che sono stati ricoverati in condizioni preoccupanti all'ospedale di Bergamo.

Il Cusanno, che si trovava al volante è rimasto abbagliato dai fari di un'altra macchina ed ha perso il controllo della propria auto che è finita capovolta nei campi.

Ragazza uccisa dal gas mentre stava studiando

Roma, venerdì sera.

Un'impressionante tragedia è avvenuta ieri sera in un appartamento di via Mario dei Fiori 38. La studentessa Paola Zatti, di 17 anni, è stata rinvenuta cadavere dalla madre e dal fratello diciottenne, i quali, rincasando, avevano avvertito in tutta la casa un forte odore di gas proveniva dalla cucina ove essi, un paio di ore prima, avevano lasciato la giovane intenta a studiare.

La finestra era chiusa e il gas continuava a fluire da un fornello aperto. Senza perdere un attimo, madre e figlio spalancavano la finestra, quindi trasportavano la poveretta trasportandola in strada e di qui al policlinico con una macchina di passaggio.

Purtroppo i sanitari non potevano che constatare la morte della giovane avvenuta per asfissia.

«NAVI E POLTRONE» AL TRIBUNALE DI MILANO

La capitolazione della base di Augusta

Il gen. Faldella, nella deposizione in favore del Trizzino, dice che all'amm. Leonardi era stata imputata la distruzione delle attrezzature della piazzaforte - Lo sbarco alleato

Milano, venerdì sera.

Oggi è la ventisima giornata di udienza del processo contro il maggior Antonino Trizzino per il suo libro *Navi e poltrone*. Siamo ancora nella fase testimoniale, la più lunga e scabrosa, la più ricca di possibili sorprese. La lista dei testimoni non è meno lunga e scabrosa, per giunta cammin facendo qualche nuovo elemento viene ad aggiungersi.

Stamane, ad esempio, è stato proprio il Presidente Paulesu che in apertura di udienza (iniziatasi in perfetto orario cioè alle 9,30, com'era stato annunciato ieri sera) ha letto un'ordinanza per la citazione su richiesta della Difesa dell'ex-console della milizia De Pasquale. Il De Pasquale risiede ad Augusta, già avvertito con telegramma verrà a Milano dalla lontana Sicilia e sarà davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise martedì mattina 17 corrente, per deporre anche lui sulla capitolazione di quella base navale.

Intanto il Presidente ha dato la parola al primo teste, cioè ancora al generale Faldella, che ha ripreso la sua deposizione. Egli ha ricordato dichiarando che ritiene, a suo parere, superfluo citare il generale Guzzoni, dal quale la Corte non potrebbe apprendere nulla di più di quanto egli stesso ha riferito, sia sulla caduta della piazzaforte di Augusta, sia sulla denuncia a carico dell'ammiraglio Leonardi.

L'avv. Licitra della difesa ha allora chiesto al teste quali erano esattamente le responsabilità imputate al Leonardi e il teste ha risposto che gli si era fatto addebito della distruzione degli impianti della base e delle attrezzature, o di essersi reso ad un certo momento irreperibile. Specificamente sulla denuncia il teste ha inoltre aggiunto che l'atto fu steso in comune sia contro il De Pasquale, sia contro l'ufficiale di collegamento, certo Quaroni, con quella contro il Leonardi per «resto associato».

Passando a confutare il libro incriminato (confutare in quanto il generale Faldella intende discuterne alcuni passi) il teste ha voluto precisare che le fortificazioni di Augusta erano costituite da batterie di grosso calibro, da pezzi anti-nave e da batterie contraeree. La difesa contraerea aveva l'ordine di aprire il fuoco anche contro bersagli a terra; e a tal riguardo il teste ha ancora aggiunto di non riuscire a rendersi ragione del fatto che non fosse stata preparata l'organizzazione più economica per una buona osservazione.

L'avv. Bazini (parte civile Leonardi) ha fatto notare allora che per organizzare tale osservazione occorrevano le attrezzature mai arrivate, nonostante fossero state ripetutamente richieste dall'ammiraglio Leonardi. Il teste però ha precisato che non occorrevano mezzi eccezionali o anche soltanto speciali, ma unicamente dei telefoni e dei goniometri, apparecchiature di normale dotazione per tutte le batterie.

L'ammiraglio Leonardi è intervenuto a sua volta per precisare di avere avanzato richiesta per ottenere tali mezzi direttamente al comando di Armata, tramite l'ufficiale di collegamento Minotti. Il teste ha allora ribattuto che gli consta che durante l'ispezione del generale Guzzoni ad Augusta, avvenuta il 17 giugno, l'ammiraglio Leonardi non fece a lui, nella sua qualità di comandante d'Armata, tale richiesta.

Il generale Faldella continuando nella sua deposizione ha ricordato che nella giornata del 12 la zona a ovest di Augusta fu sottoposta a violento bombardamento navale, dopo che nella mattina un aereo nemico era stato avvistato nel cielo della base e messo in fuga da un nutrito fuoco di batterie anti-aeree. La sera stessa avvenne lo sbarco.

Il teste ha detto di non ricordare esattamente se gli impianti fossero stati distrutti, ma di ricordare che gli risultava che i depositi erano ormai vuoti. «Utilizzando i porti di Augusta e di Siracusa — ha proseguito il generale Faldella — gli alleati sferrarono immediatamente da queste basi violenti attacchi contro le forze italiane; purtroppo l'aviazione nostra non compì che poche azioni notturne per impedire che il nemico avanzasse».

Il teste ha quindi aggiunto che, grosso modo, le forze impiegate dagli alleati per lo sbarco in Sicilia potevano essere considerate pari a tre divisioni complete di fanteria, una divisione corazzata e una aviotrasportata dal tipo nostro. Le artiglierie alleate erano costituite da oltre cento bocche da fuoco di calibro superiore al 100 millimetri e le truppe americane erano inoltre dotate di 380 armi controcarro.

Rinviato il processo per il farmaco sbagliato

Firenze, venerdì sera.

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo che doveva iniziarsi stamane dinanzi al nostro Tribunale a carico del dott. Angelo Ulivelli, del farmacista Guglielmo Fiaucci e della moglie di questi, Fallera Febbrini, processo relativo alla somministrazione al bimbo Alessandro Tramonti, di 14 mesi, di iniezioni a base di bismuto anzichè di sostanze ricostituenti, con conseguenze mortali per il piccolo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 13 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3). — Ore 13: Giornale - 13,20: Allegro musicale - 13,42-14: Radiosport... dal Calcio del suo tempi dell'importante calcio Egido-Italia.

Ore 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Lezione di lingua inglese - 17: Cronaca italiana - 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Monaco - 17,45: Antichi frontespizi musicali - 18,15: Musica per banda - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi. Oscar Kaplan: «Aspetti psicologici dell'invecchiamento» - 19,45: Teatro d'ogni tempo, a cura di Elgi Michelotti: «Rosmini e polemiche sul teatro tergheano» - Elgio Rosmini: «Il teatro di Luigi Antonelli» - 20,30: Luciano Emmer e la sua cinepresa - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - Ely Toscano a pranzo con gli ascoltatori. Ore 21,05: «Sigrida», poema di musica di Riccardo Wagner (atto secondo). Edizione originale in lingua tedesca. Direttore Wilhelm Furtwaengler. Orchestra sinfonica di Roma - 23,30: Varsi (ore) - 23,40: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 24,10: Giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,2, Torino m. I, II, Alessandria Monte Cimone m. 206,7). — Ore 12: Arlecchinata musicali - 14,30: Giornale; Pic di danze - 14: Galleria dei servizi; Orchestra diretta da Arturo Strappini - 14,30: Giornale; musica.

Ore 16: Giornale; [illegible] - 16: Terza pagina (Un libro per voi - Battista Bruno les Atkinson, psicosi Antonio Beltrami - Medici storici e difficili - Piccola storia dell'opera in musica) - 17: Appuntamento alle cinque (varia, racconti, musiche) - 18: Giornale; La dea ride (Medici in 1 parte - La sua vita per gli altri; Ippocrate - Per i ragazzi - Canta Federica Lombardi) - 19: Vetrina di Pinocchio 1953 (recitazioni napoletane di melodie e canzoni di ieri da Luigi Vinci) - 19,30: Carmen Cavallaro e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Domenica a premi tra gli ascoltatori - 20,50: Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Gino Latilla, Il Duo Fasano, Carla Boni, Achille Togliani e Nilla Pizzi.

Ore 21: «Nozze a cavo», panorama di varietà, Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 22: Avventura nei mari del Sud - 22,30: Parlamone Italiano: «E' meglio una vita breve da milionario o una vita lunga e oscura da pitocchi?» - 23-23,30: Ripetizione del balletto della radio e orchestra d'archi diretta da Carlo Savina).

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m. I.). — Ore 19: L'indicatore economico - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: F. E. Bach e Concerto in mi maggiore per violino e archi con e (solista Ruggero Ricci); L. v. Beethoven: «Prima Sinfonia in do maggiore op. 21» (orchestra della R.A.I. di Milano di Arturo Toscanini) - 21,15: Filippo e Goldoni», di Roberto Gerhard al Teatro Carcano). Musiche di Riccardo Pinelli. Direttore Ferruccio Scaglia. Direttore del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. Complesso di scena di Roma con la partecipazione di Elena De Venanzo e Selvo Bandone. Regia di Guglielmo Morandi). - 22,40: Incontri tra musica e poesia: «I motivi e la musica italiana del Seicento», a cura di Nanni Ghiotto.

ROMA II (m. 244). — Dalle ore 11,30 alle ore 24: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Sotto piano», edizione televisiva in due tempi della commedia di Alfredo Gheri, regia di P. Enriques.

SABATO 14 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Trittico di Pinocchio - 13,15: Orchestra melodica - 17: Scrolle Radio - 17,45: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di Pietro Mascagni - 19: Scuola e cultura - 19,15: Orchestra della canzone - 20: Musica leggera - 21: «Allanasio», radiofantasia di Enzo Masetti - 21,45: Musicagli: «Piccola sequenza in sol» - 22: Complesso di Renato Rolando - 22,15: Opinioni incrociate - 23,45: Orchestra Petralia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Ritmi moderni - 13,30: Concerto e il suo ieri - 14: Orchestra Gino Conte - 14,30: Scherzi e ritmi - 15: Rapsodia - 15: Ritmi e canzoni - 15,30: Luci del varietà - 17,30: Ballate con noi - 18,30: Per i ragazzi - 19: Prospettive musicali - 19,30: Parco che vai, concerti che trovi - 20,45: «Semplicissimo», dai 49 racconti di Paolo e Ferretti con Carlo Campanini - 21: «Il sogno di Susanna», opera in un atto di Ermanno Wolf Ferrari - 21,45: Arti e mestieri.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,30: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Domani la gara», a cura di Bernardi, Rossi e Arnaldo - 21,30: «Alcuni si fanno», programma di quiz presentato da Dino Falconi - 22,30: «Musica in soffitta», con Nicola di Bruno e Pierbattista diretta dal maestro Carlo Savina. Allestimento di Aldo Ortowski - 22,45: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.

"IO CONFESSO"

Un dramma di ALFRED HITCHCOCK

Un omicidio e il sacro vincolo di silenzio sono i due elementi essenziali su cui si basa il film di Alfred Hitchcock «Io confesso». Tre anni fa, un dramma di Paul Anthelme attirò l'attenzione del regista. Egli ne intravide subito gli eccezionali requisiti per un film passionale, nel quale la tensione drammatica poggia su un cimento intangibile: l'inviolabilità del segreto della confessione che costringe un sacerdote a tacere anche se il suo silenzio lo accusa. Da allora, pur avendo realizzato nel frattempo altri film, Hitchcock meditò su questo soggetto, approfondendone il contenuto psicologico e gli effetti drammatici. Alla fine decise di ambientare la vicenda a Quebec, l'unica metropoli del Nord America dove i sacerdoti cattolici vestono la tonaca lunga, particolare di decisiva importanza per dare consistenza all'ombra di un sospetto. Affidò la sceneggiatura a George Tabori e William Archibald, curando poi personalmente la messa a punto delle situazioni e i caratteri dei principali personaggi.

Quasi tutti gli esterni sono stati girati a Quebec. La capitale canadese, con le sue caratteristiche architettoniche di città francese del primo Ottocento e con il frustico dinamico della metropoli di oggi, offre uno sfondo suggestivo poco sfruttato dallo schermo. Hitchcock assicurò al suo film la severa bellezza e il clima tipico dell'ambiente. Egli soggiornò nella città, con il complesso artistico e con 60 abilissimi tecnici, 8 settimane per le riprese degli esterni e di alcuni interni.

L'efficacissimo crescendo, dato dal regista allo svolgimento, fruisce di un'acuta analisi dei caratteri, di un dialogo intelligente e sapientemente pulito e dell'interpretazione di due attori di prim'ordine: Montgomery Clift e Anne Baxter, ambedue intimamente immedesimati con i rispettivi personaggi. Montgomery Clift ha dato al suo personaggio accenti di profonda umanità che rendono convincente il suo sublime sacrificio per risparmiare la donna che lo ama. Anne Baxter ha creato una figura di appassionata e delicata femminilità nella parte della protagonista combattuta tra il rispetto per il marito e l'amore per l'uomo che mai ha dimenticato. Quando finalmente proibito, che è rimasto profondamente radicato nel suo animo, segnato peccaminoso nonostante tutto, la spinge al tentativo di salvare il sacerdote dall'accusa di omicidio, confessando lei i suoi sentimenti al marito e rivelando ai giudici i particolari della sua breve storia d'amore con l'imputato. Anne Baxter ha dato all'interpretazione di questa figura accenti e sfumature dell'idillio e il calore della passione.

Il bellissimo commento musicale è di Dimitri Tiomkin, particolarmente espressivo nei nostalgici motivi che commentano l'idillio amoroso della giovanissima coppia protagonista.

La tradizionale partecipazione del regista in qualità di comparsa al film da lui realizzati, simbolica «marca di fabbrica Hitchcock», s'individua questa volta in un esterno, dove egli appare su una scala di ferro, che unisce la città alta a quella bassa.

ANNE BAXTER - MONTGOMERY CLIFT in una scena del film WARNER BROS «IO CONFESSO», regista Alfred Hitchcock

NAFTA
PER RISCALDAMENTO E INDUSTRIA
TORCHIO VITTORIO
TORINO
VIA AMENDOLA, 8 - TELEF. 30.078
VIA ORMEA, 70 - TELEFONO 60.703
SERVIZIO AUTOTRENI E AUTOBOTTI

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Cappotti - Impermeabili - Tessuti - Sartoria uomo signora. - FART - Via del Mille 29, Torino
CALZATURE — Valigie - Ombrelli - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 29, Torino
CUCINE — A legna e carbone - Fornelli a gas - Radio - Rasoi elettrici - Carrozzelle - Cicli - Pagamento rateale - FART - Via del Mille, n. 29, Torino
GIACCHE PELLE — Borse [illegible] o signora - Pagamento rateale - FART, via del Mille 29, Torino
MACCH. CUCIRE — Krayster, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateale, Canavese, c. da Umberto II, t. 45-977
MOBILI — Assortimento: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine, salotti, poltrone, ingressi completi, mobili isolati, ecc. Mobilificio, via Vasco, 4
MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 32 - Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo - Cucine - Prezzi di fabbrica
MOBILI — CASARELLA - Vasta Esposizione - Rateazioni - Sostituzione mobili usati - Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-197
MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Fu 15 bis, Magnasini via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento
MOBILI — Da dodici e ventiquattro rate - Grande assortimento ai migliori prezzi - MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Monginevro 2
OROLOGERIA — Orologi Lavorito - Oreficerie - Sveglie - Penne stilografiche - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 29, Torino
RADIO — Televisione - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Elettrodomestici - Vendo, cambio, riparo - Rateazioni - LAURELLA - Corso Re Umberto 12, tel. 45-288
TERMOSIFONI — elettrici Cucine economiche. Elettrodomestici, Televisione, Radio. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni - Lotti, Rastai, 41
TESSUTI — Maglierie - Biancheria - Maternali - Telerie - Trapunte - Coperte - Lanerie - Pagamento rateale - FART - Via del Mille 29, Torino

Gli ispettori Bascou e Février ritornano nella regione ove è stato trovato il cadavere di Truphème. Alcuni abitanti di Brie-Comte-Robert segnalano loro una certa automobile di color caffelatte, il cui conducente, un uomo giovane ed elegante, è stato visto gettare sulla strada di Chevry-Cossigny quattro bidoni di benzina vuoti. Gli ispettori ritrovano il garagista di Brie-Comte-Robert che ha venduto la benzina in bidoni. E' verosimile che il corpo dello sventurato Truphème sia stato irrorato di carburante, prima di essere dato alle fiamme. Bascou e Février ritrovano i quattro bidoni vuoti, e, nei pressi, trovano anche, completamente bruciati, il cappello ed il soprabito di Truphème. Con tutta pro-

MESTORINO

Troppo rimpianto!

11. — *La sera del 27 febbraio 1953, la signora Van Severen, giovillera, segnala alla polizia che il suo mediatore Gastone Truphème non è tornato a casa dopo il suo solito giro d'affari. Il giorno dopo, quattro cantonieri, passando per la foresta d'Arminvilliers, scorgono in un fossato ai margini della strada un cadavere che, arrato di benzina, sta bruciando lentamente. Gli ispettori Bascou e Février, incaricati delle indagini, esaminando i resti dell'abito del cadavere scoprono il nome del sarto che l'ha confezionato e si recano da costui per l'identificazione. Il sarto non esita a dire che il cliente per il quale egli ha confezionato quel completo si chiamava Gastone Truphème.*

Gli ispettori Bascou e Février ritornano nella regione ove è stato trovato il cadavere di Truphème. Alcuni abitanti di Brie-Comte-Robert segnalano loro una certa automobile di color caffelatte, il cui conducente, un uomo giovane ed elegante, è stato visto gettare sulla strada di Chevry-Cossigny quattro bidoni di benzina vuoti. Gli ispettori ritrovano il garagista di Brie-Comte-Robert che ha venduto la benzina in bidoni. E' verosimile che il corpo dello sventurato Truphème sia stato irrorato di carburante, prima di essere dato alle fiamme. Bascou e Février ritrovano i quattro bidoni vuoti, e, nei pressi, trovano anche, completamente bruciati, il cappello ed il soprabito di Truphème. Con tutta pro-

Troppo rimpianto!

babilità, il conduttore della vettura caffelatte è l'assassino dello sventurato mediatore. La signora Severen, recatasi nell'obitorio, riconosce che il cadavere semicarbonizzato è quello di Gastone Truphème. Un particolare convince la signora sulla veridicità della sua asserzione: Truphème, celibe, si prendeva poca cura della sua biancheria. Poichè sovente mancava qualche bottone alle sue mutande, egli piuttosto di farveli attaccare, preferiva annodare tra loro le due parti. E il cadavere nei resti degli indumenti intimi presenta appunto questa particolarità. La signora Severen è in grado di precisare anche che, il giorno della sua scomparsa, Truphème aveva con sè dei gioielli per il valore di 180 mila franchi e una tratta di 35 mila franchi, intestata al gioielliere Carlo Mestorino, al n. 39 di rue Reint-Augustin. Nel momento in cui il dottor Paul sta per procedere all'autopsia del cadavere, ecco arrivare il padre di Truphème, che, nei disgraziati resti, riconosce anch'egli suo figlio Gastone. Il brigadiere Mougel della polizia giudiziaria viene invitato presso il gioielliere Mestorino. Costui trae da un cassetto la tratta che ha ritirato da Truphème la mattina del 27 febbraio, verso le 10,30, pagandone il montante. Una volta uscito di lì, Mestorino non ha più rivisto il mediatore. Il brigadiere Mougel trova un altro gioielliere che Truphème ha visitato verso le 11,30 del 27 febbraio. Lasciandolo,

il mediatore ha detto: «Ho ancora un appuntamento per mezzogiorno, e non potrò passare prima delle 13, oggi!». Le informazioni avute sul conto di Mestorino sono ottime, ma per scrupolo di coscienza gli ispettori vanno ad interrogare anche il garagista della Varenne, certo M. P., presso il quale il gioielliere Mestorino (che abita con la moglie in una graziosa villetta nei dintorni di Parigi) tiene la sua vettura. Una macchina color caffelatte? M. P. dichiara che Mestorino non si è servito della sua macchina nè il 27 nè il 28 febbraio. Un dipendente del garagista, il giovane B., conferma la testimonianza del padrone che storna ogni possibile sospetto su Mestorino. Ma gli agenti non possono impedirsi di avere qualche dubbio ancora sul conto del gioielliere, quando, ai funerali di Truphème, lo vedono manifestare, ostentatamente, il più straziante dolore. Gli agenti concludono che Mestorino piange troppo la perdita di un uomo che, dopo tutto, non gli era nè parente nè amico, ma col quale aveva soltanto relazioni di affari.

Segue: *La bella Lili*

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - m. 455 s.m. - 45 minuti da Milano - Telef. 16-25
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assistito controllo medico - Regimi accuratissimi
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A.P. Tel. 14-8-43)

La Pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare Vi assicura ricca messe di affari. Per aumentare le Vostre vendite, fate la pubblicità dei Vostri Servizi e dei Vostri prodotti sulla grande stampa internazionale.

Società per la Pubblicità in Italia
S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 50-950, 53-951, 42-035 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Gustave Dominici ha spostato il cadavere di Lady Drummond

Dopo ore di martellanti interrogatori, il contadino di Lurs ha ammesso di essersi recato «più volte», in una tragica notte, sul luogo del massacro - La scoperta d'un paio di scarpe, il «pentimento» d'un nipote dei Dominici e le rivelazioni di un amico hanno consentito di riaprire l'inchiesta - Il teste ancora trattenuto a Digne

Ieri la polizia ha proceduto a una nuova ricostruzione della scena del delitto e all'interrogatorio sul posto dei vari testimoni della tragedia.

Nostro servizio particolare

Digne, venerdì sera.

Questa notte il contadino Gustave Dominici, principale testimone nell'«affare Drummond», dopo un martellante interrogatorio durato quasi tutta la giornata e la serata di ieri, ha fatto delle confessioni — o delle ammissioni — che gettano sul dramma una luce nuova, e possano avere eccezionale importanza nello scioglimento dell'enigma. Nelle prime indagini, come è noto, il contadino aveva affermato di non aver udito, nella tragica notte dal 4 al 5 agosto 1952, né gli spari dell'assassino né le grida delle vittime, e di non essersi recato nel luogo del delitto se non al mattino, quando rinvenne i tre cadaveri. Poi, molti mesi dopo, ammise di aver trovato ancor viva la piccola Elisabetta Drummond, e di non aver dato immediatamente l'allarme per paura: per questa mancata assistenza a persona in pericolo di vita», fu condannato a due mesi di carcere nel novembre del '52. Ora, a un anno di distanza dalla condanna, ha ammesso delle circostanze, che aggravano notevolmente la sua posizione e la sua responsabilità. Il sopralluogo, fatto ieri a Lurs dalla Magistratura inquirente e dalla Polizia, non è dunque risultato inutile.

Tre fatti ha confessato il contadino Dominici: 1) nella notte dal 4 al 5 agosto, egli udì le grida di Elisabetta Drummond, mentre tentava di sfuggire all'assassino correndo verso le rive della Durance; 2) egli fece «più volte» il tragitto dalla fattoria «Grande Terra», in una vecchia, al luogo del crimine, attratto dalle grida e dagli spari, e quindi scoprì le vittime molto, molto prima di quanto non avesse riconosciuto in precedenza; 3) fu lui a spostare il cadavere di Lady Drummond «per accertarsi se la donna era ancora viva».

Questa terza circostanza chiarisce uno dei punti oscuri, su cui più a lungo si era formata, senza giungere a risultati utili, l'istruzione degli inquirenti. Alle 6,30 del 5 agosto, in calma della povera signora era stata vista, dai primi testimoni, distesa paralizzante al l'automobile del Drummond, a molta vicina ad essa; alle 7 il corpo giaceva prona, parzialmente coperto da un telo, perpendicolare all'automobile e ad una ventina di metri di distanza. Gustave Dominici aveva sempre negato di aver rimosso il cadavere; ora ha ammesso la sua responsabilità, ma affermando di averlo toccato o fatto di fianco. E' questa tutta la verità? Come è nota, la polizia sospettava che in quella mezz'ora fossero stati tolti, dai pressi del cadavere, alcuni bossoli dei proiettili, con cui i Drummond furono uccisi: sei colpi erano stati sparati, e gli agenti ne avevano ritrovati due soli... In questo caso, la responsabilità dei Dominici sarebbero molto più gravi.

Inoltre, magistrati e poliziotti pensano che il Dominici, anche se innocente, sappia ancora parecchie altre cose; perché l'hanno trattenuto a Digne. Egli non è in stato d'arresto; ma è «tenuto d'occhio», e gli interrogatori proseguiranno la giornata.

Il «Maigret di Marsiglia», il noto commissario Sebille, ha dunque avuto ragione nella sua ostinatezza coparbia e nella sua pazienza. Per 35 giorni, nel periodo immediatamente successivo al delitto, aveva indagato invano a Lurs e dintorni; poi si era ritirato. Nell'autunno ritornò alla carica, riuscì a far ammettere al Dominici di aver ritrovato ancor viva la piccola Elisabetta, ne ottenne la condanna. Ma nessuno questo risultato lo soddisfaceva: per mesi e mesi, periodicamente e segretamente, Sebille continuò a recarsi a Lurs, a parlare con diversi contadini, strappando piccole ammissioni, qualche parola smozzicata e qualche circostanza in sé di poco peso. Gli elementi raccolti in questi mesi, hanno consentito la nuova ricostruzione del delitto, eseguita ieri e condotta con una sublimità, tale da costituire una forte pressione psicologica sui nervi degli spettatori.

Sembra che due elementi nuovi abbiano favorito, o meglio reso necessario, la riapertura improvvisa dell'inchiesta. Il primo elemento consiste in un mucchio di scarpe di paro, nascosto in un campo presso il teatro del delitto: le scarpe corrispondevano con le impronte, trovate nel terreno molle, il 5 agosto 1952, presso i cadaveri. Tali scarpe facevano parte di un carico, caduto da un camion in transito parecchi giorni prima del crimine.

Il secondo elemento consiste in un «pentimento» del diciottenne Roger Perrin, nipote dei Dominici, il quale aveva improvvisamente sostenuto di aver modificato una precedente dichiarazione.

Nell'estate del 1952, egli aveva dichiarato di non aver visto nessuno la notte del delitto; ora invece ha affermato di aver visto lo zio, verso le 2 del 4 agosto, mentre tornava da un viaggio a Peyruis. La polizia ha ricevuto inoltre delle confidenze, secondo cui i Drummond avrebbero parlato con i Dominici alla vigilia del delitto, quantunque i Dominici neghino indistintamente di aver mai ricevuto la parola alle vittime.

La polizia sostiene particolarmente che la scoperta delle scarpe di paro è importantissima, perché potrebbe dimostrare che l'assassino si muoveva indosso un paio. Il commerciante di Marsiglia, Aristide Panayotou, l'altrieri testimone del delitto, fin dai primi giorni disse che l'assassino camminava senza fare il minimo rumore, e le scarpe di paro, appunto, non fanno il minimo rumore.

Come è noto, la ricostruzione della scena tra le ore 6 e le ore 7,30 del 5 agosto 1953, tale e quale l'hanno descritta vari testimoni, è stata eseguita ieri mattino dal giudice istruttore Périès e dal commissario Sebille; subito dopo i testimoni, fra cui i fratelli Gustave e Clovis Dominici e il loro nipote Roger Perrin, furono condotti al palazzo di giustizia di Digne per esservi di nuovo interrogati.

L'interrogatorio è durato per ore e ore. Ognuno dei testi si trovava solo in una stanza, in compagnia di due agenti di polizia; i risultati degli interrogatori parziali venivano poi via messi a confronto. Così la ricostruzione di Gustave Dominici è crollata, e il contadino ha fatto le ammissioni date sopra.

Dopo la ricostruzione del delitto, a Lurs (del tutto insolita per la criminologia francese: manichini sono stati messi al posto dei cadaveri, gli agenti avevano bloccato tutte le strade attorno alla località ad un chilometro di distanza dal punto del delitto, nessuno poteva avvicinarvisi), gli inquirenti hanno messo i Dominici a confronto con Paul Maillet, l'ex-segretario della cellula comunista della quale Dominici faceva parte, un contadino e allevatore. Il Maillet — a quanto sembra — aveva detto alla polizia che i Dominici gli avevano confessato di aver ucciso gli inglesi, e di essere costretto alle ammissioni di stamane.

Alla polizia si ritiene, ripetiamo, che il Dominici rimasto il cadavere della Drummond per recuperare i bossoli delle pallottole, e probabilmente ne ritrovò quattro. Semplice curiosità? oppure voleva proteggere se stesso? oppure una persona di famiglia coinvolta nel delitto?

Il giovane Roger Perrin ha lasciato questa mattina il tribunale dopo essere stato interrogato per circa 15 ore. Gustave Dominici e il fratello Clovis sono invece ancora trattenuti in camera separata.

Alla cascina dei Dominici regna oggi la costernazione. I giornalisti che si sono presentati alla «grand' ferme» per interrogare il vecchio Dominici sono stati respinti, ma hanno saputo che il contadino non si è mosso tutto ieri da una sedia dinanzi al camino e ha passato lunghissime ore a fumare la pipa senza interruzione e senza dire una parola, mentre sua moglie si piantò tutta la giornata, proclamando che i suoi figli non sono colpevoli, e la moglie di Gustave ha avuto una grave crisi nervosa, tale da richiedere l'intervento del medico.

Il Procuratore della Repubblica Sabatier dichiarava dal canto suo a Digne di essere convinto che i Dominici possano fornire la chiave dello enigma. Una breccia è stata fatta ora nel muro del silenzio.

m.

La squadra del Cruzeiro fotografata stamane a Torino. Da sinistra in piedi: Laerte III, Br. Ivan Tesaurinho, Tesaurinha, Ferraz Léo, Casquinha, Celso, Bellon, Eudimar, Bolacha. Seduti: Waltão, Xisto, Abrahão, Paulinho. (Foto Meiazi)

Arrivo anticipato del Cruzeiro a Torino

Arrivo a sorpresa dei brasiliani del Cruzeiro. Li aspettavano oggi a Torino; invece da ieri sera essi hanno preso dimora all'albergo Ginevra. Il motivo dell'anticipo va cercato soprattutto in un desiderio di riposo. L'undici brasiliano dopo aver disputato una bellissima partita in Spagna, pareggiando sul campo del Real Madrid (0-0) s'è messo in treno per la Francia, dove aveva in programma mercoledì un incontro con la squadra del Tolosa. Qui è stata sconfitta inaspettatamente.

Insuccesso dovuto alla stanchezza — ci spiega il centromediano Waltão nell'atrio dell'albergo mentre la squadra attende il pranzo al ristorante — e abbiamo cercato di dimenticarlo mettendoci in viaggio subito per Torino. Vogliamo offrire una buona esibizione e siamo sicuri di poter soddisfare l'attesa degli sportivi torinesi.

La squadra del Cruzeiro arriva da Porto Alegre, nel Brasile. E' seconda classificata nel campionato dello Stato di Rio Grande do Sul e ha perso il titolo soltanto per il quoziente reti.

In una partita con una rappresentativa dell'Uruguay che comprendeva numerosi «campioni del mondo» ha vinto per 2-0. Questo è il suo biglietto di visita.

La comitiva è composta da una ventina di persone, comprese i dirigenti Tomas Prates, Coelho, il presidente Machado Neiva e l'allenatore Azarini Rolla. Quest'ultimo è figlio di immigrati italiani.

I giocatori sono tutti giovanissimi: la media delle loro età è 22 anni (la riserva Rudimar è appena diciassettenne). Per la maggior parte sono studenti e nativi di Porto Alegre; il solo straniero è La Paz, che ha fatto parte della squadra uruguayana campione del mondo.

Sono, come si è detto alla loro terza tappa nella tournée europea. Successivamente giocheranno ancora in Francia a Monaco, a Nizza, poi in Svizzera, a Lucerna. Quindi prenderanno la via dell'Asia per pareggiare in Turchia e nello Stato di Israele. Concluderanno le gare giocando ancora in Spagna sulla via del ritorno.

Oggi, verso le 14.30, effettueranno un allenamento sul campo del Torino.

La formazione che affronterà il Torino subirà poche modificazioni rispetto a quella che ha incontrato il Real Madrid. Manderà probabilmente il centromediano Waltaò che si è infortunato ad una caviglia durante la partita disputata nella capitale spagnola.

Colloqui ufficiali di Pella ad Ankara

Oggi i due Primi Ministri affrontano il problema della difesa del Mediterraneo orientale alla luce di due fatti: la tensione italo-jugoslava per Trieste, e il Patto Balcanico che lega la Turchia ad Atene e Belgrado

ANKARA, venerdì sera.

La giornata di ieri, prima della visita di Pella in Turchia, è stata dedicata agli impegni protocollari e alla presa di contatto iniziale. Nel banchetto ufficiale, offerto ieri sera dal «premier» turco al collega italiano, nel brindisi è stato sottolineato il comune intento di difendere la pace e garantire la sicurezza dei due Paesi. Il «premier» italiano ha pure affermato che la Turchia e l'Italia hanno una comune eredità mediterranea, la quale dovrebbe contribuire ad una sempre maggiore comprensione fra i due Paesi, e Menderes ha risposto che la posizione geografica dei due Stati preannuncia un «comune destino».

Oggi l'on. Pella si incontrerà nel suo primo colloquio «politico» col primo ministro ed il ministro degli Esteri della Turchia, e certamente sarà affrontato, fra l'altro, anche il problema di Trieste.

Come si ricorderà, all'inizio dell'attuale crisi triestina la Turchia assunti di avere preso iniziative di mediazione tra l'Italia e Jugoslavia, e suggerì un [illegible] diretto fra Roma e Belgrado, ma questa posizione di distacco «neutrale» è soprattutto apparente: Ankara ha un diretto interesse alla pacifica sistemazione dell'Adriatico.

La Turchia, infatti, è legata all'Italia dal Patto Atlantico e alla Jugoslavia dal recente Patto Balcanico, che lega la Turchia con la Grecia e la Jugoslavia. Ora, un assetto stabile del Mediterraneo Orientale è possibile soltanto se i due patti vengono coordinati e se l'Italia, direttamente o indirettamente, si affianca alle tre potenze del Patto Balcanico. Questa «cintura» è impedita dalla crisi di Trieste: ecco perchè il problema triestino avrà una parte importante nei colloqui odierni, e Ankara farà tutto il possibile per avvicinare Roma a Belgrado.

Questa mattina alle 8 l'on. Pella è uscito dall'Hôtel Palace, prospiciente il palazzo dell'Assemblea nazionale, per recarsi a rendere omaggio alla memoria di Kemal davanti al grandioso mausoleo, nel quale è stata tumulata solennemente martedì scorso la salma del glorioso fondatore della repubblica turca.

Pella ha deposto una corona di alloro sul gradino del mausoleo. Egli è il primo capitè straniero a rendere omaggio alla tomba dell'Ataturk.

Più tardi il Presidente del Consiglio italiano si è recato all'ambasciata d'Italia, dove ha ricevuto a colazione il presidente della Repubblica di Turchia, Celal Bayar. Questo, come gli altri incontri protocollari in programma, ha offerto l'occasione ai primi scambi di idee; i quali proseguiranno ufficialmente in altra sede nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani.

Nell'ambiente di schietta cordialità e di fattiva armonia di intenti, nel quale si svolgono i rapporti italo-turchi, questi scambi di idee sono seguiti, ad Ankara e in Occidente, con assai vivo interesse.

La signora Churchill riceverà il Premio Nobel

Stoccolma, venerdì sera.

E' stato ufficialmente annunciato nella capitale svedese che la signora Churchill si recherà il 9 dicembre a Stoccolma per ricevere il Premio Nobel per la letteratura conferito al marito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Bartali a Firenze pensa alle... gare

Intervista col campione toscano

Firenze, venerdì sera.

Ieri mattina di buon'ora siamo cominciato a [illegible] di Gino Bartali la prima visita. Un primo mazzo di fiori è stato portato alle 8: era del Club Sportivo Firenze. Poi ne sono seguiti moltissimi altri da parte di amici, di personalità sportive, politiche. I telegrammi poi non si contavano. Bartali è rimasto a lungo a letto, dopo il viaggio di ieri notte, fino quasi a mezzogiorno. Parlando del suo ritorno a Firenze, ha detto: «Ieri, dopo essere stato [illegible] visitato, chiesi quando sarei potuto partire. Il prof. Casilacqua sorrise e mi disse che nel pomeriggio, all'imbrunire potevo fare quattro passi nella vicinanza della clinica.

«Dopo il pranzo, mentre piano piano mi vestivo per la imminente uscita, il prof. Maxplano togliendo di tasca un orario ferroviario mi disse all'improvviso: "Dovrei partire per Firenze alle 17,35, ma se io la vedi di venire anche tu ritardo di qualche ora e partiamo tutti assieme". Rimasi senza parole. Così venne presa la decisione di partire nella serata stessa».

La signora Adriana ha soggiunto: «Gino deve stare assolutamente assoluto riposo per uno quindicina di giorni. Poi se ci vorranno a Riska per la convalescenza. Le fratture seguono il loro regolare corso».

Portato il discorso sull'attività agonistica, Gino Bartali si è scusato come se fosse poco sul vivo. Si sente sempre forte e siccome gli hanno detto che non risentirà alcuna conseguenza dell'incidente, è fermamente intenzionato a riprendere a metà gennaio i regolari allenamenti. E su Bartali dice così, si può essere certi che la farà.

Scialuppa fantasma rinvenuta a Brindisi

Brindisi, venerdì sera.

Un altro singolare avvenimento ha messo a rumore la città. Dopo l'aereo sconosciuto ed i misteriosi sommozzatori, l'uno e gli altri ancora affatto misteriosi, ora è la volta del «battello fantasma».

Nella mattinata di mercoledì, i pescatori Cosimo Napolitano e Noè Di Giulio erano intenti al loro lavoro fuori del porto tra Punta Cavallo e Punta Contessa, quando scorgevano un battello in secca sul litorale. Appressatisi, riconoscevano nell'imbarcazione un «dinghy» inglese color noce e con dentro due remi.

Presolo a rimorchio, i due pescatori facevano subito ritorno in porto, dove riferivano ogni cosa alla locale Capitaneria che — a sua volta — avvertiva la polizia e prendeva in consegna il «dinghy».

Lo scafo reca sullo specchio di poppa la scritta «Mario Galante-Gibraltar». Dal pagliolo del fondo uno è infranto; nessuna traccia di vele o di rizzature per albero. Sono stati rinvenuti solo alcuni zolfanelli adoperati, un retinagolino di stoffa da camicie, gusci di uovo, pezzetti di sapone bianco, e due cinture di salvataggio con la scritta «Mario Galante-Gibraltar»; nessun documento o capo di vestiario.

Secondo gli ambienti della marineria locale si tratterebbe della scialuppa di una nave appunto a nome «Mario Galante» che si presume essere un piroscafo battente bandiera britannica. Fotogrammi sono stati diramati dalle autorità marittime ai rappresentanti delle Agenzie di navigazione straniere nel Sud Italia per chiedere informazioni sulla esistenza di una nave detto nominativo.

Nella scheda dei pronostici ippici

Gli otto milioni di San Siro

1-X Milano, Premio Chiusura (L. 8.000.000, m. 1400). Botticelli (Gr. 1), accompagnato dal compagno di colori Lorenzo Lippi, Orvieto (Gr. X), ed il francese Fine Top, appaiono come i più quotati. Premier Dacia (Gr. X) potrebbe fornire la sorpresa.

2-X Milano, Premio Lavena (L. 900.000, m. 2000). Nel folto lotto dei 16 partenti, la scelta si presenta ardua. Il sapo leggero Verdi (Gr. 2), Ebeli (Gr. X), Boltraffio (Gr. 1) ci sembrano da preferire.

2-1 Roma, Premio Tevere (L. 800.000, m. 1700). Anche qui il campo dei partenti si presenta numeroso: 16 cavalli prenderanno parte alla corsa e tra essi meritano favoriti: Idus (Gr. 2), Triple Event e Schusana (Gr. 1).

1-2 Bologna, Premio della Vittoria (L. 4.000.000, m. 2100). Gli indigeni Toni Frà e Birbone (Gr. 1), col vantaggio di 30 metri, sono da indicare davanti al tedesco Formit (Gr. 2) ed agli americani.

1-2 Napoli, Premio Mulina (L. 400.000, m. 1700). Fra i cinque concorrenti i migliori appaiono Nica e Melauro (Gr. 1), e Loretta (Gr. 2).

2-1 Firenze, Premio Cerbaia (L. [illegible], m. 2000). Universo ed il compagno di scuderia Firrone (Gr. 2), sono da preferire ad Aldik (Gr. 1) ed a Quorato (Gr. X).

CAUSA vecchiaia, sana centenaria osteria disgheria bellissima vini eccellenti. Massaglia, Cavour 16. 6410

DEBERI, Riviera Levante, fabbrica acque gassate concessioni birre, acque minerali, bibite, vini, liquori. Scrivere casella 2 L. RPI, Genova. 10544

OCEO avviato confezioni signora, bambini licenza. Telef. 10-978. 33279

OCEO avviatissimo bar gelateria, piazza mercato, vero affare. Massaglia Cavour 10.

CITTA' industriale Piemonte modernissimo negozio radio televisione elettrodomestici, concessionario gas liquidi clientela ultratrentennale cedesi garenzia persona diffonia cauzionando e garantita immobiliare. Scrivere casella 6057, RPI, Torino.

DISTRIBUTORIO tessile vicinanze Torino, concessionaria Vespa, alloggio annesso affarone, L.500.000. Prima, Mercanti 3. 3632

ESPERTISSIMO regista cinematografico avendo soggetto originale non-realistico; fondo psicologico, carpa finanziatore possibilmente disposto realizzarsi. Scrivere Pubblicom, Casella 27, Alessandria.

LATTERIA grandiosa libri 300, alloggio, redditi 1.200.000; altra 200 libri 2 milioni 200.000. Prima, Mercanti 3. 3632

LATTERIA 120 libri incasso 21.000 alloggio, redditi 2.000.000, Telef. 511-452.

LATTERIE con o senza alloggio, rentabilissime, redditi dimostrabili stima e provincia, vendesi convenientemente. Geometra Amariglio, telefono 515-860.

MOTOSCOOTER laboratorio all'avanguardia, pistone 60 pezzi, vendesi 300.000. Martino, Belfiore 7. 10387

NEGOZIO panetteria alloggio, laboratorio, forno elettrico, vendesi Comerio. Telefono 620-620. 7186

PANETTERIA città, provincia, capi quintalato, ogni genere cedonsi. Agevolazioni pagamenti. Prima, Mercanti 3. 3632

PRIVATO cede pensione centrale, vende camera indipendente gas, acqua. Telefonare 625-594. 10438

RIVENDITA pane grandissima Kg. 250 alloggio cedesi fl.100.000; altra 140 Kg. fl.200.000. Prima, Mercanti 3. 3632

RIVENDITE pane 100, 130, 200 Kg. giornalieri, ottimo reddito cedonsi convenientemente Geom. Amariglio, telef. 53-691.

SOCIETA' immobiliare ferma stella cede pacchetto azionario 120 milioni mobiliari garantito 10%. Scrivere casella 185 A, Ripa, Torino. 10462

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

A breve privato vendiamo sopa diverse alloggetti, misura, tinello, cucinino, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-030. 7186

ADRIANO proprietà muraria negozi. Vendesi via Principe Amedeo 41. Visite 14-15.

AFFARISSIMO meravigliosa vendonsi nuovi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetto, servizi. Via Cadamosto 8 (Santa Rita). Telefono 76-430. 4604

ACQUISTO da privato terreno zona commerciale, pagamento contanti. Scrivere casella 6793, RPI, Torino. 55101

AD ansolata conveniamo prima di acquistare alloggi vicinato palazzo corso Vittorio 184. 54822

ALLA Crocetta, Alloggi modernissimi tre camere, gran salone, cucina, cantina, box, doppi servizi, lastricato asfaltico, balconi interni. Vendesi. Rivolgersi via Gioberto Columbo 24. 8132

ALLOGGETTI due camere [illegible] pali, via Lessona, vendonsi 400.000. Telefono 626-829. 7168

ALLOGGETTI (semipali corso Francia 1-2 camere, cucina, cantinino, terzo cortile, luce, acqua, vendonsi a 1.200.000 compresi. Telefonare 626-829. 7169

ALLOGGETTI occupati Crocetta 1-2 camere, vendonsi 850.000. Telef. 626-829.

ALLOGGETTI occupati S. Paolo una due camere, cucina, terzo cortile, vendonsi 450.000. Telefonare 626-829. 7168

ALLOGGETTI 2-4 camere casa moderna cortiletti riservatissimi. Chiamarsi 16, visite 15-17. 9078

ALLOGGETTO ammobiliatissimo arioso 2 camere, cucinino, bagno, cantina, vendo 2.800.000, via Scapolle 241. Tel. 83-401.

ALLOGGI abitabili subito 4-5-7 doppi servizi vendonsi. Corso Thaon di Revel ang. Cibrario. Visibili 15-18. 6941

ALLOGGIO allamanda signorili con giardino vendonsi corso Massimo D'Azeglio 10. Telefono 638-184. 8132

ALLOGGI centralissimi 2-4 camere accessori, termo, bagno. Visite 14-17, Scarsellini, 10. Telefono 53-552. 10555

ANTICIPANDO 30 % collaboro direttamente con proprietari trasferimenti immobili. Scrivi casella 6294, RPI, Torino.

ANTICIPANDO 40 % a quota mensile multiplo affitto immobili proprietari alloggetti mobiliati, subaffittasi. Bergoglio, Cavour 10.

AUTORIMESSE privata vendonsi, corso Inghilterra 25 (Porta Susa). Tel. 512-814.

BARETTA libera 4 camere giardino ammobiliatissimo, adatto laboratorio, medici, ilmmaversi, Nizza 9. 8147

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, balconi interni. Vendonsi. Rivolgersi via Gioberto Columbo 24. 8132

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 1-2-3-4 camere, cucine, termo, bagno, cantine, box. Visite 14-17, via Cibrario 72, Collegno 53.

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina, termo, bagno, cantina, box. Visite 14-17, via Cibrario 72, Collegno 53.

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina termo centrale, sola mansarda. Visite 14-17, via Cibrario 72, Collegno 53.

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina, termo, bagno, cantina, box

TORINO - A. VII - N. 265
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-849

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
13 - 14 Novembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

Poppea

La spada fra le gambe

VIII. — Per poter realizzare il suo sogno di cingere la corona, la bella Poppea, la voluttuosa amante di Nerone, spinge l'imperatore a uccidere la propria madre Agrippina. Durante un'apparente riconciliazione, Agrippina viene fatta salire su un vascello appositamente costruito per lei. A un dato momento esso dovrà sfasciarsi in mare, ma il complotto fallisce: Agrippina riesce a salvarsi a nuoto e raggiunge la sua villa a Baùli. Nerone non disarma e incarica l'ammiraglio Aniceto di uccidere la propria madre.

Aniceto è appena partito per Baùli con i suoi uomini, quando arriva da Nerone Agerino, il messaggero che Agrippina ha mandato a suo figlio per annunciargli che ella è salva. L'imperatore, informato che Agerino chiede udienza per trasmettergli un messaggio della madre, architetta contro di lui una falsa accusa. Il messaggero ha appena cominciato a parlare quando l'imperatore gli getta improvvisamente la sua spada tra le gambe urlando. A coloro che subito accorrono, Nerone, indicando Agerino, grida: « Quest'uomo è stato mandato

da mia madre per assassinarmi! ». Il malcapitato non ha il tempo di rendersi conto di ciò che gli accade. Immediatamente arrestato, poco dopo viene giustiziato. Nel frattempo, a Baùli, si sparge la notizia del misterioso naufragio del vascello sul quale Agrippina torna-

va dal festino che Nerone aveva organizzato in suo onore. Al buio della torce, la gente accorre verso la spiaggia. Molti salgono sul molo e tendono le mani imploranti verso il largo; altri si affrettano a raggiungere le barche e con esse si spingono il più lontano possibile. Tutta la spiaggia risuona di concitate voci e mille ansiose domande si incrociano. Ma presto si apprende con soddisfazione che Agrippina è stata salvata da due pescatori e ha già raggiunto la sua villa. Nello stesso tempo, un drappello di armati si precipita sulla folla e la disperde. E' Aniceto con i suoi uomini. L'ammiraglio si dirige verso la villa di Agrippina, vi fa irruzione e arresta tutti gli schiavi che incontra. L'appartamento della madre dell'imperatore è illuminato debol-

mente. Nella sua camera Agrippina è sempre più impensierita dal fatto che suo figlio non si è affrettato a chiederle sue notizie e più specialmente per l'inspiegabile ritardo del ritorno di Agerino. Uscite le sue donne, Agrippina rimane sola con una schiava, ma anche questa, che ha udito avvicinarsi gli armati, si affretta ad allontanarsi. « Anche tu mi abbandoni? », le dice con voce accorata Agrippina. Ma la madre dell'imperatore non ha il tempo di finire la frase. Aniceto irrompe nella stanza con i suoi armati. Agrippina trema di paura.

Segue: « *Colpisci al ventre* »

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

La famosa cieca Keller mentre "vede„ Eisenhower

Helen Keller, la famosa cieca che è anche inferma dell'udito, ha « visto » per la prima volta il Presidente Eisenhower, che l'ha ricevuta alla Casa Bianca a Washington. La Keller ha chiesto se poteva passare le sue dita sul volto del Presidente e avutone l'assenso ha eseguito il gesto per ottenere una migliore impressione del Capo degli Stati Uniti. (Publifoto)

Trovata londinese

Come dice la scritta che questa indossatrice londinese diciannovenne reca sulla tasca, « è importante presentarsi ». Così, più civettuola appare questa ginoca nera di tessuto spugna indossata sopra un costume da bagno in due pezzi anch'esso di spugna.

Campionato di danza

Si è svolto a Francoforte il primo torneo internazionale di danza al quale hanno partecipato concorrenti di sette nazioni. La vittoria è spettata alla coppia tedesca Detlef Hegemann-Ursula Kaemmerer (in alto). Seconda si è classificata la coppia inglese Harris-Rudd.

Nixon nel palazzo del Sultano a Kuala Lampur

Accompagnato dall'Alto Commissario generale Sir Gerald Templer, il vice Presidente degli Stati Uniti sta compiendo una visita alla Malesia. Ecco Richard Nixon nel palazzo del Sultano, a Kuala Lampur, la capitale. A destra la signora Nixon. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 5)

MOTORISTA meccanico Diesel e scoppio offresi anche con piccola cauzione. Scrivere: Magistrino, corso Casale 224, Torino. 33587

PERITO agrario cerca impiego presso azienda agraria. Scrivere casella 3150, API, Torino. 33325

QUARANTENNE gratissimo tenuta libri paga, istituti assicurativi, lunga esperienza escludendo qualsiasi intermediario e referenze comprovabili. Scrivere gazzetta rosa, API, Torino. 79197

TERMOTECNICA, idrosanitaria, condizionamento riscaldamento, tornico specializzato offresi anche progetti preventivi domiciliare. Scrivere casella 3188, API, Torino. 82339

TRENTENNE, premurosa, elemento primordine, studi superiori ed universitari, cittadinanza inglese sposata parlato, impiegherebbesi industria, Rebaudengo, mihi persone. Scrivere casella 7030, API, Torino.

VENTIQUATTRENNE reduce militare, ex-agente imposta consumo, avviamento commerciale, straordinaria lingue occuperebbesi adeguatamente eventualmente emigrando. Scrivere casella 3059, API, Torino.

15 PIANISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A persone serie con cultura referenze l'Oleificio Carli di Oneglia concede fantastico vendita « Olio Carli » in damigiane, da quelle direttamente ai consumatori a condizioni e prezzi vantaggiosi. Buona provvigione, premi speciali. Occasione favorevole per coloro che desiderano svolgere piccola decorosa attività. 6876

GUARDAROBIERE dedicando ore libere pubblicità importanti riviste, facendo studi, ecc. referenze scrivere casella 3141, API, Torino. 43217

INGROSSO lanerie nere rappresentanza Piemonte direttamente introducibile, macchina, forte provvigione. Scrivere casella 44 R, API, Milano. 10447

MACCHINE adatti cercansi rappresentante provinciale Piemonte, esigesi conoscenza tecn. Scrivere casella 41 R, API, Milano. 10384

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DIRETTORE banca residente Piemonte sposerebbe ricca signorina, preferibilmente provinciale, distinta, carina, buona, intelligente, morigeratissima, benestante, anche libera difetto figlio o vedova sola. Inserzionisti. Scrivere API, casella 6 R, Genova.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA a chi riporta catenella con smeraldo domenica tratto via Belfiore corso Vercelli. Cazzano, via Belfiore 38. 58003

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A decisività assoluta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini svariate. « Beltpol », Principe Oddone 22. Telefoni 24-310 e 50-979. 76315

A bella signora interessi detective specialisti indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 321-161. 675

ARROTOGHANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, privata, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. II. Alberto, telef. 61-703, 521-349.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine se mobilitati da L. 17.000. Radio 3 valvole da L. 26.000. Ducine economiche, Termoarredi elettrici. Lotti, Mazzini 41.

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bogino ang. Belfiori: camere moderne 75.000, 11 nelli 72.500, grandi armadi 22.500. Facilitazioni. 1743

ARREDAMENTI pronti a consegnare: camera 75.000 sole 45.000, Unalli 32.000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, lavelli complessi e scioltì, mobili isolati. Facilitazioni (confronteteci!). Via Monginevro 4 ang. Unione Sovietica, Telefono 324-612. 20107

ASSORTIMENTO completissimo Mobilificio Catalisio, Semilavorato mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione via Sacchi 38 angolo via Postumia. Telefono 35-043.

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 24.000, Lavagna 22 (quartiere Principe Amedeo 13. 916

CERVASIO, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, cucine componibile, rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-065. 19076

COLOSSALE vendita mobili: camere, salotti, tinelli. Prezzi imbattibili. Corso Moncalieri 219. 7509

CORSI di maglieria disegnata, tagliamaglieria rimaniglieri. Certificato ministeriale di abilitazione insegnante conferito. Prenotarsi Scuola Virginia Tarabin, Cibrario 4.

CUCCIOLI, gattini, uccelli, piccoli animali di ogni specie, vitto comperare, vendere? Piccolo Zoo, corso Matteotti 8, telef. 47-772. 9003

LA MOBILIARE, Belfiori 12: camere, salotti, tinelli, cucine, divani. Facilitazioni.

MACCHINE cucire Kreyzler, Pfaff, altre marche, assortimento mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Casarsola, corso Re Umberto 11, telef. 50-077.

MACCHINE maglieria garantite, lunghe 30 centimetri, tutte finezze, doppia guida, 85.000 cinche rateizzabile, oppure sfilitarai 2000 mensili. Cassetti, Arsenale 20.

MACCHINE maglieria Strickar, non si affitano semigrandezza nuovissime si comperano con lunghe facilitazioni. Scuola gratuita. Carello, corso Vittorio 72.

MAGLIERISTE! Visitate il vasto assortimento di macchine, accessori, bobinatori, cucitrici. Consultate i nuovi tipi e prezzi. Rolando, piazza Vittorio 23. 8560

MOBILI usati, assortimento Mobilificio, Casalbella, valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 1. Telef. 521 127.

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, matrimoniali robustissimi, impareggiabili. Corso Francia 126 bis.

OCCASIONISSIMA macchina scrivere, emicolatrici 15-35-500, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 8. 9017

MOBILI, Per 5 10 bis angolo Sant'Anselmo, pronta cons. Rateazione 125.000, Chippendale, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, Unelli, ingressi, cucine americane, camini facilitazioni. 3135

OCCASIONE, vendo fucsine, gelsetti, tappezzerie, tinghiere scale. Corso Trapani 78.

PELLICCE SIC. Pellicce vendite, vendita 30.000; ricevi, compro, baste persiane 35.000; marmoli, persiane 80.000; remoti argenti azzurri gialli. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 8432

PELLICCERIA artigiana. IV Marzo 14: eleganti. confezioni donne, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni. 43909

PELLICCERIA artigiana: pompe, ricci, persiani rasi, marmoti, ras. Riparazioni, rimodernature. Ordine 5, 3o piano.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'ultimo arrivo, c. Garibaldi 26. E' vostro interesse.

RADIO televisori, giradischi, liquidiamo 10-15.000. Riparratio, Accettazione 2.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, rateazioni mensili totale, cambio, ritiro usato. Rateazioni, Laurella, corso Re Umberto 11. 19764

RICORDATE! Mobili Schmidt La Mobiliare, Belfiore 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 6997

RISCALDAMENTO! in stufa Torino accessibile, economico, rivendita di pth. Richetta, San Maurizio 12. 19115

TARTUFARI radio, televisione, elettrodomestici, riparazioni garantite. Piazza Carignano, telef. 46 249. 5865

OLEIFA, moderatore leggero 150 cc. il più economico. Motoleggera 150 cc. le migliori e più redditizie. Concessionaria Torinese Meliani, corso Giulio Cesare 44.

LAVERDA 75 cc. i tempi un litro 60 Km. Dimostrino della strada. Agenzia Giulio Cesare 115. Telef. 22-436 e via Cesare Battisti 19. Telef. 524-622. 7338

MOTOMISTI in 45 ore e con sole obicentlire, rimontarete vostro motore. Motoleggera, Giacosa Bene 2. 9644

OPERAI, capaci, Apprendiste Sarti esperti interni, esperimentati Moto Guzzoni, scooters, Lambretta, Faraglieri, corso Brescia 18. 9800

A rate vendo giardinetta 1100 H.R. garantita, pronta cons. Rateazione 125.000, Chippendale, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, Unelli, ingressi, cucine americane, camini facilitazioni. 3135

OCCASIONE, vendo fucsine, gelsetti, tappezzerie, tinghiere scale. Corso Trapani 78.

PELLICCE SIC. Pellicce vendite, vendita 30.000; ricevi, compro, baste persiane 35.000; marmoli, persiane 80.000; remoti argenti azzurri gialli. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 8432

PELLICCERIA artigiana. IV Marzo 14: eleganti. confezioni donne, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni. 43909

PELLICCERIA artigiana: pompe, ricci, persiani rasi, marmoti, ras. Riparazioni, rimodernature. Ordine 5, 3o piano.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'ultimo arrivo, c. Garibaldi 26. E' vostro interesse.

RADIO televisori, giradischi, liquidiamo 10-15.000. Riparratio, Accettazione 2.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, rateazioni mensili totale, cambio, ritiro usato. Rateazioni, Laurella, corso Re Umberto 11. 19764

RICORDATE! Mobili Schmidt La Mobiliare, Belfiore 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 6997

RISCALDAMENTO! in stufa Torino accessibile, economico, rivendita di pth. Richetta, San Maurizio 12. 19115

TARTUFARI radio, televisione, elettrodomestici, riparazioni garantite. Piazza Carignano, telef. 46 249. 5865

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ALL'AUTOSALONE Fulvigiani Aurelia 9 10, 9 31, Ardea semilusso, 1100 normale, 1100 Sport, 1100 K. Fiat 1900 fuori serie, diesel, 500 C. Rateazioni via Roma 227 bis, telefono 44-333. 8062

ANTICIPIAMO, finanziamo contemporaneamente proprietari acquirenti autoveicoli. Massima celerità, « 484-auto », Ing. Quintino 4 bis. Telefono 48-948. 4481

A rate vendo camioncino 1100, 18 quintali portata, motore Fiat, Corso Brescia 4.

ANTEKA camioncino, perfettissima vendo. Telefonare 60-066. 71186

A rate vendo giardinetta 1100 H.R. garantita, pronta cons. Rateazione 125.000, Chippendale, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, Unelli, ingressi, cucine americane, camini facilitazioni. 3135

OCCASIONE, vendo fucsine, gelsetti, tappezzerie, tinghiere scale. Corso Trapani 78.

PELLICCE SIC. Pellicce vendite, vendita 30.000; ricevi, compro, baste persiane 35.000; marmoli, persiane 80.000; remoti argenti azzurri gialli. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 8432

PELLICCERIA artigiana. IV Marzo 14: eleganti. confezioni donne, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni. 43909

PELLICCERIA artigiana: pompe, ricci, persiani rasi, marmoti, ras. Riparazioni, rimodernature. Ordine 5, 3o piano.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'ultimo arrivo, c. Garibaldi 26. E' vostro interesse.

RADIO televisori, giradischi, liquidiamo 10-15.000. Riparratio, Accettazione 2.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, rateazioni mensili totale, cambio, ritiro usato. Rateazioni, Laurella, corso Re Umberto 11. 19764

RICORDATE! Mobili Schmidt La Mobiliare, Belfiore 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 6997

RISCALDAMENTO! in stufa Torino accessibile, economico, rivendita di pth. Richetta, San Maurizio 12. 19115

TARTUFARI radio, televisione, elettrodomestici, riparazioni garantite. Piazza Carignano, telef. 46 249. 5865

21 CICLI MOTO BICI L. 40 p.p.

ABBIAMO bicicletta, Vespa, Taurina superiori, MV, Pullmann, Gilera Saturno, Sertum. Rateazioni lunghissime. Motoleggera, via Cuneo 3. 8818

GILERA, motocarro leggero 150 cc. il più economico. Motoleggera 150 cc. le migliori e più redditizie. Concessionaria Torinese Meliani, corso Giulio Cesare 44.

LAVERDA 75 cc. i tempi un litro 60 Km. Dimostrino della strada. Agenzia Giulio Cesare 115. Telef. 22-436 e via Cesare Battisti 19. Telef. 524-622. 7338

MOTOMISTI in 45 ore e con sole obicentlire, rimontarete vostro motore. Motoleggera, Giacosa Bene 2. 9644

OPERAI, capaci, Apprendiste Sarti esperti interni, esperimentati Moto Guzzoni, scooters, Lambretta, Faraglieri, corso Brescia 18. 9800